RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXVIII - N. 20 14-20 MAGGIO 1961 L. 70

I PROGRAMMI DEL GIRO D'ITALIA

YVONNE FURNEAUX

IN COPERTINA

(Foto Paola Sironi)

Yvonne Furneaux: inglese a dispetto del nome, venne in Italia, come tante, alla ricerca del successo. L'ha trovato, grazie a Federico Fellini, che nel film La dolce vita *ha saputo porre nel giusto rilievo le sue doti di sensibile attrice. Nell'interno, in un ampio servizio a colori, vi presentiamo altre stelle del firmamento cinematografico, viste in un atteggiamento particolare: quello che assumono davanti alla macchina fotografica di un reporter.*

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 38 - NUMERO 20
DAL 14 AL 20 MAGGIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO: Via Pisoni, 2 - Telefoni: 65 28 14/65 28 15/65 28 16
TORINO: Via Bertola, 34 - Tel. 51 25 22

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Analgesici

« Nella rubrica *Vi parla un medico* si è parlato delle reazioni che certe persone possono avere in seguito alla somministrazione di medicine, ma mi interesserebbe rileggere quella parte dedicata ai cachet contro i dolori perché vorrei farla vedere a mia figlia che, a mio parere, ne abusa » (Clara R. - Fermo).

Il prof. Angelo Baserga, autore della conversazione, ha concluso così: « ... Infine, l'argomento più importante è quello dei danni da abuso di farmaci poco nocivi. Richiamiamo l'attenzione sul pericolo che va sempre più diffondendosi, quello dell'abuso di analgesici. Molti che soffrono di mal di testa e trovano vantaggio in questo o quel calmante, a lungo andare ne divengono schiavi e ne prendono in quantità che talora non confessano neppure al loro medico. In molte pastiglie gli analgesici sono uniti a piccole dosi di caffeina: il senso momentaneo di benessere che la caffeina dà può aumentare il desiderio di prenderne altre dosi per poter continuare a lavorare o a sentirsi euforici, e così facilmente si instaura l'abuso. Specialmente fra le donne che soffrono di mal di testa a ripetizione e fra gli uomini addetti a lavori delicati si determina a lungo andare una vera assuefazione: così non sono rari i soggetti che prendono dalle 6 alle 8 compresse al giorno e che hanno consumato in pochi anni vari chili di analgesici. Anche se le dosi piccole e occasionali sono del tutto innocue, l'uso continuato porta alla fine disturbi a carico del sangue. I soggetti si fanno pallidi per anemia (emolitica) con un colorito grigio sporco e compaiono disturbi nervosi con inappetenza, irritabilità psichica, rapido ritorno di un mal di testa più grave appena cessa l'effetto della pillola e così via. Alcuni studiosi svizzeri hanno poi accertato che il consumo continuativo di fenacetina (contenuta nelle pillole) per alcuni anni può portare a gravi lesioni renali a tipo di nefrite interstiziale. E' bene perciò usare gli analgesici con parsimonia e nel caso chiedere al medico un controllo diretto dei farmaci per sfruttare di essi tutti i vantaggi, riducendo al minimo gli inevitabili danni secondari ».

« Passeggiata di fine estate »

« Nell'*Approdo* del 25 marzo sono state lette alcune poesie di un poeta americano. Potrei rileggere, nella rubrica dedicata alle richieste degli ascoltatori, la poesia che termina con le parole... *che sto morendo con...* e che mi è piaciuta particolarmente » (Maria Rosa Bertone - Bibiana).

La poesia si intitola « Passeggiata di fine estate », ed è del poeta Roethke. Eccone il testo: « Un gabbiano si muove con le increspature d'un sogno, - Bianco sul bianco, si posa lentamente sopra una pietra; - Attraverso il mio giardino le creature con le morbide schiene vengono; - Nella fiacca luce errano, ciascuna sola. - Portatemi gli umili, perché io conoscerei i loro modi, - Conosco bene gli occhi della mezzanotte. - I piccoli! I piccoli! Li sento cantare chiaramente - Sulle lunghe rive, nella soffice aria dell'estate. - Che cosa c'è per l'anima da capire? - Il viso fiacco della deprimente pura inanità? - Il vento si rallenta, la mia volontà muore con il vento, - Dio è in questa pietra - se no, non sono un uomo! - Il corpo e l'anima trascendono le apparenze - Prima del crollo di tutto ciò che è. - Sto morendo in pezzi, fervente nel mio decadere: - I miei momenti indugiano - questa è l'eternità. - Una tarda rosa devasta l'occhio casuale, - Una fiamma dell'essere su uno stelo centrale. - Spetta a noi disfare la bugia - Vivere meramente nel tempo. - L'esistenza marcia verso una certa fine: - Quest'è una cosa che capiscono tutti gli amanti terrestri. - La maniera elaborata di avvicinarsi di quella colomba - Mi fa ricordare che sto morendo con l'anno ».

tecnico

Apparecchio radio e microfono

Gradirei sapere se ad un apparecchio radio è possibile applicare un microfono. In caso affermativo dove va applicato ed in quale modo (Sig. Roberto Ariani - Via dei Fossi, 4, p. p. Firenze).

E' certamente possibile applicare un microfono ad un apparecchio radio: esso va inserito nella presa fono e deve essere tenuto piuttosto lontano dall'altoparlante per evitare il cosiddetto effetto Larsen, consistente in un acuto fischio che si manifesta per il fatto che il suono proveniente dall'altoparlante può arrivare al microfono con ampiezza tale da provocare, attraverso l'amplificatore interposto, una circolazione di segnali di ampiezza via via crescente fino all'innesco di oscillazioni acustiche.

Barre mobili sul video

« Il mio televisore manca di linearità, o per meglio dire, le rette verticali che formano il reticolo del monoscopio, sono ondulate. Ho notato che durante la trasmissione, nei brevi istanti in cui tra una sequenza e l'altra, lo schermo rimane senza immagine, la luminosità non appare uniformemente distribuita sullo schermo, ma è attraversata orizzontalmente da due fasce nere sfumate, alte alcuni centimetri, che si spostano dal basso in alto e viceversa. Durante la trasmissione al passaggio di queste fasce, proprio in corrispondenza di queste, l'immagine subisce uno spostamento ondulatorio. Desidererei conoscere le cause di questi difetti » (Ivano Pellegrin - Colloredo di Sossano).

La presenza di una o due bande grige sfumate fisse o ruotanti lentamente sul quadro può dipendere da varie cause. Infatti può trattarsi di un difetto interno del ricevitore e cioè i condensatori di filtro dell'alimentatore in dispersione. Potrebbe anche trattarsi di inconvenienti sorti nell'impianto di antenna (allentamento dei bulloncini di messa a terra). Infine il suddetto difetto potrebbe dipendere da cause esterne, ad esempio dall'impianto elettrico difettoso con dispersione di corrente dovuta a cavi usurati, oppure da contatti di un filo con la palina reggifilo. Poiché soltanto procedendo per eliminazione si potrà ricercare la causa del disturbo da lei lamentato, la consigliamo innanzitutto di far revisionare gli organi interni del televisore, quindi di eseguire il fissaggio dei bulloni di messa a terra ed infine di far esaminare l'impianto elettrico.

intervallo

Un purista

L'avvocato Antonio C., di Battipaglia, protesta vivamente contro le « continue sgrammaticature » dei giornalisti « radiofonici e no ». Le « sgrammaticature », in realtà (almeno quelle denunziate dal purista di Battipaglia), si riducono a ben poca cosa, qualche improprietà, qualche anacoluto, qualche imprecisione sintattica, giustificabili nel linguaggio parlato che, in definitiva, è quello dei giornalisti, specialmente « radiofonici ». Si capisce che non si dovrebbe dire « oggi *inizia* il congresso delle lavoratrici domestiche », ma si dovrebbe dire « oggi ha inizio il congresso delle lavoratrici domestiche », oppure « oggi il congresso delle lavoratrici domestiche inizia i suoi lavori ». Ma è un errore che fanno molti, e l'uso sancisce anche la trasformazione di un verbo transitivo in intransitivo. Così, molti usano indistintamente « apogeo » e « apice », « colmo », « vertice » (« *essere all'apogeo del successo* »). E certamente è un errore, perché « apogeo » vuol dire « luogo più distante dalla terra ». Ma la confusione con apice è fatale, accade anche a scrittori esperti, forse per ragioni onomatopeiche, perché suona meglio, perché vi sono parole il cui significato apparente finisce con l'imporsi violentemente. Anche per « trentatré » che l'avvocato Antonio C. vede spesso « scritto senza l'accento finale », chi può dargli torto? Ma un accento, in definitiva, può anche volare senza che nessuno se ne accorga. E per il caso specifico di « trentatré », l'avvocato di Battipaglia lasci al medico se sia il caso di mettere l'accento su questo fatidico numero.

Graziella

Il dottor L. Z. di Cosenza, avendo letto che tra i prossimi romanzi sceneggiati potrebbe essere compreso *Graziella*, vuol sapere se si tratta di un « romanzetto » da lui « avuto tra le mani » molti anni fa, in una « edizione da carrettino ». Probabilmente sì, per quanto il nome dell'autore del « romanzetto » avrebbe dovuto dire a chi pur è munito di una laurea (« *dott.* L. Z. ») qualche cosa. L'autore del romanzetto, infatti, è Alphonse de Lamartine, poeta di fama, nato a Mâcon il 1790 e morto a Parigi il 1869. Oltre che poeta, il Lamartine fu anche illustre storico, diplomatico e uomo politico. Avendo, in una sua lirica, chiamato l'Italia « terra dei morti », fu sfidato a duello dal generale Gabriele Pepe. La definizione, più tardi, ispirò a Giuseppe Giusti la celebre poesia « La terra dei morti ». Ma, in realtà, il Lamartine era un ammiratore del nostro paese, e quella che parve un'« invettiva » deve essere valutata secondo un me-

(segue a pag. 5)

L'oroscopo

14-20 maggio

ARIETE — Per tutta la settimana Venere brillerà sul loro sentiero. Il 14 sarà propizio se si guarderanno dai colpi di testa. Il 15 favorevole agli spostamenti ed ai contatti. Il 16 parleranno d'amore. Giornate di attesa il 17 ed il 18. Spingano le loro iniziative al 19. Il 20 segnino il passo e non si espongano a rischi.

TORO — *La Luna Nuova li metterà in evidenza. Il 14 non rischiare cambiamenti. Il 15 e 16 promettono incremento finanziario. Il 17 effettueranno utili spostamenti. Soddisfazioni e successi il 19. Incresciosi incidenti il 20 se si lasceranno trascinare dagli impulsi.*

GEMELLI — Buone attività segrete il 14 che però fa temere qualche incidente. La fortuna brillerà al 15. Una gioia intima il 16. Il 17, 18 e 19 favorevoli agli spostamenti ed ai contatti con i parenti. Il 20 evitare spostamenti e viaggi.

CANCRO — *Marte in conflitto con Giove e Nettuno tenderà ad apportare una seria minaccia ai loro affari per tutta la settimana e, particolarmente, il 20. Tuttavia i giorni 17, 18, 19 potranno portare animazione e qualche soddisfazione.*

LEONE — Marte in urto nel loro segno con Saturno, Giove e Nettuno, tenderà per tutta la settimana ad esporli a contrarietà intime e sociali. Tuttavia il 14 annuncia delle soddisfazioni. Nei giorni 15, 16 e 17 molte attività sociali. Seguire le intuizioni il 18; segnare il passo il 19 ed il 20.

VERGINE — *Il 14 potranno intraprendere importanti viaggi. Il 16 ed il 17 tutto andrà bene se cercheranno di mettersi in evidenza. Il 18 e 19 troveranno amici ben disposti e quindi potranno veder premiati i loro sforzi. Il 20 dovranno temere l'azione di un nemico.*

BILANCIA — Settimana propizia alla vita sentimentale: il 15, in particolare, si sentiranno felici. Se devono intraprendere dei viaggi scelgano i giorni 16 e 17. Durante il 17, 18 e 19 tutte le loro iniziative troveranno successo. Il 20 qualche piccola noia.

SCORPIONE — *Il 14 faciliterà la conclusione di alleanze o fidanzamenti. Mercurio e Venere annunciano felicità e successi per il 15 ed il 16. Potranno viaggiare il 17, 18 e 19. Il 20 evitare le discussioni.*

SAGITTARIO — Per tutta la settimana evitare rischi inutili e particolarmente il 20. Il 14 abbiano cura della propria salute. Il 15 tutto progredirà favorevolmente. Il 16 felicità e gioie profonde. Il 17, 18 e 19 problemi finanziari che si risolveranno favorevolmente.

CAPRICORNO — *Il 14, 15 e 16 dovranno dare felicità e successi tanto in affari che in amore. La loro vita sociale sarà molto animata anche nei giorni 17, 18 e 19: i loro interessi convergeranno verso le unioni e le alleanze. Non viaggiare il 20.*

ACQUARIO — L'opposizione tra Giove e Marte annuncia una settimana contrastata e, in modo particolare, il 20. Il 14 potranno risolvere dei problemi interni. Il 15 tutto procederà bene. Il 16 troveranno una donna ben disposta. Il 17, 18 e 19 si dedichino al solito lavoro.

PESCI — *Per questi nativi la collocazione di Venere li favorirà per tutta la settimana nelle loro attività letterarie o artistiche. Il 14 potranno viaggiare o incontrarsi con parenti. Il 15 sono promesse ottime soddisfazioni. Il 16 controllino le spese. Il 17 e 18 non presentano configurazioni di rilievo. Molto buono il 19. Il 20 guardarsi dai dipendenti.*

Mario Segato

FOGLIA d'ORO
è purissima!

Chiedete subito l'Albo-regali a Star, Muggiò, ò al vostro negoziante. Troverete i punti anche negli altri prodotti STAR: Doppio Brodo STAR - Doppio Brodo STAR Gran Gala - Margarina FOGLIA D'ORO - Te' STAR Formaggio PARADISO - Succhi di frutta GÒ - Polveri per acqua da tavola FRIZZINA - Camomilla SOGNI D'ORO - Budini STAR.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

tro poetico e fantastico. In giovinezza, egli aveva trascorso qualche tempo a Roma e Napoli; e al soggiorno a Napoli si deve, appunto, il « romanzetto » famoso, *Graziella*, sul quale piansero intere generazioni. Graziella era una creatura della realtà, della quale il poeta si era innamorato; e questa figura di romantica fanciulla rivisse, fantasticamente elaborata, nel racconto del Lamartine. In Italia il romanzo ebbe, naturalmente, una grande diffusione, in innumerevoli traduzioni, tra le quali non poteva mancarne qualcuna « da carrettino » (ma sui carrettini si trovano anche la *Divina Commedia* e l'*Odissea*). Qualche anno fa, tanto per esaudire la curiosità del dott. L. Z., dal romanzetto di Lamartine il regista Giorgio Bianchi trasse un film sufficientemente nitido e commovente.

sportello

A più riprese ho scritto all'URAR di Torino - Reparto Televisione - per avere una informazione riguardo al mio abbonamento, senza ottenere tempestiva risposta. Vi pare possibile una cosa del genere? (M. A. - Gorizia).

Abbiamo voluto andare a fondo della questione e ci auguriamo che la nostra risposta possa servire ad agevolare i rapporti tra abbonati e l'Ufficio del Registro Radio di Torino in particolare.

Quest'ultimo è sovente accusato di ritardo nel fornire risposte ai propri amministrati e di mostrare perciò trascuratezza nei confronti dell'utenza. E' proprio fondata questa accusa?

Abbiamo potuto constatare che l'URAR riceve ogni giorno migliaia di lettere contenenti i più disparati quesiti, spesso con calligrafie impossibili, esposizioni prolisse e difficilmente comprensibili, riguardanti questioni per moltissime delle quali l'Ufficio non può rispondere senza aver espletato svariati accertamenti ed aver interpellato altri Uffici dell'Amministrazione Finanziaria interessati alla questione, situati in altre regioni.

Tra le tante lettere che l'URAR riceve, molte contengono questioni di nessun interesse agli effetti dell'amministrazione dell'abbonamento, oppure quesiti ai quali è già stato risposto più che sufficientemente in precedente corrispondenza, o addirittura riferentisi alla regolamentazione dell'abbonamento già illustrata in modo esauriente e chiaro nel libretto di iscrizione in possesso di tutti gli abbonati.

Molte volte questi si rivolgono all'URAR di Torino per ottenere delle concessioni in evidente contrasto con le più comuni e note disposizioni di legge, per derogare le quali occorrerebbe altro provvedimento legislativo.

L'abbonato che scrive deve tenere presente di essere uno delle molte migliaia che si rivolgono ogni giorno allo stesso Ufficio: è indispensabile perciò che egli tratti i suoi argomenti con concisione e chiarezza. Ciò richiede che l'interessato usi il più possibile cartoline postali (meglio quelle contenute nel libretto), si faccia riconoscere citando esattamente e chiaramente il proprio numero di abbonamento, presenti brevemente la propria richiesta, evitando di scrivere se il quesito può trovare chiara risposta nelle avvertenze contenute sulla copertina del libretto di iscrizione (e questo ci sollecita a raccomandare a tutti gli abbonati: leggete, leggete attentamente quanto è scritto sul vostro libretto!).

Si verifica sovente il caso di lettere che pervengono sprovviste del numero di ruolo e firmate da nominativi appartenenti a congiunti dell'abbonato, o di proteste per avvisi, o richieste che gli abbonati ricevono da tutt'altri uffici.

Come è possibile pretendere a queste cose immediata risposta, quando è necessario all'Ufficio effettuare ricerche o accertamenti di ogni genere, creando condizioni tali che intralciano la normale attività anche a danno degli utenti più scrupolosi e precisi?

Abbiamo voluto illustrare brevemente la difficile situazione in cui può trovarsi un Ufficio anche se ben organizzato e disposto nella migliore maniera nei confronti dei propri amministrati.

Ciò che possiamo assicurare è che a tutti, prima o poi, viene data risposta! Nel darcene categorica affermazione l'URAR ci ha cortesemente pregati di raccomandare a tutti gli abbonati di attenersi ai suggerimenti che abbiamo esposto.

avvocato

L'ultima legge sul blocco delle locazioni (l. 21 dicembre 1960 n. 1521) dice che, col prossimo 30 settembre, cessa il regime vincolistico per le case di abitazione aventi una superficie coperta superiore ai 20 mq. Cosa deve intendersi per *superficie coperta?* » (Ragioniere C. A. - Napoli).

I pareri sono discordi. Secondo alcuni, « superficie coperta » è solo la superficie utile (abitabile) e netta (escluse cioè cantine, soffitte, scala con l'ingresso ecc.) dell'appartamento. Secondo altri, superficie coperta è tutto il coperto, cioè tutta l'area dell'appartamento, ivi compreso lo spessore delle mura maestre e divisorie. Secondo altri, infine, superficie coperta è la superficie utile e netta, con in più metà spessore delle mura maestre esterne. A mio avviso, la risposta più esatta è la prima, perché la legge mostra, anche con le altre sue norme, di voler aver riguardo alle « abitazioni » (più o meno vaste, più o meno di lusso ecc.): il criterio che deve guidare nell'interpretazione è, dunque, quello dell'effettiva abitabilità dell'appartamento.

« I giornali fanno un gran parlare dell'incidente capitato ad un ragazzo piuttosto discolo, il quale si è avvicinato ad un asino attaccato ad un carretto ed ha preso a stuzzicarlo. Ad un certo punto l'asino si è ribellato ed ha morsicato il ragazzo. Possibile che il proprietario dell'asino debba risarcire il danno? » (Ettorina S. - Torino).

Il proprietario dell'asino deve risarcire il danno, a meno che non riesca a provare che l'incidente è avvenuto per puro caso. Lo dice il Codice civile (art. 2052) e in fondo, dice bene. Vero è che fa male chi stuzzica gli animali, ma fa ancora peggio il proprietario degli stessi che non li custodisce a dovere in vista della possibilità che, giustamente o ingiustamente stuzzicati, si adombrino e procurino dei danni a terzi.

Il millennio della nostra lingua e la radio

È ORA DI METTERCI D'ACCORDO SULLA PRONUNZIA DELL'ITALIANO

Dal Trecento in poi, cioè da ormai sei secoli, l'italiano scritto si è venuto lentamente, faticosamente unificando: nella grammatica sostanzialmente secondo il modello fiorentino, mentre nel lessico numerosi elementi di varia provenienza si sono incorporati sulla base toscana.

E una norma ortografica, divulgata dai libri, dalla stampa, dalla scuola, è generalmente riconosciuta: anche se vi è ancora un certo numero di parole per cui sono considerate ammissibili due diverse grafie (*incunabolo* e *incunabulo*, *frontispizio* e *frontespizio*, *mercoldì* e *mercoledì*, *obiettivo* e *obbiettivo*, *familiare* e *famigliare*, *pronunzia* e *pronuncia*, ecc.), per il resto la norma è univoca, e comporta una sanzione sociale: il non saper scrivere correttamente squalifica una persona. (Mi ricordo d'aver risposto una volta, a uno studente che mi richiedeva per iscritto un argomento di tesi, che chi scrive *fà* con l'accento — come appunto scriveva lui — non è in grado di redigere una dissertazione di storia della lingua italiana...).

Ma le cose cambiano radicalmente quando si passa dalla lingua scritta alla lingua parlata. Chi scrive *abbito* e *cuggino*, passa per ignorante; ma quasi metà degli italiani dicono *abbito* e *cuggino*, e non trovano chi li corregga: non i maestri, né i professori, che in molta parte pronunziano anch'essi così. E a quest'errore dell'Italia mediana e meridionale fanno riscontro altri errori del Nord: quei settentrionali che dicono *strissia* in luogo di *striscia* o *coloqquio* con la *l* scempia e la *q* rafforzata (almeno tendenzialmente) certo lo dicono senza rendersi conto che non pronunziano correttamente. Insomma, se ci limitiamo a constatare i fatti, la norma ortografica è imperativa, la norma ortofonica molto meno.

Tutti sanno che questo stato di cose è il risultato di lunghe vicende storiche: l'unità linguistica italiana si è venuta facendo solo attraverso un plurisecolare approssimarsi a modelli letterari scritti, poiché le condizioni dell'Italia divisa in più stati vietavano quel rapido scambio e quella continua influenza di una capitale politica e amministrativa che altrove si ebbe.

Tuttavia v'è stato, nella storia di questo lento progredire della lingua scritta verso una relativa unità, un periodo decisivo; quello che va all'ingrosso dal 1470 al 1550, cioè quello delle tre generazioni che tennero dietro alla stampa dei primi libri in italiano. La stampa esigeva una certa uniformità, e la conseguì.

Ed io ho la precisa impressione che ci troviamo davanti a un'analoga svolta per la pronunzia. Da quando la radio, il cinema parlato, la televisione sono giunti fin nei più remoti villaggi dove prima arrivava sì e no una volta all'anno qualcuno che parlasse in buon italiano, la situazione sta rapidamente mutando: si nota un po' dappertutto, nel Nord e nel Sud, che l'italiano dei ventenni è diverso da quello dei sessantenni, in quanto è molto meno dialettale.

Ma se questa è la tendenza generale, molti si domandano se la radio abbia fatto abbastanza per agevolarla (non parliamo del cinema, per cui il discorso sarebbe in parte diverso).

Prima di ogni formulazione tecnica, si pone il quesito: si può e si deve chiedere alla radio di risolvere quei problemi che la pratica non ha ancora risolti? Se un uso compatto non c'è, è lecito, o anzi, non è doveroso per la radio adottare per proprio conto una norma e pretenderne il rispetto?

C'è a questo proposito un esempio autorevole, quello della B.B.C., la quale, trovandosi di fronte a vari tipi di pronunzia inglese e a singole parole proferite diversamente, ha scelto una propria strada. Nell'*English Pronuncing Dictionary* del Jones, che è un repertorio indispensabile per gli inglesi non meno che per gli stranieri, troviamo non di rado avvertenze come queste: « La B.B.C. ha raccomandato la tale pronunzia », « ha raccomandato di accentare in tal modo nel significato "a" e in tal altro nel significato "b", e simili ». Tali « raccomandazioni » implicano, evidentemente, due capacità tecniche: anzitutto quella di saper scegliere, tra più usi facoltativi, uno che sia altamente raccomandabile; poi quella di tener saldamente in pugno i propri annunciatori, con la sicurezza che la norma prescritta sarà sempre (o quasi sempre) rispettata.

E' ovvio che la radio non può pretendere di imporre una propria norma quando si tratti di estranei invitati volta per volta; se, per esempio, sfilano davanti al microfono una decina di sindaci per portare il saluto in nome delle loro città, non c'è altro da fare che sperare che si esprimano senza un accento dialettale troppo spiccato. Ma per gli annunciatori i concorsi di ammissione giustamente pretendono che la loro dizione sia scevra di accenti dialettali, e i corsi di preparazione organizzati appositamente per i nuovi candidati si sforzano di ottenere appunto questo scopo; dobbiamo auspicare che le pronunzie aberranti (p. es. *l'abbito* e *la bbella casa*, *il cuggino* e *le ggiornate*) siano sempre più rigorosamente proibite.

Ancora più gravi e più ostici al pubblico sono gli errori di accento tonico, soprattutto in quanto rivelano in chi li commette scarsa cultura oppure scarso desiderio di risolvere quelle incertezze che, data l'imperfezione della nostra ortografia, possono sopravvenire anche alle persone più colte.

Dire *serotìno* in luogo di *seròtino*, chiamare *Eràto* la musa *Èrato* è indiscutibilmente un errore, ma, parliamoci chiaro, ci sono anche persone rispettabili e di elevata cultura tecnica che fanno errori di questo genere.

Un po' più complesso è il caso che può essere esemplificato con la parola *microbi*. Quando, alla fine dell'Ottocento, entrò in Italia il vocabolo, coniato in Francia con elementi greci, solo pochissimi adoperarono la forma teoricamente esatta (*micròbio*, al plurale *micròbii* o *micròbi*; invece nell'uso quotidiano si finì col dire *mìcrobo* e *mìcrobi*). I medici e i naturalisti quasi tutti si disinteressarono della cosa, preferendo il nome di *batterio* o altri termini specifici.

Quando, qualche tempo fa, la radio cominciò a dire *micròbio* e *micròbi*, il pubblico meno colto rimase sconcertato. « Mi dica lei, caro direttore (scriveva a un giornale di Firenze un ascoltatore indignato), si dice *micròbi* o *mìcrobi*? Naturalmente lei mi risponderà che in italiano si dice *mìcrobi*, perbacco! ». Così, alle molte censure giuste, si univa in questo caso una censura ingiusta.

Ma l'essenziale, in casi come questi, è persistere. Basta un esempio per mostrare i risultati che si possono ottenere. Prima dell'era della radio, pochi puristi dicevano *rubrìca* (secondo la etimologia latina), la maggioranza *rùbrica*. Oggi mi pare che *rubrìca* nel significato più frequente, quello di *rubrìca di una rivista* e simili, prevalga di gran lunga nell'uso generale.

Proprio tenendo conto che se si vuole si può, molti si attendono che la RAI assuma più decisamente anche nel campo dell'ortofonia un compito educativo, e che si attrezzi sempre meglio a rendere consapevole e rigoroso esecutore di questa delicata mansione il corpo dei suoi annunciatori radiofonici e televisivi.

Non si mira a una pronunzia perfetta, assolutamente uniforme (*l'ennui naquit un jour de l'uniformité*), ma a una dizione senza errori e senza inflessioni dialettali.

Bruno Migliorini

Alcuni errori di pronunzia in cui incorriamo nelle varie regioni. Raramente troviamo chi ci corregge

La professione del sorriso: Anna Maria Gambineri

COMINCIÒ CON ALCU

Roma, maggio

ANNA MARIA GAMBINERI, la bella annunciatrice della Televisione di Roma, entra di buon passo nel cortile di via Teulada. E' alta, slanciata, bionda. Indossa un tailleur grigio di linea, porta un fazzoletto rosso legato sul capo e un paio di occhiali neri che le coprono quasi completamente il viso. Soltanto dal suo modo di muoversi, di camminare si capisce subito che è una ragazza piena di vitalità.

Sono le undici e quaranta e tra cinque minuti inizierà il suo turno di lavoro. La seguiamo mentre si avvia allo « studio continuo » (così si chiama lo studio delle annunciatrici). Saluta con un leggero cenno del capo gli uscieri che le sorridono e che la conoscono ormai dal 1957, quando iniziò a *cachet* il suo lavoro in Televisione. Notiamo subito che è popolare. E questo è un ottimo punto a suo favore.

Anna Maria è nata a Roma 24 anni fa. E' rimasta orfana di padre, che era toscano, dall'età di 4 anni. Mentre ci dice queste cose il suo viso si oscura leggermente. Ma è un attimo, poi butta il capo all'indietro in un gesto che le è abituale e riprende la sua fisionomia di sempre, quella stessa che i telespettatori sono abituati a vedere attraverso i teleschermi. « Da allora », dice, « ho vissuto con la mamma e la nonna. La mamma ha sempre lavorato, è impiegata, per poter mandare avanti la famiglia. Ho una grande ammirazione per mia madre. Ma è soprattutto della nonna Maria Teresa che vorrei parlare ». Sorride e si vede che in quel momento è il viso della nonna, una donna di più di settant'anni, che le sta davanti. Non ricorda la nostra presenza. « La nonna è stata per me come un padre, una sorella, un'amica », continua. « E' una donna eccezionale che essendo nata nell'altro secolo è priva di quei complessi caratteristici di noi, giovani, ma che ha acquistato, con enorme saggezza, una mentalità moderna ».

Nonna Maria Teresa si occupa della casa. Né Anna Maria né sua madre hanno molto tempo per le faccende domestiche. Abitano in un appartamento nel quartiere Nomentano, composto da tre stanze e un grande salone.

Fu la nonna che inculcò nella piccola Anna Maria il senso di responsabilità e del dovere. « Siamo tre donne sole », le diceva infatti fin da quando era bambina, « dobbiamo riuscire ugualmente a cavarcela nella vita. La salute non ci manca. Ad ognuna di noi il proprio compito ».

Fu così che Anna Maria Gambineri comprese subito la necessità di « non perdere tempo ». A cinque anni cominciò la scuola. Era diligente e riusciva abbastanza facilmente negli studi, compatibilmente al suo carattere, piuttosto turbolento, che si manifestava sin da allora.

Voleva viaggiare

Conseguì il diploma magistrale e nel medesimo tempo seguì dei corsi di inglese e francese. In inglese si diplomò all'Istituto Britannico di Roma. Ma il sogno di Anna Maria era viaggiare, conoscere il mondo, le abitudini di vita degli altri paesi. Si consultò con la nonna: come fare a realizzare questo grande desiderio? Per viaggiare occorrono mezzi e possibilità che la giovane Gambineri non aveva. D'altra parte si rendeva conto fin troppo bene che ormai, terminati gli studi, era giunto il momento di cominciare ad aiutare la mamma nel difficile compito di quadrare il bilancio domestico. Anna Maria scelse una via di mezzo: si iscrisse alla Scuola di Assistenti turistiche. I corsi erano di due anni, ma per lei, che già sapeva due lingue, un anno era sufficiente. Forse, come assistente, sarebbe riuscita a viaggiare lavorando. Venne subito richiesta (eravamo alla fine del 1957) alla Società Rassegna Internazionale di Elettronica Nucleare, all'EUR. Il suo compito era di interprete. Illustrava al pubblico, un pubblico selezionato composto soprattutto da scienziati, il funzionamento della Società, li accompagnava nei giri turistici e divulgativi.

Non era proprio il raggiungimento dei suoi sogni, ma

Anna Maria Gambineri davanti al « monitor » presenta una trasmissione. La giovane annunciatrice di Roma è nata ventiquattro anni fa nella capitale ed ha cominciato a lavorare per la TV nel luglio del 1957, dopo aver fatto l'assistente turistica

La Gambineri si sa truccare con gusto. Per i vestiti ed i colori non ha particolari preferenze: a volte sobrii, a volte originali, tutto secondo il momento, l'umore e la giornata. La diverte molto cambiare come, del resto, nella vita

NI GETTONI D'ORO

era una vita simpatica e varia. Il mondo col quale era a contatto aveva sempre qualcosa da insegnarle.

Sempre nel 1957 Anna Maria pensò di partecipare al « gioco dei mimi », presentato da Silvio Noto. Fu anche in questo caso il desiderio di cose nuove, impreviste, che la spinse a concorrere. Vinse alcuni gettoni d'oro e, cosa più importante, fu subito notata nell'ambiente. Le venne chiesto perché non intraprendesse la carriera del cinema. Non era una cosa nuova questa, perché già, all'età di 15 anni, le erano state fatte proposte di questo genere. « Mia madre le aveva rifiutate », dice Anna Maria, « e riuscì a persuadermi della saggezza della sua decisione, in un modo così intelligente, da non farmi per nulla rimpiangere quel mondo ».

Poi la Televisione la invitò per un provino. In quel momento la Gambineri lavorava già a Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare. « Accettai», dice Anna Maria, « e mi presentai con assoluta tranquillità. Quel provino infatti non rappresentava per me qualcosa di "terribilmente" importante. Avevo già un lavoro che mi interessava e se non fosse andato bene sarebbe stata per me soltanto una nuova esperienza ». Andò invece molto bene e, nonostante non avesse fatto scuola di dizione venne chiamata, dopo quindici giorni, dalla TV che le offrì un contratto per Milano. Anna Maria rifiutò: non aveva ancora 21 anni e non voleva lasciare la famiglia per stabilirsi sola a Milano.

Non è fidanzata

Passò qualche mese e, mentre continuava il suo lavoro all'EUR, Anna Maria venne di nuovo chiamata alla RAI. Eravamo nel luglio del 1957. Le proposero questa volta di fare l'annunciatrice a *cachet* a Roma. « Ho già detto che sono curiosa, attiva e dinamica », dice Anna Maria, « e questa volta accettai. Non lasciai la mia occupazione e soltanto quando avevo un po' di tempo libero mi presentavo in via Teulada. Intanto prendevo lezioni di dizione da Evi Maltagliati. La mia giornata era sempre talmente piena che non avevo nemmeno tempo per pensare. Occupazione questa che mi piace moltissimo ». Sorride e guarda l'orologio: « Ho mezz'ora per fare colazione », dice, « se non vi dispiace mentre chiacchieriamo andiamo al bar dove mi aspetta il mio pasto ».

La seguiamo e, mentre noi prendiamo un aperitivo lei ordina un piatto di maccheroni. « Ho una fame da lupo e come potete vedere non faccio nessuna cura dimagrante per tenere la linea. Forse la vita dinamica che conduco è più che sufficiente a non permettermi di ingrassare ».

Ora Anna Maria Gambineri è alla Televisione con contratto fisso. Lo ebbe alla fine del 1958, ma fino ad allora svolgeva contemporaneamente due lavori. Sul video, in quel periodo appariva soprattutto la domenica e nei giorni festivi.

Le manifestazioni di simpatia che ogni giorno riceve, le lettere, i sorrisi che le rivolgono anche per strada le fanno piacere. Dice che è bello che sia così, quando qualcuno la riconosce e la saluta le sembra naturale ricambiare quel saluto. « Sono tutte persone che io conosco, anche se non le posso vedere attraverso il video. In fondo parlo tutti i giorni con loro, annunciando un programma, dando loro il buon giorno o la buona notte ».

La Gambineri non è ancora fidanzata. Però, con un sorrisetto enigmatico dice che « forse la persona giusta sta profilandosi all'orizzonte ». Ma non vuole dire una parola in più su questo argomento. Non per fare la misteriosa, aggiunge, ma soltanto perché è ancora una cosa vaga, non definita e gli affari del cuore sono troppo personali.

Anna Maria pranza in un bar nei pressi degli studi di via Teulada. Vive in un appartamento del quartiere Nomentano, ma non ha tempo per le faccende domestiche

Cambia discorso ed ora ci parla della sua vita al di fuori del lavoro. Guida una « 600 » e la usa tutti i giorni per andare in via Teulada. « La porto come fosse una "Ferrari", mi diverto a sfrecciare nel traffico », dice ridendo. Le piace la compagnia, le gite al mare e le lunghe passeggiate, in campagna anche in inverno quando la natura sembra addormentata.

Per i vestiti e i colori non ha particolari preferenze: a volte sceglie abiti di linea sobria e dai colori smorzati. A volte invece originali e dalle tinte forti. Tutto secondo il momento, l'umore e la giornata. Anche nei vestiti la diverte cambiare, come nella vita del resto.

Ha finito ormai il suo pasto. Tra dieci minuti dovrà annunciare un programma. Ci accompagna fuori. Usciamo in cortile nel sole di maggio. Ci mostra la sua macchina posteggiata poco distante: « Anche lei aspetta di viaggiare, di correre, come me. E intanto fa lunghe soste accanto al marciapiede di fronte alla Televisione. Ma nelle poche ore di libertà la faccio scorrazzare su tutte le strade dei dintorni di Roma. E ci accontentiamo ugualmente ».

Ci lascia al cancello e scappa veloce verso lo studio. Vediamo la sua figura snella che scompare dietro la grande porta a vetri di uno degli edifici di via Teulada.

Rosanna Manca

Vendere televisori: contanti o "farfalle"

GLI BASTA UN'OCCHIATA

Le tre categorie di un venditore romano — Le preferenze vanno al « 23 pollici » di marca italiana — Le « televisite » stanno rarefacendosi: ormai il « video » lo comperano un po' tutti, operai ed impiegati — La compravendita degli usati: c'è chi pensa già ai musei

Centro del commercio spicciolo dei televisori usati è Trastevere. I prezzi variano dalle venti alle centomila lire. Non si vende per cambiali: basta l'impegno verbale di versare ogni mese una certa somma. I clienti sono persone di parola

Roma, maggio

CHE COSA VUOLE, ormai mi basta un'occhiata per riconoscere il cliente sicuro da quello *fasullo*, dal solito perditempo disposto a chiacchierare a lungo, a fare sfoggio di una certa infarinatura tecnica: questi mi tirerà fuori subito le solite domande sul numero di diodi al germanio o su alcune caratteristiche della sintonia automatica; l'altro, invece, comincerà il discorso chiedendomi il prezzo di un determinato televisore da 23 pollici per passare poi ad una richiesta apparentemente ingenua: *Se lei dovesse acquistare un televisore verso quale « marca » si orienterebbe?*

Franco C. (Checco per gli amici) sorride con compiacenza, si toglie con un gesto che gli deve essere consueto gli occhiali, poi aggiunge: « Io divido i miei clienti in tre categorie, quelli che comprano, quelli che compreranno e quelli che s'accontentano di chiacchierare ». Il « sor » Checco è il factotum del più grande negozio di apparecchi radio, televisione, fono, elettrodomestici della Capitale. E' nel « giro » da circa trent'anni, da quando, cioè, possedere una radio era un lusso. « La gente allora — ricorda — veniva qui non per comprare ma per curiosare. Ed era uno spasso vedere certe persone ferme a bocca aperta davanti al nostro negozio (che aveva allora una sola vetrina in via di Ripetta) per nulla convinte che le voci provenissero da una cassetta piena di valvole. Poi la gente cominciò ad abituarsi ma la folla, davanti il nostro negozio, tornò a riunirsi la domenica, quando noi mettevamo fuori un paio di altoparlanti, per sentire Niccolò Carosio che raccontava le partite di calcio. Ora la nostra clientela è cresciuta. Radio a parte, comprano ormai il televisore tutti, gli operai e gli impiegati ».

Esiste però un televisore preferito? Italiano o straniero? A diciassette pollici, a ventuno o a ventitré? Qual è l'epoca maggiore delle vendite, escluse, naturalmente, le feste natalizie? Come funziona il mercato degli « usati »? Dove, di preferenza, vengono collocati gli apparecchi? La nostra inchiesta ha preso le mosse da Roma perché, dicono le statistiche, la Capitale ha più televisori di Milano, in cifre assolute, ed è eguale in cifre relative: un apparecchio ogni due famiglie.

Secondo il signor Checco, i clienti sono già orientati sul « tipo » del televisore che vogliono acquistare. Le preferenze vanno in genere al « 23 » pollici; meno richiesti gli apparecchi piccoli. In netta ripresa sono i televisori italiani. Quasi tutti i clienti chiedono inoltre lo stabilizzatore. I più comprano a contanti. Solo nell'avvicinarsi delle feste natalizie le vendite a rate aumentano. Particolare strano data la maggiore disponibilità di denaro che si riscontra a fine d'anno, ma particolare che ci hanno confermato diversi negozianti.

PER GIUDICARE IL CLIENTE

Uniformi per tutto l'anno sono invece le vendite secondo la ditta P. di via Nazionale, dove la clientela è più agiata. Concordi sono i clienti nel richiedere le ultime novità tecniche. Solo per le donne, in genere, l'estetica è un fattore determinante. Comunque tutti domandano televisori non troppo ingombranti.

Un negoziante di via Tiburtina, nel popolare quartiere di San Lorenzo, ci assicura che gli apparecchi più richiesti sono quelli italiani. La preferenza fra una marca e l'altra è suggerita dalla diversità di prezzo. In questa zona, quasi tutti comprano a rate, in genere da 24 mesi.

Secondo un commerciante di via Solferino, le « televisite » si vanno rarefacendo. Ormai un po' tutti hanno in casa l'apparecchio. Non si verifica più il fenomeno degli inquilini di un intero caseggiato che si davano convegno intorno all'unico televisore. Secondo lo stesso commerciante, il pubblico dei telespettatori non è più quello di una volta. Sei o sette anni fa, la TV era un divertimento raro: oggi è di uso comune. Inoltre, qualche anno addietro, dieci milioni di spettatori seguivano le trasmissioni da locali pubblici — nelle serate di punta — contro cinque milioni di appassionati che seguivano i programmi rimanendo a casa. Adesso, le famiglie che hanno in casa un apparecchio sono 2 milioni e 300 mila (gli altri 100 mila abbonati sono soprattutto i bar, vengono poi i ristoranti, clubs, circoli ricreativi, ecc.). Il pubblico femminile è passato dal 22 per cento al 58 per cento.

Il televisore è ormai considerato come un mobile essenziale della casa, un elemento di cui si deve tener conto nell'ambientazione. Per questo, l'estetica di un apparecchio è il fattore determinante quando la scelta vien fatta dalle donne.

Il momento dell'acquisto: in negozio, fra le tante marche dalle svariate caratteristiche, c'è da smarrirsi. Conta il consiglio del venditore, ma spesso i clienti sono già orientati

Un aspetto particolare del commercio di apparecchi televisivi è quello che riguarda la compravendita degli usati. A volte sono le stesse ditte che si offrono di ritirare apparecchi ormai sorpassati, valutandoli trenta quaranta e persino cinquantamila lire da scontare nell'acquisto di televisori nuovi. I maggiori negozi di Roma, però, non accettano questi cambi. Ma suggeriscono il nome e gli indirizzi di due o tre persone disposte ad acquistare l'apparecchio ormai divenuto troppo vecchio e troppo ingombrante.

Centro di questo commercio spicciolo è Trastevere. Qui in un vicoletto che si snoda tortuoso proprio alle spalle del monumento a Trilussa, vive il « re » dei televisori usati. Li raccoglie dappertutto, li ripara, li rivende. Ma a chi? « Spesso — egli ci ha detto — chi compera da me ha già un televisore in casa. Ne vuole un secondo che non costi molto da installare in camera propria (l'altro — quello moderno — troneggia in sala da pranzo) o nella stanza dei ragazzi ».

Quanto costa un televisore usato? I prezzi variano, naturalmente, ma un apparecchio molto buono può anche avvicinarsi alle centomila lire, sempre che sia venduto a rate. L'impegno mensile non conosce però le solite ventiquattro « farfalle ». A Trastevere non si vende per cambiali. Si vende dopo che il cliente ha firmato un pezzetto di carta, magari scritto con il lapis, ed ha preso l'impegno orale di versare ogni mese una certa somma. « Creda pure — ci diceva il nostro commerciante trasteverino — i miei clienti sono tutti persone di parola. Potranno tardare qualche giorno ma alla fine pagano ».

Con pacchi di cambiali alimenta invece il suo commercio di televisori usati l'altro « grande » della Capitale, il signor Michele M. Abita non lontano dal ministero delle Finanze, in una fra le più « torinesi » strade della capitale, una via dove Pirandello ha immaginato la vita di tanti personaggi delle sue novelle, piccoli impiegati di ministeri, burocrati della Roma post-umbertina. Michele M. è collegato con decine di negozi e con centinaia di clienti. Compra qualsiasi apparecchio usato, anche se non più efficiente. Due tecnici, alle sue dipendenze, provvederanno a smontare e a recuperare i pezzi ancora utilizzabili. Il resto andrà a finire in quel cimitero della roba vecchia che è il mercato di Porta Portese. Qualche apparecchio però finirà in un sottoscala che funge da magazzino: un giorno « verrà buono » — assicura Michele M.

Quando in Italia si allestirà un museo del televisore, il « sor » Michele tirerà fuori i suoi « pezzi ». E li farà pagare a prezzi di amatore.

Italo Marini

La scomparsa di Reiss Romoli

Economista di grande autorità e largo prestigio, negli ultimi quindici anni aveva ricostruito, riorganizzato e perfezionato la rete telefonica nazionale

Il tessuto connettivo dell'unità d'Italia non è costituito soltanto dalle idee espresse da uomini d'eletto e lungimirante pensiero politico e dalle azioni di altri uomini di spada, che hanno reso possibile la realizzazione di tali idee, ma è pure formato dall'attività di coloro che hanno contribuito a creare un'armonica economia nazionale.

Questi uomini « comandati al timone » delle iniziative economiche, non importa se private o statali, costituiscono la parte « concreta » dell'unità operante d'un Paese. E quando qualcuno di essi ci lascia per sempre, allora si ha il preciso sentimento che la gigantesca macchina nazionale ha perduto un importante « pezzo » propulsore e che non sarà facile compito rimediare all'improvvisa deficienza, sino al momento in cui potrà operarsi la indispensabile sostituzione.

Uno di tali luttuosi eventi è stato registrato nei giorni scorsi: la notte tra il 25 e il 26 aprile. E la tragica notizia prese a correre sulle ali del telefono e del telegrafo: una paralisi cardiaca aveva fulminato Guglielmo Reiss Romoli. Tutti gli ambienti economici d'Italia rimasero sbigottiti. Lo attendevano in molti — proprio il 26 aprile — a Roma per sottoporre al suo giudizio pratiche importanti ed egli aveva garantito che non sarebbe mancato. Forse per la prima volta, egli era mancato all'appuntamento.

E gli amici, tanti amici e soprattutto tanti estimatori, si sono mossi per dare a Guglielmo Reiss Romoli, nato a Trieste sessantasei anni or sono e spentosi a Milano non si sa a quale ora della notte tra il 25 e il 26 aprile 1961, l'estremo addio; per rivederne il volto buono irrigidito dalla morte, là nella camera ardente allestita nella sede della Stipel, ch'era una delle sue « case ». Perché Guglielmo Reiss Romoli era direttore generale e consigliere della Stet, vicepresidente della Stipel, della Telve, della Timo, della Teti, della Società italiana telecomunicazioni Siemens, e consigliere dell'U.I.C. Una straordinaria « carriera », percorsa in questo settore nel dopoguerra. Prima, Guglielmo Reiss Romoli era stato uomo di banca. Aveva cominciato giovanissimo, con un modesto incarico impiegatizio alla Banca di Sconto. Poi era passato alla Sofindit e, quindi, alla Banca Commerciale Italiana, dove le sue doti ebbero finalmente la possibilità di mettersi in luce. E la stima guadagnata fu tale che, alle prime avvisaglie del conflitto che andava maturando, per sfuggire anche alle persecuzioni razziali che si stavano delineando, egli poté assumere il delicato e gravoso incarico di direttore della « Commerciale » a New York, da dove tornò a guerra finita. Perché nessuna delusione di carattere politico aveva potuto farlo dimentico della sua terra.

Guglielmo Reiss Romoli era stato e rimaneva profondamente, sinceramente, totalmente italiano. Lo aveva dimostrato nel 1915, allorché aveva disertato da Trieste ed era accorso a combattere per la sua « vera » Patria, vestendo l'uniforme di ufficiale dei granatieri. Lo aveva confermato nel 1917, sul Monte Cengio, rimanendo gravemente ferito in un aspro combattimento, mentre suo fratello Giorgio, anch'egli granatiere, cadeva fulminato da una raffica accanto a lui, guadagnandosi come lui una medaglia d'argento al valore. Questo l'uomo d'azione, il patriota Guglielmo Reiss — il cognome Romoli era fittizio e se l'era « regalato » allorché aveva lasciato Trieste, perché nessuno dubitasse dei suoi sentimenti d'italianità, e poi gli era rimasto come un titolo di alta nobiltà — che, appena tornato da New York, non dimenticò i suoi fratelli giuliani e per loro si prodigò senza soste, sostentando i profughi con squisita sensibilità, in ore difficili per coloro che, nonostante tutto, continuavano ad amare palesemente la Patria.

Questo l'uomo che se n'è andato silenziosamente dalla porta della vita in una notte di primavera. Un uomo che è morto senza far « rumore », così come era vissuto. Un uomo che ha contribuito — ricostruendo, riorganizzando, perfezionando, dal 1947 sino a ieri, la grande rete telefonica nazionale, sempre silenzioso come stesse compiendo un'azione di guerra — a dare un senso all'Unità d'Italia. Per questo, alla sua morte, si è potuto parlare di « cordoglio popolare ».

Mario Sanvito

I francesi davanti al video

LA LETTURA E IL TEATRO FANNO CONCORRENZA ALLA TELEVISIONE

Parigi, maggio

MAURICE SCHUMANN, un uomo politico del partito democristiano di oltralpe, che oltre a portare il nome del celebre compositore si vede spesso confuso con Robert Schumann, ex Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, racconta questo episodio. Circa un mese fa, salendo in taxi, fu sorpreso dalla straordinaria condiscendenza dell'autista, pronto ad ogni suo cenno e desideroso d'intavolare il dialogo con l'ossequiosa deferenza di chi sente la superiorità dell'interlocutore. Al termine della corsa, l'autista lo ringraziò della mancia con queste parole: « E' stato un grande onore averla nella mia vettura, signor Zitrone! ». A causa di una vaga somiglianza fisica, Maurice Schumann, questa volta, era stato scambiato per Léon Zitrone, uno dei cinque « grandi » del giornalismo televisivo francese, che la sera presentano, a turno, il notiziario delle ore venti.

Il lettore a questo punto dirà: se un presentatore di notizie è tanto popolare, chissà quanto saranno familiari i volti dei presentatori delle rubriche di varietà, gli animatori del music-hall e dei giochi televisivi, che maggiormente divertono e appassionano il pubblico. Invece, le cose non stanno proprio in questo modo. La figura di un Jean Nohain, che intervista gli attori del cinema nella rubrica « Au delà de l'écran », ed i cantanti e i comici nel corso della trasmissione «Rue de la Gaîté», non è più nota di quella di Léon Zitrone o di Jacques Sallebert, un altro dei presentatori del telegiornale. In verità non c'è ancora stato, in Francia, un fenomeno di simpatia collettiva paragonabile a quello creatosi in Italia intorno a Mario Riva o a Mike Bongiorno. E se gli annunciatori del telegiornale raccolgono tra il pubblico qualche briciola di notorietà, è perché sovente la TV affida loro inchieste di maggior respiro, anziché confinarli al tavolo del notiziario delle ore venti. Queste brevi indicazioni, evidentemente, non danno ancora un'idea di ciò che rappresenti la TV per 2.234.000 famiglie, tante quanti sono gli abbonati d'oltralpe. Il numero, come si vede, non è eccezionale (se si tiene conto che i francesi godono di un tenore di vita più alto degli italiani e che sono partiti prima di noi) ma è sempre notevole.

Vediamo intanto di fare un breve riepilogo storico. Alcuni mesi fa, i giornali hanno pubblicato la fotografia di una signora aggrinzita, che nel 1936 faceva l'annunciatrice alla televisione. Ben pochi, in verità, si erano accorti prima della guerra che esistesse in Francia una emittente televisiva con relativa annunciatrice. La televisione era un fatto sperimentale, conosciuto soltanto da qualche privilegiato, come la radio nel 1924. E' dunque azzardato affermare che la televisione, in Francia, esiste dal 1936.

Dopo la parentesi della guerra, gli studi ripresero e finalmente, il 20 marzo 1948, una nuova emittente era sistemata fra i tralicci della Torre Eiffel, in sostituzione di quella smantellata durante l'occupazione tedesca. Ma il nuovo impianto, consono agli ultimi dettami della tecnica, funzionò ancora in via sperimentale sino al dicembre del 1949. Il programma regolare ebbe inizio nel corso del 1950: praticamente, bisogna dire quindi che la televisione in Francia funziona da undici anni. Le trasmissioni, nel 1950, non giungevano oltre un perimetro di cento chilometri intorno alla capitale: i marsigliesi, i lionesi e i tolosani consideravano allora la TV come una delle solite « diavolerie di Parigi ». Ciononostante, fu subito creato un corpo redazionale bene affiatato. Il nome ed il sorriso di Catherine Langeais, l'annunciatrice che ancor oggi è sulla breccia e si atteggia volentieri a matrona fra le nuove leve di presentatrici, divennero in breve familiari. Ma la televisione non « sfondò » subito tra il pubblico. Nel dicembre del 1953, data alla quale fu installata una seconda emittente a Strasburgo, i teleabbonati francesi non erano neppure 60.000. Quattro anni dopo la prima trasmissione regolare, la TV in Francia non era ancora diventata un fatto di costume generale, come in Italia. Forse perché più affezionati ad altre forme di spettacolo, come il teatro di prosa, o perché abituati, specie nelle città di provincia, al gusto innato della lettura, i francesi non concepirono per la TV quella passione collettiva ed ingenua che infiammò subito gli italiani.

Beninteso, la televisione ha finito con l'imporsi in un modo o nell'altro, e il numero degli abbonati è passato, dai 60.000 circa del 1953, ai 2.234.000 di oggi.

La rete fu estesa progressivamente, con una certa lentezza, a quasi tutto il territorio. Nel 1954, come abbiamo detto, fu toccata la zona di Strasburgo, e quindi fu la volta di Lione, Marsiglia, Metz, Grenoble, Bordeaux e Lilla. Ma ancora oggi, nel 1961, i francesi di talune province non hanno la possibilità di captare le trasmissioni televisive. Questi diseredati non sono unicamente i montanari del Massiccio Centrale e del dipartimento delle Basse Alpi, ossia della zona compresa, grosso modo, tra Nizza e Grenoble, ma persino gli abitanti di Carcassona, che è un'illustre ed antica città romana. Anche a Brest, la più grande base navale francese dell'Atlantico, i marinai e gli addetti portuali non possono svagarsi con la televisione.

Le cause di questo ritardo, e della proporzione, tra l'altro, relativamente bassa dei francesi che posseggono un televisore, sono complesse. Dal punto di vista economico, il tenore di vita del francese medio, che può sembrare altissimo al disoccupato della Lucania venuto quassù per raccogliere barbabietole, è forse inferiore a quella dei lombardi o dei piemontesi. Le statistiche, d'altronde, non riflettono esattamente la situazione. Se consideriamo ad esempio il numero di automobili, dovremmo concludere che i francesi, disponendo di una macchina ogni cinque abitanti, sono il popolo più ricco d'Europa. Se invece prendiamo in considerazione gli alloggi ed i televisori, li dobbiamo relegare molto indietro nella classifica del tenore di vita. In altre parole, ognuno dispone a modo suo dei quattrini che guadagna, ed il francese medio, in generale, preferisce spendere molto per l'automobile, per gli aperitivi e i liquori, per il pasto gastronomico al ristorante, e poco per gli abiti e per l'alloggio. Ora, lo spettacolo della televisione è legato anche a un domicilio confortevole, ad una stanza di soggiorno bene arredata, ad una casa in ordine. Dalla fine della guerra, la Francia ha costruito poco e male. Ne deriva una mentalità poco casalinga: il francese preferisce correre sulle strade, distrarsi a teatro o al ristorante, dove anche un operaio è capace di spendere, tra il sabato e la domenica, parecchi biglietti da mille. Lo sviluppo della televisione è stato appunto intralciato da questo disamore per la casa.

Ma in definitiva, se la TV oltralpe non ha avuto un successo folgorante, ha comunque attecchito e sono più di due milioni, oggi, i francesi affezionati al video. Quali sono i programmi di maggior richiamo? In primo luogo, bisogna citare « Cinq colonnes à la une », una trasmissione mensile realizzata col concorso di giornalisti di valore. Se è scoppiata la rivoluzione a Cuba, se il Congo è in fermento, se l'America è in preda alla febbre elettorale, gli inviati di « Cinq colonnes à la une » si recano sul posto a chiedere l'avviso sia della gente minuta che dei notabili e dei protagonisti dell'evento. Si tratta, né più né meno, di giornalismo televisivo ad alto livello. La trasmissione è composta di cinque o sei argomenti: essendo mensile, talvolta giunge in ritardo sull'avvenimento, ma una certa elasticità di organizzazione permette anche di inserire, all'ultimo momento, un servizio di palpitante attualità.

Ottima, sia riguardo alla fedeltà storica che all'interpretazione degli attori, è la serie intitolata « En votre âme et conscience »: una ricostruzione scrupolosa e vivace dei grandi processi della storia. In linea generale, si tenga presente che la TV francese può avvalersi di attori di prosa che sono, per giudizio unanime, fra i migliori del mondo.

Ogni mercoledì, gli autori dei libri usciti in vetrina espongono le loro opere nel corso della rubrica « Lectures pour tous », e ciò costituisce una fonte inesauribile d'interesse per un popolo amante della lettura, quale il francese.

Descriveremo, in un prossimo articolo, le trasmissioni di varietà, i giochi e gli spettacoli di musica leggera, che non presentano, nella forma, nulla di particolarmente originale, ma che hanno il merito di appassionare, anche in Francia, il più gran numero di persone.

Mario Costa

Léon Zitrone è uno dei personaggi più popolari fra il pubblico della televisione francese. A turno con altri quattro giornalisti presenta il notiziario quotidiano delle venti

Dive docili e dive bizzose, giovanissime

UNA FOTOREPORTER A

Franca Bettoja: ha raggiunto il successo con il film « L'uomo di paglia » di Pietro Germi. Di fronte al « flash » si lascia intimidire, e non tenta mai di posare a diva. Nella foto sotto: la francese Noëlle Adam: è stata lanciata da « L'appuntamento mancato », il balletto di Françoise Sagan. Le si attribuiscono le più belle gambe d'oltralpe

Milano, maggio

Io di mestiere faccio la fotografa; quindi, mi è naturalmente capitato di fotografare decine di persone fra cui alcune notissime. Per prima cosa, francamente, tengo a dire che non è sempre una esperienza piacevole. In genere il « Personaggio » è una delusione: come lo si avvicina e si comincia a frequentare, tutti i miti che ci eravamo in precedenza creati su di lui, crollano spesso di colpo. E' raro, infine, che il « Personaggio » collabori alla buona riuscita di ciò che noi, in linguaggio giornalistico, chiamiamo « servizio ».

Per prima cosa, quando si deve fare questo famoso « servizio », si telefona per chiedere un appuntamento. In questo modo, se il personaggio da fotografare è una diva non ancora famosissima, risponderà al telefono la madre, o la sorella, o il marito, che fisseranno il giorno dell'appuntamento e faranno di tutto per far capire al fotografo quanto sia stato fortunato ad essere ricevuto. Se invece si deve fotografare un personaggio già famoso, risponderà il segretario col quale si continuerà per alcuni giorni ad avere drammatici scambi di telefonate, finché non sarà concesso di varcare la soglia della « casa proibita ».

Qualche volta però, anche facendo il nostro mestiere, si incontrano persone davvero simpatiche e questo ci ripaga di ogni fatica. Uno degli incontri più piacevoli che mi sia mai accaduto di fare è stato con l'attrice Franca Bettoja. La vidi per la prima volta a Milano, dopo la serata di gala del suo film *L'uomo di paglia*: Franca non si faceva avvicinare volentieri dai giornalisti, era molto stanca ed inoltre i flash la intimidivano. Con me invece fu molto gentile, così le chiesi se mi lasciava fare qualche fotografia in esclusiva. Acconsentì e il giorno dopo a casa mia si divertì molto a provarsi i miei abiti, a drappeggiarsi addosso i *sari* colorati che mia sorella, che è una famosa giornalista, aveva portato dall'India. Quando se ne andò, mi disse: « E' la prima volta che mi diverto a farmi fotografare ». Da allora Franca ed io ci siamo incontrate altre volte e l'ho fotografata spesso, magari solo perché avevo bisogno di un volto per rendere più attraente un servizio su una mostra di quadri, o perché mi serviva una modella eccezionale per una fotografia di moda. E lei gentile non ha mai detto di no e soprattutto non ha mai tentato di fare la diva.

L'altra simpatica ragazza di cui vi voglio parlare è Lauretta Masiero. L'ho fotografata pochi giorni prima che comparisse alla TV in *Canzonissima*. Lauretta è una ragazza molto vivace e spontanea: con lei non c'è bisogno di perdere tempo a spiegare come appoggiare una mano o come voltare la testa; davanti alla *Leica* salta, ride, fa il broncio, strizza un occhio e cambia velocemente espressione che è davvero un piacere fotografarla. Lauretta non si trucca molto e spesso bisogna insistere perché si metta un altro poco di rimmel sulle ciglia.

Spesso non è facile fotografare una diva: talvolta capita che abbia le rughe, un naso dispettoso o che un lato della faccia sia più fotogenico dell'altro. Problemi del genere però con Gina Lollobrigida non li ho mai avuti. Gina si limita a dire: « Stia attenta alle luci », perché le luci fanno i dispetti anche a lei, ma è così bellina che non delude mai.

Spesso le attrici, viste da vicino, sono una sconcertante sorpresa. Il primo impulso da cui si è colti quando si guarda quel cerone che si

(segue a pag. 17)

e non più giovani

TU PER TU CON LE STELLE

Marilù Tolo: aveva soltanto sedici anni quando fu scelta come «valletta» del «Musichiere». Oggi posa davanti all'obbiettivo con la disinvoltura d'una «star»

Lauretta Masiero: « Canzonissima » ha fatto conoscere a tutto il pubblico italiano le sue doti di versatile artista. Vivace e spontanea, davanti alla « Leica » sa cambiare espressione con eccezionale facilità

Gina Lollobrigida: ogni settimana i giornali pubblicano le sue fotografie. Riescono tutte bene. L'attrice si preoccupa molto della disposizione delle luci

Annà Maria Ferrero: appartiene a quella categoria di attrici che concedono al fotografo al massimo mezz'ora di tempo. Ma è gentile e condiscendente, anche se le si chiede una « posa » stravagante, ed ubbidisce senza discutere

UNA FOTOREPORTER A TU PER TU CON LE STELLE

(segue da pag. 14)

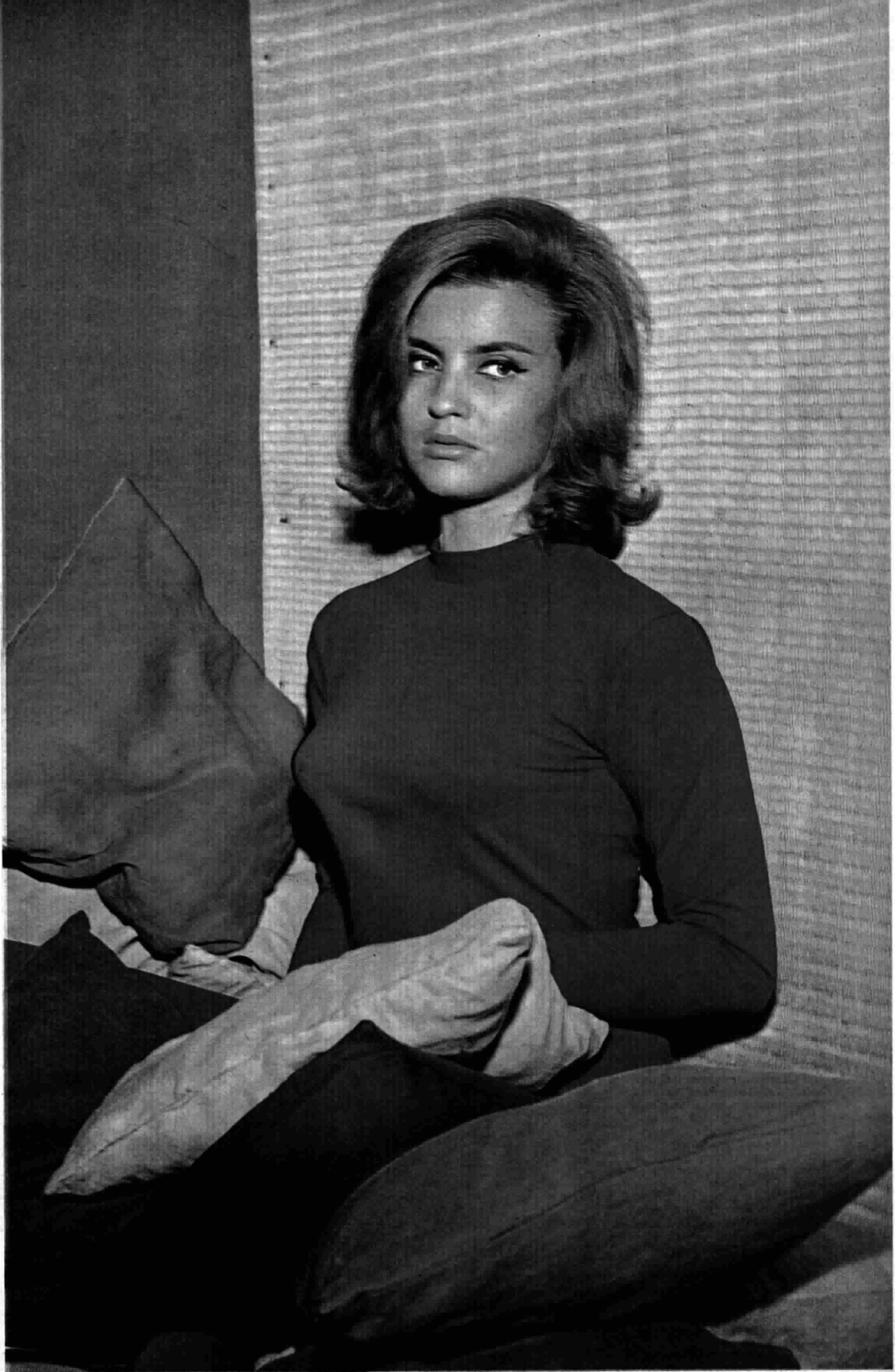
spalmano sulla faccia e quei baffi neri con cui si allungano gli occhi, è quello di afferrarle per i capelli e ficcarle nel lavandino, per poi dare loro una bella insaponata e scoprire che cosa c'è sotto. Una volta mi venne la voglia di fare questo scherzo a Ilaria Occhini: oltretutto Ilaria è molto più bella quando non si trucca ed è anche una creatura eccezionale per dolcezza e simpatia. Quando passavo interi pomeriggi insieme con lei e Gassman, che provavano *Un Marziano a Roma*, dopo un po' avevo l'impressione di stare con una sorella. Soltanto l'impulso di lavarle la faccia restava: appena si accorgeva che prendevo la Leica, si precipitava a incipriarsi.

Questo impulso invece non mi venne mai con Valentina Cortese: Valentina è una modella squisita e la sua pelle bianca e trasparente la rende preziosamente fragile. Inoltre è una donna mitissima, sempre pronta a cambiar vestito per far contento il fotografo. Anche Annamaria Ferrero è molto gentile, peccato però che abbia sempre molta fretta. E' una di quelle attrici che concedono al fotografo al massimo mezz'ora di tempo: in genere però « posa » molto bene davanti alla macchina e nessuna proposta stravagante riesce a scandalizzarla. « Metta un ciuffo di capelli sul naso », « Indossi l'abito di chiffon rosso ». Annamaria accondiscendente, ubbidisce senza discutere.

Nessuna tuttavia eguaglia in simpatia, per me, due attrici italiane che hanno fama di vamp travolgenti: si tratta di Rosanna Schiaffino e Sandra Milo. Sandra è l'unica attrice a cui ho chiesto di mettersi in camicia da notte (non si trattava di spogliarello, per carità: le foto servivano a illustrare un articolo sugli ammalati) e che lo abbia fatto senza protestare. Al contrario di altre sue colleghe, che davanti alla macchina da presa si spogliano e si vestono con disinvoltura, ma quando un fotografo chiede loro la più casta delle vestaglie, vanno su tutte le furie.

Altrettanto simpatica è Rosanna Schiaffino. Docilissima, instancabile, ubbidiente alle richieste del fotografo. Quando la fotografavo a *Les Halles*, a Parigi, in mezzo agli scaricatori e ai macellai, era soltanto preoccupata che in mezzo a quella confusione le sciupassero il modello appena comprato per l'occasione.

Sono queste ragazze che rendono piacevole il mestiere di fotoreporter non le attrici bizzose che pretendono di vedere le foto appena scattate. E magari vogliono distruggerle, dimenticandosi che l'obbiettivo non è responsabile degli anni che passano. Fotografare le non più giovanissime è una esperienza faticosa, ed è appunto per questo che non vorrei parlare di loro.

Paola Sironi

Ilaria Occhini: è ancora più bella quando non è truccata, ma davanti all'obbiettivo, non riesce a resistere alla tentazione della cipria e del rossetto. Deve i suoi primi successi ad un romanzo sceneggiato televisivo, « Jane Eyre »

Quando la televisione diventa un gioco di prestigio

IL TRUCCO CHE HA RA

I tecnici italiani hanno ideato tutta una serie di effetti ottici ed elettronici che sembrano frutto del laboratorio di un mago — Filtri colorati che permettono di cambiare i costumi in scena — Un infinito repertorio a disposizione dei registi, ma ancora non s'è esaurita la fantasia degli esperti

L'immagine può essere sestuplicata. E' questo uno degli effetti ideati e realizzati attraverso la paziente opera di invenzione in cui si sono impegnati i tecnici italiani. Si ottiene con uno speciale prisma applicato all'obiettivo della telecamera

Roma, maggio

CABINA REGÌA dello studio uno. Un nuovo spettacolo inizia il ciclo di prove. Due danzatrici, sul monitore in alto, a destra, stanno studiando le posizioni del loro balletto. Ma ecco il mixer preme un pulsante, abbassa la leva di un dosatore, e le due ballerine si restringono, vengono incorniciate in un quadratino, racchiuse da un rombo, sfaccettate agli angoli, inquartate a croce di Sant'Andrea, trafitte da un cuneo laterale, ad angolo acuto, che avanza da sinistra fino al cuore del teleschermo. Poi il cuneo improvvisamente si moltiplica, produce una serie di denti, che si chiudono gli uni contro gli altri al centro del monitore, si trasforma in una scacchiera, un reticolato, una griglia, a maglie ora più sottili, ora più larghe, che calano fitte, oppressive, distruggitrici degli ultimi lembi di immagine rimasti ancora al di là del « mascherino ». Le ballerine, di sotto, sul piano plasticato dello studio, continuano inconsapevoli i loro movimenti: ma sopra, ormai, l'operatore dietro la consolle le ha ridotte a un puntino. « Pausa ». Il regista, dall'alto, ha fatto un segno all'assistente di studio, tutti gli elementi del complesso artistico abbandonano le loro posizioni.

Avevamo chiesto a uno dei tecnici del Centro di produzione romano come è possibile realizzare tutti i giochi di prestigio che noi vediamo sul teleschermo durante certe trasmissioni di varietà: e il tecnico, per tutta risposta, ci ha portato qui, nella cabina regìa. Sulla destra del regista, dove è l'apparecchiatura del mixer, il tecnico ci indica una serie di quattordici comandi per gli « effetti speciali »; e, ad angolo con questi, una cassetta con dieci pulsanti per gli « effetti multipli ». Moltiplicando i primi per i secondi, ecco centoquaranta possibilità diverse di immagine, che il regista ha a sua disposizione, in ogni spettacolo. L'effetto « speciale » è quello che ci dà l'immagine spaccata a metà, tagliata da un quadratino in basso, divisa da una croce, eccetera. L'effetto « multiplo » è quello che consente tutta la gamma pressoché illimitata dei « mascherini » — griglie, scacchiere, reticolati — che nessun regista, per quanto dotato di fantasia, è ancora riuscito a esaurire. Una seconda cassetta, dotata di cinque comandi, da regolare a mano, consente infine l'effetto del cerchio: che si può non soltanto graduare in ampiezza, ma anche orientare nelle quattro direzioni del quadro, indipendentemente dall'immagine che la telecamera è riuscita a fissare nel suo obiettivo.

Che cosa avvenga, in realtà, quando il mixer preme i suoi pulsanti, e moltiplica le variazioni sull'immagine, è rimasto un mistero per noi anche dopo la nostra ispezione alla sala controllo video installata nel locale adiacente alla cabina regìa. Sembra che solo alcune decine di persone, in tutto il Centro di via Teulada, siano in grado di spiegarselo l'una con l'altra. Il tecnico che ci accompagnava, a una nostra domanda più precisa, ci ha aperto uno dei « rack » — quei singolari armadi metallici che costituiscono l'arredamento della sala controllo, punteggiati di valvole termoioniche e di spinotti per chiudere i circuiti — e ci ha indicato l'ultima cassetta in basso. « Ecco, è tutto qui ». Pericoloso avventurarsi in spiegazioni dettagliate di carattere tecnico. Quando l'operatore del mixer preme i suoi pulsanti mette in funzione un sistema di valvole, con correlazioni ogni volta diverse, che produce istantaneamente gli effetti destinati ad apparire sul video. Sono effetti che danno qualche volta l'impressione della magìa, e dietro di essi c'è semplicemente una serie di circuiti elettronici, che si chiudono e si aprono in modo automatico, a seconda del comando.

Ma proprio qui è lo stu-

La sala controllo video. E' installata in un locale adiacente alla cabina regìa. Il tecnico siede davanti agli schermi del «monitor» ed ai «rack», singolari armadi metallici punteggiati di valvole termoioniche e di spinotti per chiudere i circuiti

DDOPPIATO KRAMER

Il « mixer » preme un pulsante, abbassa la leva di un dosatore. La figura viene trafitta da un cuneo laterale che improvvisamente si moltiplica, produce una serie di denti che si chiudono gli uni contro gli altri al centro dello schermo. E' questo uno dei giochi di prestigio che noi vediamo sul teleschermo

pefacente: in questa perfetta automaticità di apparecchiature e di circuiti che fino a ieri non esistevano, e che sono stati specificamente elaborati, nel corso degli ultimi anni, all'interno del centro di produzione. Le immagini in croce, i « mascherini » di tutti i generi, il cerchio, non si formano da soli; e non erano neppure contemplati dalle apparecchiature, venute dall'estero, che erano state installate nei nostri studi. Queste apparecchiature, nelle loro edizioni più aggiornate, consentivano soltanto due « trucchi »: il rovesciamento di immagine, dall'alto in basso e da destra a sinistra, ottenuto invertendo le scansioni di analisi; e il passaggio dal positivo al negativo o viceversa, ottenuto prelevando il segnale video da punti diversi del circuito. Tutti gli altri tipi di effetti, sono stati ideati e realizzati attraverso la paziente, quotidiana, puntigliosa opera d'invenzione in cui si sono impegnati i nostri tecnici.

Il tecnico che ora ci accompagna è uno di quelli che hanno fornito personalmente alcune fra le più interessanti trovate, soprattutto nel campo degli effetti di origine ottica. Ci conduce nell'ufficio accanto al controllo video e ci apre un guardaroba, rovesciandoci sul tavolo una serie di incomprensibili figure geometriche, protette dalla più ovattante carta velina. Sono tutti schermi di vetro, prismi, cristalli confezionati dietro suo disegno, che, posti davanti all'obiettivo della telecamera, consentono di realizzare particolari modificazioni o deformazioni dell'immagine. Ecco uno specchio curvo, per dare una linea diversa ai contorni della figura, ecco un piano di cristallo ad angolo, per porre due figure l'una contro l'altra, ecco un prisma sfaccettato in cinque spicchi, per moltiplicare cinque volte la stessa immagine sul video...

Personalmente sua è la trovata che ha consentito uno dei trucchi più stupefacenti fino a oggi realizzati dalla nostra TV: il cambiamento dei costumi delle ballerine nel corso dello stesso balletto. E' un trucco che ha lasciato a bocca aperta quanti guardavano la trasmissione di « Canzonissima » durante la quale fu applicato per la prima volta: e che pure si ottiene in modo relativamente semplice. Gli ingredienti fondamentali sono due: i costumi delle ballerine, che il reparto sartoria confeziona appositamente a tal fine con alcuni colori fondamentali adatti all'effetto; e i filtri con colori diversi che il cameraman ha a propria disposizione per farli passare, dietro comando del regista, davanti all'obiettivo. Poniamo il caso che i colori impiegati per i costumi del balletto siano il rosso e l'azzurro scuro, e che i filtri nelle mani del cameraman siano coperti di gelatine rosse e verdi. Quando davanti all'obiettivo viene portato il filtro verde, che respinge tanto il rosso quanto l'azzurro, la telecamera raccoglie una immagine monocolore, e la restituisce sul video con un effetto di grigio uniforme. Ma quando viene messo il filtro rosso, la luce proveniente dalla parte rossa dei costumi viene lasciata passare, mentre quella proveniente dalla parte azzurra viene ancora respinta: la telecamera raccoglie così una immagine a due colori, che si traduce, sul video, in una figura con due tonalità estreme di grigio; praticamente bianca e nera. Il passaggio dal monocolore al bicolore, o meglio dal grigio uniforme al chiaroscuro, è quello che dà l'illusione ottica del cambiamento dei costumi in movimento.

Un altro gioco di prestigio, realizzato nel teatro uno di via Teulada è quello dello sdoppiamento di Kramer, al quale i telespettatori hanno assistito prima sbigottiti, poi compiaciuti. Poiché non esistono due Kramer su tutta la superficie della terra è ovvio che la ripresa del suo numero non poteva andare in onda dal vivo, nel corso della trasmissione. Un trucco di montaggio? Certo, ma un po' meno semplice di quanto la gente possa pensare. La registrazione televisiva infatti non avviene su fotogrammi di pellicola, come per il film, ma su nastro magnetico — il cosiddetto *videotape* — che non restituisce i segnali elettronici ricevuti se non direttamente sul monitore. Il numero con il doppio Kramer è il risultato combinato di due registrazioni in videotape. La prima è la cosiddetta scena base, e viene registrata con il primo Kramer e tutto l'ambiente di scenografia. Mentre l'apparecchio del videotape rimanda la registrazione alla cabina regia, viene registrata la scena con il secondo Kramer, che si somma così con l'altra e dà il risultato finale del montaggio. Ma per evitare pericolose sovrapposizioni di elementi della seconda registrazione su quelli della prima, che avrebbero finito per distruggere l'immagine, anziché dare l'effetto voluto di sdoppiamento, si è dovuto elaborare un sistema particolarmente ingegnoso, che ha richiesto intere settimane di esperimenti. Abbiamo così il sorprendente risultato di un personaggio che non soltanto parla con se stesso, ma addirittura passa davanti alla propria immagine. L'effetto finale, che arriva ai telespettatori, è sicuramente piacevole, e può anche lasciare ammirati: ma per realizzare quei cinque minuti di trasmissione occorrono non meno di tre ore di lavoro in studio (e se il personaggio da riprendere non avesse la prontezza di Kramer, aggiungono i tecnici, se ne andrebbe forse una intera giornata).

Siamo arrivati alla fine del repertorio? No certo. La fantasia, per nostra fortuna, è la scienza più fertile, e i tecnici che devono metterla a frutto pensano di non avere ancora esaurito le proprie possibilità.

Giorgio Calcagno

Dal microfono al libro

Letteratura francese

A CHI HA UN MINIMO *di dimestichezza con i problemi della cultura francese, specie quelli che precedono la crisi dello spirito della rinascenza, non potrà sfuggire l'importanza del ricco volume di Giovanni Macchia (1) che riespone, alla luce di nuove prospettive critiche e sulle basi di un'aggiornatissima documentazione filologica ed erudita, le varie e complesse vicende di una civiltà letteraria che giunge alle soglie del « grand siècle », al Seicento, non come voleva Boileau, dopo la lunga notte medievale e con i primi timidi frutti della « Renaissance », ma con sei secoli gloriosi di storia e con una messe di opere che farebbero da sole il vanto di una nazione e di una lingua: dalla* Chanson de Roland *agli* Essais *di Montaigne. Tale materia, per lo più confinata in eccellenti ma ardue pubblicazioni erudite, o costretta negli schemi di storie letterarie (specie francesi) che ponevano sul tavolo anatomico, in base ad un falso certificato di morte presunta, il corpo vivo di una cultura che dalle sue periodiche crisi, dalle sue costanti contraddizioni, traeva nuovi appigli per risorgere e per arricchirsi, tale materia qui scorre fluida con quello che fu il suo proprio ritmo irregolare, ora lento e ora affrettato, felicemente ignaro delle classificazioni di poi, delle disinfettate strutture nazionalistiche, delle ordinate sistemazioni manualistiche. « Diffidate di colui che vuol mettere ordine », avverte Macchia in apertura, usando le parole di Diderot; e le sue pagine tengono fede a questo impegno antipedante.*

Diffidente di fronte al « diritto della consuetudine », convinto che nella storia della cultura non esistono posizioni stabilmente acquistate, libero dall'impaccio delle tele di ragno ordite pazientemente da una critica che troppo spesso s'invischia nella sua stessa bava. Macchia ha avvicinato i suoi poeti, i suoi scrittori, uno per uno, e li ha riconosciuti come individui e come attori, consapevoli o inconsapevoli, di momenti e congiunture culturali le cui linee « incerte, mobili, addirittura contraddittorie » ci richiamano più la vita che la morte, più il « passaggio », come diceva Montaigne, che l'« essere ».

Nell'oltremondo della cultura, qual è in fondo ogni storia letteraria, non può esserci un paradiso e un inferno: esiste, come il critico ha affermato in un altro suo recente e fortunato libro (Paradiso della ragione, *Bari, 1960), solo il purgatorio, che è la condizione più vicina a quella che fu la vita di quella cultura, a quello che è il retaggio del passato nella viva civiltà dell'oggi. « La storia letteraria — scrive Macchia — non è un orribile casermone kafkiano, ove ognuno ha avuto assegnato, e non si sa da chi, un appartamento* vita natural durante *(cioè, fino alla morte della poesia), e chi si gode l'attico e chi intristisce negli scantinati. E' un condominio sui generis, dove non vige il diritto di proprietà, e gli ospiti sono continuamente in via di sistemazione, e quando meno se l'aspettano, senza alcuna responsabilità diretta da parte di chiunque, cambiano di piano, dal primo all'ultimo: per nuovi arrivi e nuove partenze ». E in effetti, lungo le quasi cinquecento pagine di cui consta il libro, molti sono i traslochi e le partenze, moltissimi gli arrivi: sono pagine animate, positivamente « disordinate », fedeli, nel loro ritmo, al vario fluire della storia, al respiro del tempo.*

La grande personalità di Villon, per esempio, non ha schiacciato quelli che sono in un certo senso i suoi anticipatori, da Rutebeuf a Jean Regnier, a Pierre de Nesson (quest'ultimo per la prima volta presente in una storia letteraria), anzi da essi trae evidenza di figura conclusiva di uno dei tanti filoni della poesia medievale; e così, l'opera poetica di Charles d'Orléans è intesa come canto del cigno di un mondo autunnale (come Huizinga definì la lunga crisi del Medioevo), in cui l'elemento colto e raffinato, eredità di una tradizione che parte dal primo Roman de la Rose, *si unisce a un vivo senso realistico, e sul piano psicologico e su quello delle immagini, mediato dalla coeva cultura borgognona. Nuovissima, sol per citare uno dei momenti più felici di questo libro, l'impostazione delle pagine sul Calvino, quanto mai opportuna introduzione agli ultimi capitoli che affrontano i difficili problemi della cultura francese durante la guerra di religione e il filone della poesia barocca: materia, questa, su cui negli ultimi trenta anni la critica ha lungamente lavorato, e che stavolta entra con tutti gli onori in una storia letteraria. Sull'importanza di un Des Péries, di un Desportes, di uno Sponde, rispetto a « molte fame conclamate », attira l'attenzione del lettore lo stesso Macchia nella vivace* Avvertenza: *nella quale egli espone le ragioni che lo hanno persuaso a soffermarsi più volentieri su figure e problemi che, pur se privi di quell'aura di ufficialità consacrata dalla consuetudine, ben esprimono invece le « crisi » salutari attraverso le quali la Francia è venuta creando la sua grande civiltà letteraria.*

Impostata e svolta con questo spirito antidogmatico e antiperentorio, suggestiva alla lettura per eleganza e vivezza espressiva, solidamente attaccata al costante conforto dei testi (abbondantemente citati), opportunamente integrata da esaurienti bibliografie alla fine di ogni capitolo, e da brevi biografie a chiusura del volume, questa Storia della letteratura francese *si pone subito non solo tra i più validi strumenti di lavoro per la scuola, universitaria e non, ma anche tra quei libri che, ricchi di suggerimenti e di intelligente modernità, eruditi ma senza « savoir de parade », sono un invito a leggere o a rileggere i monumenti, perfetti o imperfetti, di una grande cultura tanto vicina alla nostra, e in Italia sempre tanto amata e onorata. L'opera di Giovanni Macchia ce lo testimonia ampiamente e inequivocabilmente.*

Luigi de Nardis

(1) Giovanni Macchia: *Storia della letteratura francese dalle origini a Montaigne* - ERI, Edizioni Rai, 1961 - L. 3500.

LEGGIAMO INSIEME

Per i 50 anni dei «Colloqui»

Da Gozzano a Montale

COM'È FACILE, com'è gradevole tornare a Gozzano! Non è grande poesia, ma è poesia. E se è vero, come ho sempre sentito ripetere da Croce, che un buon indizio di poesia è il poterla ritenere a mente, ricantarcela a voce alta o a bocca chiusa, bene, anche questa prova è a favore di Gozzano. Chi non sa a memoria *Trenta, quaranta, - tutto il Mondo canta - canta lo gallo - risponde la gallina... - Socchiusi gli occhi, sto - supino nel trifoglio, - e vedo un quatrifoglio - che non raccoglierò?* Chi non sa *Signorina Felicita, a quest'ora - scende la sera nel giardino antico*, oppure *Loreto impagliato ed il busto d'Alfieri, di Napoleone - i fiori in cornice (le buone cose di pessimo gusto)*, oppure *Mio cuore, monello giocondo che ride pur anco nel pianto, - mio cuore, bambino che è tanto felice d'esistere al mondo*, oppure *Ma come una sua ciocca - mi vellicò sul viso, - mi volsi d'improvviso - e le baciai la bocca*, oppure *Certi salotti - beoti assai, pettegoli, bigotti - come ai tempi del buon Re Carlo Alberto*, oppure *L'immagine di me voglio che sia - sempre ventenne, come in un ritratto*, oppure *Le due strade*, oppure *L'invernale*, oppure *Totò Merùmeni*, oppure *Paolo e Virginia*, oppure...? Non posso aggiungere nulla del poemetto *Le farfalle*, dove qualche bel quadro c'è (il finale affascinato e rabbrividente dell'*Acherontia Atropos*), ma che quasi nessuno conosce, e del resto è architettura di buona volontà, con pochissima vita, un esercizio ultimo e stanco di poeta che ha già concluso tutto; ma l'elenco è già lungo, e non so se potremmo fare altrettanto per qualche altro poeta. In questi tempi di poesia difficile, i lettori intellettuali forse lo disdegneranno; c'è poco segreto in Gozzano, tutto è così aperto e confidenziale! Ma ogni tempo ha il suo gusto di canto e i critici che sanno collocare un testo al posto giusto nella storia riconoscono a Guido Gozzano un luogo che nessuno gli può togliere: là, all'inizio del secolo, alla chiusura di una precisa tradizione (Carducci, Pascoli, D'Annunzio, e qualche altro nome), alla foce, come un ultimo rivolo del gran fiume.

I suoi *Colloqui* sono del 1911; egli muore nel '16. Le porte sono sbarrate; dopo di lui, nel '14, sono i *Canti orfici* di Dino Campana, poi le poesie prime, le più celebri, di Ungaretti, poi Montale: un giro di dieci anni. Poesia quasi tutta nuova, che rompe col passato (ci sono, di mezzo e a fianco, i futuristi, specie di « scorridori », di « lanciafiamme », di truppe d'assalto); i lettori ci mettono anni ad accettarli, ad assimilarli.

Invece Gozzano piacque subito, perché il pubblico lo capiva benissimo, ne apprezzava la leggera ironia corrosiva della altiloquenza precedente, ne amava la vera (o falsificata) malinconia e tenerezza, stava al gioco prosaico-aulico, compativa una sorte autentica di malato, ma tutto ciò era nell'alveo ben noto, nella poesia della tradizione. Perciò, ripeto, Gozzano è là, a girare per sempre la chiave alla porta dell'estremo Ottocento: 1911, prima della guerra di Libia, prima che il mondo si scateni, che i casi personali perdano d'interesse, che tutto il solido passato della società, della cultura tremi sotto i cannoni e le bombe, insomma prima che rovini una civiltà e una coscienza della civiltà, ancora da ritrovare o da rinnovare. Gozzano è là, con i suoi esangui, ma nitidi, ben sillabati *Colloqui* (anche con quelle figurine femminili stile torinese-parigino, modernissimo di quegli anni di transizione) a rappresentare quel senso di sgomento, di cose perdute e irritrovabili, di passati senza vero vigore, di piaceri svaniti o non goduti, di ideali in demolizione.

Egli *vorrebbe* amare la signorina Felicita, *vorrebbe* amare l'amica di nonna Speranza, amare, impossibilmente, la « cocotte » della sua infanzia, *vorrebbe* essere come il vecchio servitore analfabeta, *vorrebbe* non avere problemi, *vorrebbe* essere sano; di tutti questi perplessi sentimenti egli ha fatto poesia. Una poesia in minore, perché né il sogno, né la vita sono potenti in lui, ma quella mediocrità trova in lui una giusta misura, crea le immagini a statura esatta.

Se poesia è immagine, dobbiamo dire che molto a stento ne ritroviamo qualcuna altrettanto viva nella poesia degli ultimi quarant'anni; più degli altri, in Saba, o in Montale.

Forse per questo Montale è stato cordialmente generoso con Gozzano: amore di racconto e di immagini li avvicina. Non è la prima volta che Montale s'interessa di Gozzano. Dobbiamo a lui la verità che Gozzano è un poeta narratore, un novelliere in versi. Le storie di Felicita, di Carlotta, di Graziella, di Totò Merùmeni, dell'*Invernale* sono novelle in rima.

Ora, in occasione dei cinquant'anni dei *Colloqui*, Montale ha messo insieme il non grosso libro di tutte le poesie di Gozzano (per l'editore Garzanti) e ha scritto alcune pagine di prefazione.

Torna a dire che i versi di Gozzano « più che cantare raccontano, descrivono, commentano » e non è vero che il Gozzano maggiore sia — qualcuno l'ha detto — quello delle prose, ma, per l'appunto, quello che narra in versi le sue più memorabili novellette. (Mentre, per tentare un confronto analogo, altro timbro ha la poesia di Montale e altra la sorprendente, scaltra, metallica prosa della sua *Farfalla di Dinard*: sono due artisti autonomi. E, per fissare un altro paragone, anche Montale è un poeta senza speranza e un poeta del secolo, ma quanta angoscia morale e intellettuale è passata sotto il ponte fra le due poesie!). Montale conclude che di Gozzano rimarrà un « album di vecchie stampe », « un libro limitato e autentico ». Possiamo sottoscrivere.

Ma almeno venti poeti hanno cantato press'a poco le sue medesime dimesse avventure, han ripetuto quei *clichés* come i vecchi figurinai lucchesi; ma soltanto Gozzano ha inventato un mondo cui si è potuto dare il suo nome.

Franco Antonicelli

Giuseppe Trevisani insieme alla moglie Marilù al Parco di Milano. La signora è figlia di Raffaele Carrieri. I coniugi Trevisani hanno due bambini

Un giornalista diventa editore

Giuseppe Trevisani è un giornalista che tiene a dichiararsi napoletano. E' nato, infatti, a Napoli trentasette anni fa ma ha sempre vissuto e lavorato a Milano. Quest'anno Trevisani si è improvvisato editore, con la sigla Trevi (gli amici lo chiamano infatti « Il Trevi », fin dai tempi della scuola) e ha pubblicato i primi quattro volumetti di una biblioteca illustrata dei personaggi, intitolata « Chi l'ha visto ». Gli abbiamo rivolto alcune domande.

Come mai ti sei deciso ad abbandonare il mestiere di giornalista per tentare quello dell'editore?

Permettimi di fare una precisazione. Non ho affatto cambiato mestiere. Non ho intenzione, né speranza, di farlo. Io faccio il giornalista perché è l'unico mestiere che so fare. Per mia fortuna, è anche l'unico mestiere che mi piace. In questo momento, da pochi mesi, lavoro per un'azienda editoriale che invece di un altro nome porta il mio. Ma questo che differenza fa? Sono soltanto riuscito, non già a possedere, ma soltanto a controllare, in parte, i mezzi di produzione indispensabili al mio lavoro in questi mesi. Però resto giornalista più che editore, sia ben chiaro.

I libri che hai presentato con la sigla « Trevi », dedicati alle biografie illustrate di Cavour, Marilyn Monroe, Castro e Pavese sono infatti chiaramente un cavallo di Troia del giornalismo nella cittadella della cultura da libreria. Perché ti sei impegnato in questa specie di guerra?

Primo: perché le guerre si possono accettare quando, come in questo caso, nessuno rischia di morire. Secondo: perché alla fine, decennio più decennio meno, Troia cadrà. Il mio, naturalmente, è un cavallo rudimentale, è solo un'idea di cavallo, una proposta. Del resto, anche l'idea di Ulisse sarebbe rimasta nella sua testa, se la sussistenza greca non gli avesse fornito il legno, i chiodi e la manodopera necessaria.

Come ha risposto finora il pubblico all'offerta di questi « libri di cento pagine da leggere con più di cento fotografie »?

Molto bene. Pavese si avvia alla seconda edizione. Gli altri seguono. Era rimasto indietro Castro. Ma Carmona è stato prezioso per noi; e Castro ha scavalcato Marilyn e Cavour.

I tuoi libri si leggono cominciando da qualsiasi pagina. E' un difetto o una trovata?

Fa parte della formula. Come sai, io sono soprattutto quello che si dice un « redattore tecnico ». Ho imparato tutto quello che potevo quando sono stato redattore di settimanali in rotocalco. Per esempio, mi fu preziosa l'esperienza fatta all'« Europeo », tra il '54 e il '56. Avevo sempre osservato che il pubblico comincia a leggere i giornali dal centro; altri (io, per esempio) li cominciano a leggere dalla fine; di questo si tiene istintivamente conto nell'impaginazione dei giornali. Perché non tenerne conto nell'impaginazione dei libri?

In quanti giornali hai lavorato?

Faccio più presto a rispondere che non ho mai lavorato solo in due o tre.

Perché non sei rimasto in nessun giornale?

Perché non riesco a sopportare i padroni. Di conseguenza, per non mettere in imbarazzo direttori e colleghi, me ne andavo.

E adesso che fai tu il padrone?

Come padrone, credo di essere peggio di tutti quelli che ho avuto io. Per fortuna, non posso dimettermi e non posso licenziarmi.

E i tuoi collaboratori ti sopportano come padrone?

Sono tutti giornalisti e, soprattutto, amici. Finora Giuliano Ferrieri, Roberto Leydi, Marialina Serini, Sergio Banfi e alcuni altri che hanno lavorato con me in quest'avventura si sono comportati nel modo migliore: come professionisti hanno lavorato bene, e come padrone non mi hanno mai preso sul serio.

Che libri prepari adesso?

Ne ho molti pronti nel cassetto. Abbiamo messo in piedi un archivio fotografico veramente eccezionale, di cui sono molto contento e che è la base del nostro lavoro. Penso che usciremo in giugno, o al massimo in settembre, con altri volumi di nuovi formati, ad un prezzo ancora più pololare, con nuove idee che spero buone, pur mandando avanti la collana già cominciata. Certo, io vorrei che i libri fossero in vendita ad un prezzo alla portata di tutte le borse e questa è l'unica cosa su cui non è d'accordo l'editore, cioè, pardon, io.

Libri ricevuti

Giovanni Macchia: Storia della letteratura francese, *rilegato, 473 pagine. Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana* — **L. 3500.**

Alistair Mac Lean: Notte senza fine, *romanzo, rilegato, 368 pagine. Editore Bompiani* — **L. 1300.**

Guy Wint: La Cina e noi, *attualità, 204 pagine. Editore Bompiani* — **L. 800.**

Stendhal: Armance, *romanzo, 239 pagine, Editore Rizzoli (BUR)* — **L. 210.**

Malcolm Lowry: Sotto il vulcano, *romanzo, rilegato, 459 pagine. Editore Feltrinelli* — **L. 2000.**

Gino De Sanctis: Il violino della Quinta Armata, *romanzo, 159 pagine. Editore Feltrinelli* — **L. 300.**

Rodolfo Celletti: Viale Bianca Maria, *romanzo, rilegato, 420 pagine. Editore Feltrinelli* — **L. 2000.**

Beatrice Solinas Donghi: L'estate della menzogna, *racconti, 199 pagine. Editore Feltrinelli* — **L. 300.**

Sabatino Moscati: Le antiche civiltà semitiche, *338 pagine. Editore Feltrinelli* — **L. 500.**

Antonio Labriola: La dottrina di Socrate secondo Senofonte, Platone e Aristotele, *saggio, rilegato, 294 pagine. Editore Feltrinelli* — **L. 3000.**

Jane Austen: Senno e sensibilità, *romanzo, 358 pagine. Editore Rizzoli (BUR)* — **L. 280.**

Guglielmo Shakespeare: La dodicesima notte, *teatro, 103 pagine. Editore Rizzoli (BUR)* — **L. 70.**

Miguel de Unamuno: Vita di Don Chisciotte e di Sancio, *saggio, 374 pagine. Editore Rizzoli (BUR)* — **L. 280.**

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A
(31ª GIORNATA)

Bologna (27) - Padova (32)			
Catania (32) - Napoli (25)			
Inter (41) - Fiorentina (35)			
Juventus (42) - Atalanta (27)			
Lanerossi Vic. (26) - Bari (24)			
Lazio (18) - Milan (39)			
Lecco (22) - Spal (28)			
Sampdoria (36) - Roma (37)			
Udinese (24) - Torino (25)			

SERIE B
(34ª GIORNATA)

Le partite sono state giocate giovedì 11. Il punteggio è quello raggiunto da ciascuna squadra dopo la partita di domenica 7 maggio.

Catanzaro (34) - Mantova (42)			
Como (34) - Alessandria (33)			
Genoa (30) - Foggia (25)			
Marzotto (19) - Venezia (42)			
Messina (34) - Brescia (30)			
Novara (30) - Sambened. (33)			
Palermo (38) - Parma (32)			
S. Monza (34) - P. Patria (35)			
Triestina (29) - Reggiana (39)			
Verona (24) - Prato (36)			

SERIE C
(31ª GIORNATA)

GIRONE A

Cremonese (28) - Saronno (35)			
Entella (24) - Bolzano (34)			
Fanfulla (34) - Legnano (27)			
Mestrina (32) - Casale (24)			
Modena (40) - Biellese (37)			
P. Vercelli (31) - Porden. (27)			
Sanremese (29) - Spezia (31)			
Treviso (26) - Savona (31)			
Varese (25) - Piacenza (23)			

GIRONE B

Anconitana (35) - Rimini (29)			
Cagliari (41) - Perugia (26)			
D. D. Ascoli (28) - Arezzo (27)			
Pisa (28) - Lucchese (44)			
S. Ravenna (30) - Tevere (30)			
Siena (35) - Forlì (26)			
Torres (25) - Pistoiese (29)			
Viareggio (23) - Livorno (38)			
Vis Sauro (22) - Cesena (24)			

GIRONE C

Akragas (27) - Marsala * (33)			
Barletta (27) - Chieti (26)			
Bisceglie (24) - Salernit. (30)			
Cirio (25) - L'Aquila (29)			
Pescara (27) - Cosenza (42)			
Reggina (31) - Siracusa (38)			
Sanvito * (32) - Avellino (20)			
Taranto (33) - Crotone (25)			
Trapani (40) - Lecce (29)			

*** La partita Marsala-Sanvito del 7 maggio è stata sospesa.**

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica delle varie squadre. Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B e C.

DOMENICA 14 MA

9,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

(Replica registrata della 24ª lezione)

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica di S. Lucchese a Poggibonsi:

S. MESSA PONTIFICALE

Celebrata da S. Em. Rev.ma il Cardinale Amleto Cicognani, in occasione del VII centenario del Transito di S. Lucchese, primo terziario francescano

La Schola Cantorum, diretta dal Maestro P. Alessandro Santini, eseguirà la Messa in onore di S. Edoardo di Licinio Refice

Telecronista: Amerigo Gomez

12,10-12,40 ATTUALITA' DI UN MESSAGGIO

a cura di Natale Soffientini

La trasmissione, alla quale prenderanno parte il prof. G. B. Guzzetti ed altri illustri studiosi di problemi economici e sociali, si propone di mettere in risalto l'insegnamento e l'attualità della lettera Enciclica di Leone XIII «Rerum Novarum» di cui ricorre il settantesimo anniversario. Sarà particolarmente sottolineata l'importanza avuta dall'Enciclica come spinta ad iniziare ed approfondire quella sociologia cristiana che si sforza di risolvere secondo i principi cristiani i complessi e difficili problemi del mondo attuale.

Pomeriggio sportivo

15,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

16,45 TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi

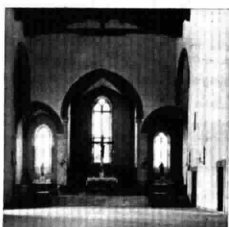
Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

Regia di Elisa Quattrocolo

Pomeriggio alla TV

17,45 CITTA' DEL VATICANO

Raduno internazionale di lavoratori cristiani intorno al Papa, per il 70° anniversario dell'Enciclica «Rerum Novarum»

Telecronista Luciano Luisi

La Basilica di S. Lucchese a Poggibonsi nella quale viene celebrata la Santa Messa Pontificale che va in onda stamane alle ore 11

Ripresa televisiva di Franco Morabito

19 — **GONG**

(Appretto Volastir - Comitato Italiano Latte)

VITTORIO DE SICA RACCONTA...

Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi

Programma a cura di Isa Barzizza

Regia di Fernanda Turvani

19,25 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,15 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il **Film Giornale Sedi**

e cura della INCOM

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Saiwa - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Tide - Sciroppi Fabbri - Rasoio Philips - Gradina)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) Simmenthal - (2) Brillantina Tricofilina - (3) Industria Italiana Birra - (4) Elah - (5) Shell Italiana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Cinetelevisione - 3) Ondatelerama - 4) Ondatelerama - 5) Ondatelerama

21,15 Le pecore nere

CAGLIOSTRO

di Tommaso Landolfi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Cagliostro — *Giorgio Albertazzi*
Lorenza — *Angela Cavo*
Un servo — *Enrico Ostermann*
Un discepolo — *Paolo Radaelli*
Una donna — *Eleonora Morana*
Una popolana — *Lucia Guzzardi*
Un popolano — *Italo Palumbo*
Un altro popolano — *Paolo Rosmino*
Un maggiordomo — *Enzo Ricciardi*
Principe di Rohan — *Luigi Cimara*
Baronessa di Oberkirch — *Delizia Pezzinga*
La contessa — *Rosetta Buttini*
La marchesa — *Antoinette Weynen*
La damigella — *Nicoletta Languasco*
Una dama — *Gin Mayno*
Un gentiluomo — *Giancarlo Maestri*
Giovanna di Valois — *Marisa Mantovani*
Commissario — *Vittorio Duse*
Cancelliere — *Mario Scaccia*
Aiutante Marini — *Otello Toso*
Un carceriere — *Sergio Ammirata*
Un altro carceriere — *Gino Nelinti*
Medico — *Franco Massari*
Cappellano — *Tullio Valli*

Scene di Maurizio Mammì

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Gilberto Tofano

22,30 PATRIA MIA

Vittorio Emanuele II

Commento parlato di Enzo Forcella

Regia di Nelo Risi

23 — **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Giorgio Albertazzi e "Le

Cagliostro

ore 21,15

Dopo François Villon, il poeta maledetto, Giorgio Albertazzi presenta questa sera ai telespettatori un personaggio del tutto diverso: il conte di Cagliostro.

Nato nella prima metà del '700 in un retrobottega di Ballarò, ovvero nella *Terra delle mosche*, il quartiere più malfamato di Palermo, Giuseppe Balsamo non sarebbe probabilmente mai uscito dai confini di quella città se una serie di truffe e furterelli perpetrati ai danni di modesti artigiani non l'avessero indotto a spiccare il volo verso il continente.

Le sue avventure, sulle quali poi s'intrecciano, in modo piuttosto complicato, storia e leggenda, cominciano a Roma, dove trova la sua anima gemella nella figlia di un modesto fonditore di Trastevere; si chiama Lorenza Feliciani, che i posteri ricorderanno col nome di Serafina: è bionda, bellissima, molto giovane, con gli occhi azzurri sotto le sopracciglia fini e lunghe, e ha piccole mani da bambola. Giuseppe Balsamo, forse consapevole che il nome è il primo presagio, anzi la prima certezza della sorte riservata a colui che lo porta, se ne sceglie uno fittizio ma meno volgare, e si fabbrica un intero albero genealogico da cui risultano inequivocabilmente le sue *auguste origini*: il figlio del misero bottegaio di Ballarò diviene Alessandro Conte di Cagliostro; e da Roma inizia il suo viaggio per il mondo, desideroso di sfuggire il grigiore di una vita comune.

Alessandria d'Egitto, Bruxelles, Pietroburgo, Varsavia, Venezia, Barcellona, e certo molti altri luoghi, son le tappe del suo continuo girovagare. Fino dai primi tempi, al piccolo truffatore, al ladruncolo di elemosine e di candelabri d'argento nelle chiese, si sostituisce gradatamente un personaggio diverso, brillante, ricco di perfido ingegno e d'un fascino irresistibile: il Conte di Cagliostro conquista fama di alchimista, di rabdomante, di profeta. Egli narra di essere coetaneo di Cristo, anzi amico, e d'aver spesso passeggiato con lui sulle rive del lago di Tiberiade, discutendo intorno ai destini del povero genere umano; e tutti gli credono: il popolo lo acclama, lo venera; viene accolto con onore e gloria in buona parte delle corti europee. Dappertutto miete allori: egli si adatta come un camaleonte, ai più svariati climi spirituali, ai più diversi usi e costumi.

«La sua figura annunzia lo spirito, esprime l'ingegno; i suoi occhi di fuoco leggono nel fondo degli animi, sa quasi tutte le lingue d'Europa e d'Asia, e la sua eloquenza sorprende i dotti». Così lo definisce Il Laborde, un suo grande ammiratore e contemporaneo.

Ma è a Parigi che questa ineguagliabile figura di gabbamondo raggiunge l'apice del successo. Il suo nome, ancor prima del suo arrivo, è ben conosciuto negli ambienti aristocratici della capitale francese: una fama incredibile l'ha preceduto. Molti sono disposti a giurare d'aver visto il Conte di Cagliostro trasformare il vile metallo in oro zecchino; ridonare la perduta giovinezza a vecchie nobildonne per mezzo di magici filtri; diagnosticare, con assoluta precisione, malattie d'ogni genere; soprattutto predire il futuro e leggere nelle coscienze degli uomini. Quand'egli vi giunge, tutta Parigi parla del *venerato maestro*, del *divino Cagliostro* e, in breve tempo, non c'è personaggio, anche d'ingegno indiscusso, che non cada vittima del suo fascino. Da Mirabeau a Schiller, da Voltaire al Principe di Rohan.

Il principe di Rohan, anzi, gli mette addirittura a disposizione la sua lussuosa dimora e lo copre di ricchezze. Ma quest'incontro rappresenta per Cagliostro l'inizio del suo declino. Il famoso *affaire du collier*, architettato da Giovanna di Valois, lo travolge assieme allo stesso principe; e finisce alla Bastiglia. Probabilmente, mentre giace in una umida cella della prigione più famosa di Francia, il Conte di Cagliostro comincia a rendersi conto che la buona sorte gli sta voltando le spalle. Ritorna libero un anno dopo; il popolo di nuovo l'acclama ma per l'ultima volta e per poco: quello stesso giorno gli si ingiunge d'abbandonare Parigi entro otto giorni e la Francia entro otto settimane. Cagliostro ritorna a Roma, d'ora in avanti potremmo chiamarlo di nuovo col suo vero nome, insignificante, comune: Giuseppe Balsamo. Povero e sofferente, prende alloggio in una soffitta di piazza di Spagna: al di là di due finestre che danno sul tetto egli vede soltanto una Roma di nuvole e di cupole barocche. Ma gli emissari del Santo Ufficio lo raggiungono fin lassù: quale eretico, massone, millantatore, disprezzatore di sacre immagini, maestro e seguace della magia superstiziosa viene condannato a trascorrere il resto dei suoi giorni nella fortezza di San Leo.

Il divino Cagliostro, il confidente di principi, del quale ogni donna di Francia reca l'immagine sul ventaglio e ogni gentiluomo sul coperchio della tabacchiera, colui che diceva di essere tutto ciò che fu e sarà, si spegne lentamente nella cella più profonda di una vecchia prigione.

A ridurre le avventurose vicende di Cagliostro per la televisione è stato chiamato Tommaso Landolfi: forse lo scrittore più difficile e schivo di tutta l'attuale letteratura italiana, che per la prima volta si accosta al mezzo televisivo.

Il Cagliostro di Landolfi, pur essendo perfettamente aderente al personaggio storico, è come avvolto in un alone di romanzo. Si potrebbe dire che Tommaso Landolfi si è addirittura proposto di scrivere un romanzo vero e proprio, avvalendosi del materiale bibliografico esistente intorno a Cagliostro,

GGIO

pecore nere"

Marisa Mantovani che sarà a fianco di Albertazzi nella trasmissione su Cagliostro

ma anche appellandosi continuamente alla sua fantasia. Della fantasia Landolfi si serve però soltanto per chiarire meglio, teatralmente, la personalità di questo singolare lestofante e il mondo del '700 in cui egli s'aggira.

Giorgio Albertazzi, smessi dunque i panni di Villon, indosserà questa sera quelli di Cagliostro. Egli confessa che questi panni gli si attagliano perfettamente: il personaggio gli interessa per quel che di positivo — secondo lui — ha in sé: una certa genialità di trovate, la sua versatilità, quella sicurezza che infonde la fede ai proseliti, soprattutto la sua attività multiforme e il suo coraggio nei momenti di avversa fortuna.

Al *Cagliostro* di Landolfi seguiranno le settimane successive il *Daniel Boone* di Giuseppe Berto, dedicato a un pioniere del West americano — un antesignano di Davy Crockett —; il *Giosafatte Tallarico* a cura di Chigo De Chiara e il *Don Giovanni* di Dino Buzzati (un Don Giovanni, però, leggermente diverso dall'antico, un personaggio d'oggi piuttosto, che potremmo incontrare nelle strade o nei locali notturni di una qualsiasi città alla moda).

Intorno ad Albertazzi, si muoverà un intero «cast» di attori di primo piano. Questa sera — per la seconda puntata — toccherà ad Angela Cavo, Marisa Mantovani, Luigi Cimara, Otello Toso e Mario Scaccia; per la terza a Virna Lisi, Elisa Mainardi, Gianni Bonagura, Otello Toso e Augusto Mastrantoni; per la quarta a Ornella Vanoni (nella parte di una cantante lirica che si innamorò del brigante Tallarico) Valeria Moriconi, Sergio Tofano, Gianni Bonagura, Mario Scaccia, Lida Ferro e Gabriella Pallotta; e per la quinta, infine, a coprire i ruoli delle donne di Don Giovanni, vedremo Silva Koscina, Ornella Vanoni e Virna Lisi.

Giuseppe Lugato

DUE SIMPATICI GIOVANI AMERICANI, Mr. William Glen Davis di San Francisco e Stan Mott di Los Angeles, a bordo di un Go-Kart con motore Lambretta, sono partiti il primo da Los Angeles nel settembre scorso ed il secondo da New York nel febbraio ed insieme, attraverso Tangeri, Palermo, Genova, Torino, sono giunti a Milano percorrendo tutta la distanza a bordo dei loro singolari mezzi di trasporto. Giunti in Italia essi hanno presentato un caso assolutamente nuovo e del tutto imprevisto per i nostri bravi militi della Polizia Stradale e Metropolitani delle varie città in quanto i veicoli sono sprovvisti di targa, bollo e di ogni altro e qualsiasi documento dei tanti che occorrono in Italia per poter viaggiare legalmente su quattro ruote. Spesso Davis e Mott sono stati prelevati dai tutori dell'ordine e messi in gattabuia per una notte ma poi il mattino successivo rilasciati, perché in base alle innumerevoli infrazioni da essi «legalmente» commesse avrebbero dovuto subire delle condanne di diversi anni a testa, ma la cosa sarebbe stata assolutamente ridicola. Ora i due giovani sportivi faranno il giro completo dell'Italia per passare poi ad altre nazioni quali la Germania, Norvegia, Russia, Africa, India, Cina, Giappone da dove, attraverso le Hawai, si recheranno nell'America del Sud che percorreranno interamente. Al loro ritorno in America verranno così compiuti 80.000 Km. dai due giovani. Durante il loro viaggio Davis e Mott scriveranno articoli per «The American Automotive and Kart Magazines».

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 14 maggio - ore 15-15,30 Secondo Programma

1. **ROMA**
   Henry Salvador - 45 giri
2. **KEEP YOUR HANDS OFF OF ME (Lascialo stare)**
   Damita Joe - 45 giri
3. **MISTER AMORE**
   Nicola Arigliano - 45 giri
4. **MAMMA**
   Connie Francis - 45 giri
5. **FLAMING STAR (La cometa)**
   Elvis Presley - 33 giri
6. **LET'S SING LIKE A DIXIELAND BAND (Cantiamo «dixie»)**
   Bing and Satchmo - 33 giri

Lunedì 15 maggio

G. MAN
Gloria Christian - 45 giri

Martedì 16 maggio

NON SEI MAI STATA COSI' BELLA
Jimmy Fontana - 45 giri

Mercoledì 17 maggio

BEATNIK BOOGIE
Michael Hill - 45 giri

Giovedì 18 maggio

APACHE
Sonny James - 45 giri

Venerdì 19 maggio

EXODUS
The Legends - 45 giri

Sabato 20 maggio

JOLIE CHANSON
Anita Sol - 45 giri

RADIO - D

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musica serena

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo

***Musica per orchestra d'archi**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Romano
(Motta)

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 Vita nei campi

8,55 L'informatore dei commercianti

9,10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci
Hassler: *Magnificat* (Kirchenchor Sankt Marien Velbert, diretto da Johannes Müller); Boezi: *Credo* dalla «*Missa Solemnis*» (Coro della Cappella Giulia, diretto da Ernesto Boezi); Casanovas: *Beata Dei Genitrix* (Capilla y Escolania del Monasterio de Montserrat, diretta da Dom Ireneo Segarra)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giovanni Fallani

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
«*Sala convegno*», rivista di Jurgens e D'Ottavi, presentata da Corrado

11,15 * Percy Faith e la sua orchestra

11,30 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Esperimenti di scuola media unificata

11,55 Parla il programmista

12,05 Disk Jokey
(Ricordi)

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)

13,30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa

14 — **Giornale radio**

14,15 * Red Nichols e il suo complesso

14,30 Le interpretazioni di Lisa Della Casa

15 — *** Piero Umiliani e il suo complesso**

15,15 CONCERTO DI CHIUSURA DEL CICLO «CONCERTI SINFONICI PER LA GIOVENTU'»
Direttore GABOR ÖTVÖS
Pianista **Armando Renzi**
Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92:* a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio; Brahms: *Concerto n. 1 in re minore op. 15*, per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Adagio, c) Allegro non troppo (Rondò)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Conversazione* di Vittorio Gui

17 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A
(Stock)

17,55 In collegamento con la Radio Vaticana dalla Basilica di S. Pietro:
Messaggio di S. S. Giovanni XXIII in occasione del 70° anniversario della Rerum Novarum

18,30 Musiche di Debussy e Ravel

19,10 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,40 Più amore nel mondo:
L'unione delle classi
Conversazione di P. Riccardo Lombardi S. J.

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE
per gli studenti delle Scuole Secondarie

15° Concerto: Domenica 14 maggio 1961

....
(cognome e nome del partecipante in stampatello)

Via ....

....
(città e provincia)

....
(istituto) (classe)

Per facilitare il compito della Commissione, incollate sull'angolo sinistro della lettera di partecipazione l'unito tagliando debitamente compilato e indirizzate a: «RAI-TV - Concorso Concerti sinfonici per la Gioventù - Casella Postale 400 - Torino». Termine utile PER L'ARRIVO: **ore 12 di lunedì 22-5-1961.**

SECONDO

7,50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica *(Omopiù)*

30' Successi della settimana

10 — **DAL MICROSOLCO ALLA RIBALTA**
PARATA DI STELLE
Spettacolo di musica leggera presentato dalla **R.C.A. Italiana**
Partecipano alla trasmissione Alida Chelli, Tony Del Monaco, Nico Fidenco, Dino Giacca, Daisy Lumini, Gianni Meccia, Maria Monti, Elvis Presley, Renato Rascel, Edoardo Vianello
Armando Trovajoli e la sua orchestra jazz
La Seconda New Orleans Jazz Band
I Flippers
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Direttore ospite: Louis Enriquez
(Replica)

11 — Parla il programmista
*** LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA**

11,45-12 Sala Stampa Sport

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30: «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzo e Molise, Umbria e Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:
Il disco magico: posto di controllo

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Divertentissimo
Rivistina di **Dino Verde**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Complesso diretto da Gino Filippini - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Mira Lanza)*

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

14,05-14,30 I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria

15 — *** Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Arrigoni Trieste)

15,30 Album di canzoni
Cantano Marino Barreto jr., Nunzio Gallo, Luciano Lualdi, Narciso Parigi, Franca Raimondi, Jolanda Rossin, Anita Sol, Claudio Villa, I Campioni
De Simone-Di Lazzaro: *Napule sott'a ll'acqua;* Pinchi-Zauli: *La Peluquera;* Improta-Rossetti: *A canzone d'o viento;* Testoni-Gigante: *I tuoi occhi di con baciami;* Biri-Ravasini: *Tu, di chi sei?;* Porcellati: *Chist'uocchie;* Calabrese-Fallabrino: *Non dirlo a nessuno;* Porcù-Cesarini: *Gingillona;* Migliacci-Pisano: *Luna di lana;* de Leitenburg: *Yvonne, mio dolce amor*

16 — **DOMENICA IN GIRO**
Rivista in movimento di Carlo Manzoni
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
(Alemagna)
Nel corso del programma:
Ciclismo: *Arrivo della Liegi-Bastogne-Liegi*
(Radiocronaca di Enrico Ameri)
Ippica: *dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma Premio delle Forze Armate*
(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica antica
Marenzio: *Cinque Madrigali:* a) O fere stelle omai datemi pace, b) Ecco Maggio seren (5 voci), c) Cruda Amarilli, d) Quand'io miro le rose (5 voci), e) Solo e pensoso (5 voci) (Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); A. Gabrieli: *Canzone in echo duodecimi toni* (Complesso strumentale «I Musici»)

10 — **Complessi da camera**
Mozart: *Rondò* dal *Trio* per clarinetto, viola e piano (Armando Renzi, *pianoforte;* Lodovico Coccon, *viola;* Louis Cauzac, *clarinetto*); Margola: *Trio n. 2* (Trio Italiano: Alberto Poltronieri, *violino;* Benedetto Mazzacurati, *violoncello;* Carlo Vidusso, *pianoforte*)

10,30 Concerto diretto da Luigi Trouché
Beethoven: *Coriolano:* Ouverture; Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* («Incompiuta») (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana)

11 — **La sonata moderna**
Renzi: *Sonatina in tre divertimenti:* a) Allegro giusto, b) Adagio, c) Veloce ed aereo (Pianista Armando Renzi); Mortari: *Sonatina prodigio:* a) Gagliarda, b) Canzone, c) Toccata (Pianista Mario Ceccarelli); Prokofieff: *Sonata n. 7* (Pianista Jacques Klein)

11,30 L'Ottocento operistico

12,30 * **La musica attraverso la danza**
Anonimo: *Quattro danze:* La bounette (gagliarda), La doune cella (pavana), La Shy Myze (corrente), An Allemande fitt for the Manicorde (Clavicordo Thurston Dart); Fauré: *III Valzer capriccio* (Pianista Aldo Ciccolini)

12,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**
Da «Tutti i racconti» di Edgar Allan Poe: «La sfinge»

13,15 Musiche di Mozart, Paganini e Bartók
Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 13 maggio - (Terzo Programma)

14,15-15 Grandi interpreti di ieri e di oggi
C. F. E. Bach: *Siciliana* (Chitarrista Andrés Segovia); Mozart: *Sonata in do minore K. 457:* a) Allegro molto, b) Adagio, c) Allegro assai (Pianista Wilhelm Backhaus); Fauré: *Tre brani,* per soprano e pianoforte: a) En prière, b) Chanson d'amour, c) Fleur jétée (Soprano Victoria De Los Angeles; Pianista Gerald Moore); Ravel: *Dafni e Cloe - 1a suite* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Ferrara)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) **Carl Maria von Weber**
Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra
Solista Tina De Maria
Darius Milhaud
Le boeuf sur le toit balletto
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André

16,40 (°) **Il «sistema» di John Law**
Programma a cura di Giuseppe Lazzari
L'incredibile vicenda dello scozzese che fondò la «Compagnia delle Indie» e inventò il biglietto di banca, nella cronaca e nelle memorie dei contemporanei
Regìa di Flaminio Bollini

17,35 (°) **Paul Hindemith**
Kammermusik n. 2 op. 36 n. 1 per pianoforte e 12 strumenti
Solista Gino Gorini
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache
Kammermusik n. 6 op. 46 n. 1 per viola d'amore e orchestra da camera
Solista Bruno Giuranna
Orchestra da camera di Winterthur, diretta da Hans von Benda

18,15 (°) **Piccola antologia poetica**
Poeti satirici latini
a cura di Luca Canali
Orazio

18,30 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Mauro Calamandrei

19 — **Vittorio Fellegara**
Serenata per complesso da camera
Firmino Sifonia
Concerto per contrabbasso, fiati e percussione
Tema - Cadenza - Episodio - Notturno
Solista Franco Petracchi
Orchestra Filarmonica di Cracovia, diretta da Andrzej Markowski
(Registrazione effettuata il 24-4-1961 al Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del XXIV Festival Internazionale di Musica Contemporanea)

19,15 Biblioteca
Dalla corrispondenza di un medico del '700: Antonio Vallisnieri a cura di Bice Mengarini

19,45 La tutela della libertà di concorrenza
Giuseppe Palomba: *I monopoli di fronte alle esigenze dell'economia nazionale*

LOCALI

CALABRIA

12-12,30 «La palma d'argento». Gare a squadre di dilettanti fra 16 Comuni della Calabria (Stazioni MF II).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folclore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Il microfono ai complessi isolani di musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen **(Rete IV).**

8,50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 D. Cimarosa: Konzert für 2 Flöten und Orchester - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangelium - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziel für Sie!! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12,10 Musikalische Einlage - 12,20 Katolische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 «Familie Sonntag» von Grete Bauer - 13,45 «Kalenderblattln» von Erika Gögele **(Rete IV).**

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV).**

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 «L'Arciluna-rio», rivistina con bora in poppa, a cura di Mario Castellacci - Regìa di Arturo Zanini (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre René Touzet e Franck Pourcel - 11,30 Teatro dei ragazzi: «Le rane», radiofiaba di Desa Kraševec. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Luigia Lombar indi * La fisarmonica di Toni Jacque - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Cronaca della settimana a Trieste, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Sette giorni nel mondo - Lettura programmi - 14,45 Quartetto femminile di Lubiana - 15 Orchestra diretta da Guido Cergoli - 15,20 * Cantano «I Platters» - 15,40 «Jam Session», divagazioni sul jazz, a cura di Orio Giarini e Sergio Portaleoni - 16 Concerto pomeridiano - 17 Mezz'ora di buonumore (replica) - indi: * Tè danzante - 18,30 * Itinerari musicali italiani - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 * Canti e danze di ogni paese.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Mese Mariano: «I popoli alla Vergine: **Salve nobre Padroeira»,** coro portoghese - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da A. Tuccari. **9,30 Santa Messa in Rito Latino,** in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino degli ucraini** con omelia. **14,30** Radiogiornale. **15,15** Trasmissioni estere. **17,55** Dalla Basilica di S. Pietro: **Messaggio di S. S. Giovanni XXIII** in occasione del 70° anniversario della Rerum Novarum, in collegamento RAI. **19,33** Orizzonti Cristiani: **«Principi sociali di Leone XIII»** di George Jarlot - **«Elevazioni domenicali»** di Titta Zarra.

Nove conversazioni di Padre Lombardi

Più amore nel mondo

nazionale: ore 19,40

Da venerdì 12 maggio Padre Lombardi è tornato ai microfoni della radio per una breve serie di conversazioni sulla carità cristiana

Nell'avvicinarsi della Pentecoste, Padre Lombardi torna alla radio con una breve serie di conversazioni, che hanno il compito di preparare il pubblico dei cattolici alla più importante festività della Chiesa, e che si propongono di sottolineare il bisogno di una maggiore unità fra i figli di Dio, per un aumento della carità. Il titolo comune alle nove conversazioni, *Più amore nel mondo*, è sufficiente ad illustrare lo spirito al quale esse si ispirano e gli scopi che si prefiggono. Il ciclo è cominciato venerdì 12 maggio, con la conversazione dedicata a *Il precetto del Signore*, ed è proseguito sabato, con quella su *L'unione domestica;* ma questa settimana potrà trovare il suo maggiore sviluppo con le sette conversazioni in onda seralmente alle 19,40 sul Programma Nazionale. I temi previsti per ciascuna di esse sono: *L'unione delle classi* (domenica), *L'unione dei cittadini* (lunedì), *L'unione fra i popoli* (martedì), *L'unione fra i superiori e gli inferiori* (mercoledì), *L'unione fra le organizzazioni cattoliche* (giovedì), *Il frutto dell'unità* (venerdì) e *Giornata della riconciliazione* (sabato).

NAZIONALE

20 — Cha cha cha e calypso
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — IO, IL SIGNOR BIANCHI

Antirotocalco n. 5: *Automobile, primo amore*

a cura di **Enzo Tortora**
Musiche originali di **Leoncillo Leoncilli** - Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini** - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regìa di **Giacomo Colli**

21,40 Le ultime battaglie di Cavour

a cura di Carlo Casalegno e Ettore Passerin d'Entreves

I - *Il Mezzogiorno nell'Italia Unita*

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 Concerto del pianista Rudolf Firkusny

Martinu: *Fantasia e toccata;* Debussy: *Due preludi:* a) La terrasse des audiences au clair de lune, b) La puerta del vino; Smetana: *Quattro danze ceche:* a) Medved, b) Polca in la minore, c) Polca in fa diesis minore, d) Furiant

23,15 Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,30 Appuntamento con la Sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 CANZONI PER L'EUROPA

Melodie italiane per un Festival europeo

Orchestra diretta da **Angelo Giacomazzi**

Presentano **Enza Soldi, Gianni Agus, Raffaele Pisu**

Regìa di **Pino Gilioli**
(Supertrim)

21,30 Radionotte

21,45 * Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli

23 — **Notizie di fine giornata**

Rudolf Firkusny suona alle 22,35 per il « Nazionale »

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera** ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a* « Les adieux »
Les adieux (Adagio, Allegro) - L'absence (Andante espressivo) - Le retour (Vivacissimamente)

Claude Debussy (1862-1918): *Pour le piano* Suite
Prélude - Sarabande - Toccata
Reflets dans l'eau - Soirée dans Grenade - L'isle joyeuse

Maurice Ravel (1875-1937): *Valses nobles et sentimentales*
Modéré - Assez lent - Modéré - Assez animé - Presque lent - Assez vif - Moins vif - Epilogue
Pianista Friedrich Gulda

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

GENOVEVA

Opera in quattro atti di Johann Ludwig Tieck e Friedrich Hebbel
Versione italiana di Rodolfo Paoli
Musica di **Robert Schumann**

Idulfo	*Franco Calabrese*
Sigfrido	*Mario Borriello*
Genoveva	*Consuelo Rubio*
Golo	*Nicola Filacuridi*
Margherita	*Fedora Barbieri*
Il Drago / Lo Spettro	*Giorgio Tadeo*
Baldassarre	*Renzo Gonzales*
Gaspare	*Ledo Freschi*

Direttore **Vittorio Gui**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

23,50 Congedo

Liriche di Aleksandr Puskin, Aleksandr Blok, Sergej Esenin

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,10 Vacanza per un continente - Note in allegria - 0,36 Firmamento musicale - 1,06 Un'orchestra per voi: Mario Migliardi - 1,36 Canzoni dall'Italia - 2,06 Solisti alla ribalta - 2,36 Pagine liriche - 3,06 Panorami musicali - 3,36 Melodie di Napoli - 4,06 Motivi di successo - 4,36 Complessi di musica leggera - 5,06 Un po' di swing - 5,36 Musica sinfonica - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,10 **Gazzettino sardo** - Sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Sicilia sport** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 **Sicilia sport** (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 « Briefe einer Unbekannten » Hörspiel von Lutz Neuhaus nach Stefan Zweig (Bandaufnahme W. D. R. Köln) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23,05-23,10 Spätnachichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Sil Austin, Carmen Cavallaro e le loro orchestre - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Piange la bella a casa... », a cura di Lelja Rehar. 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste - Verdi: Quartetto in mi minore - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Ballo di sera - 23 * Musica di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno. **20,04** Intermezzo Philips. **20,08** Il disco gira. **20,15** Con ritmo senza ragioni. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** Gli sconosciuti celebri. **21,15** « Tra due porte », con Jacques Grello. **21,20** Selezione di dischi. **21,30** L'avventuriero del vostro cuore. **21,45** Ballabili. **22** Pasodobles. **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,15** Los Caporales. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

20,10 Programma vario. **21,30** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,15-24** Musica da ballo.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20,30 Lieder di Gustav Mahler interpretati dalla cantante Hilde Zadek e dal pianista Hans Willi Haeusslein. **20,52 Il processo di Giovanna d'Arco**, frammenti dal testo autentico redatto dal cancelliere del tribunale, scelti da Jacques Tournier e Bertrand Jérôme. **21,30** Musica leggera greca. **22** Negro spirituals. **22,50** Jazz. **23,18** « Ritmi d'Europa », panorama della musica leggera continentale.

II (REGIONALE)

20,35 « Alla scuola delle vedette », di Aimée Mortimer. **21,45** « La Barynia », di Henri Troyat, accademico di Francia. **22** « Anteprime », di Jean Grunebaum.

III (NAZIONALE)

20 Marie-Joseph Erb: 1) Terza sonata per violino e pianoforte; 2) Tre melodie: a) Romanza, b) Sonetto; c) « Quand le soir met fin aux jeux »; 3) Quartetto in fa maggiore. **21** « Elissa », adattamento radiofonico di Jean Loisy, dal romanzo di Albine Léger. **22,35** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

20,09 « Il sogno della vostra vita », animato da Roger Bourgeon. **20,40** Gli sconosciuti celebri. **21,10** L'avventuriero del vostro cuore. **21,25** Cinque minuti con il Comandante Cousteau. **21,30** « Un milionario all'altra estremità del filo », di Jacques Antoine, animato da Jacques Solnès. **21,55** « Il sogno della vostra vita ». Parte II. **22** Musica senza passaporto. **23,30** Slow nella notte.

GERMANIA

AMBURGO

20 Nero, bruno e beige, musica di Edward Kennedy Ellington (Orchestra Ellington, Orchestra « Symphonie of the air » di New York, alcuni cantanti e Ellington al pianoforte). **21,45** Notiziario. **22,15** The Skymasters al microfono con musica da ballo. **23** Harald Banter e la sua Media-Band. **23,15** Di melodia in melodia. **0,05** Concerto notturno diretto da Lorin Maazel. **L. van Beethoven:** Ouverture Leonora n. 2; **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90.

MONACO

20 Musica d'operette (Radiorchestra diretta da Werner Schmidt-Boelcke con molti cantanti e cori). **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo. **0,05** Musica leggera nell'intimità. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

20 Claudio Monteverdi: « Vespro della Beata Vergine ». Esecutori: Il Deller-Consort di Londra, il Singkreis svevo, il Singkreis Grischkat e la radiorchestra sinfonica diretta da Hans Grischkat. **22** Notiziario. **22,30** Gli « Skymasters » con musica leggera. **23** Harald Banter e la sua Media-Band. **23,15** Di melodia in melodia. **0,10-1,10** Allegra fine della Domenica.

SUEDWESTFUNK

20 Radiorchestra diretta da Pierre Boulez con la partecipazione del soprano Eva Maria Rogner. **J. S. Bach:** Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore; **Webern:** Cinque tempi per orchestra d'archi; **Boulez:** Due improvvisazioni da « Pli selon pli », ritratto di Mallarmé per soprano e orchestra; **Debussy:** Iberia. **21,45 Liszt:** a) Valse oubliée, b) Mephisto-walzer, interpretati dai pianisti Wladimir Askenase e Andor Foldes. **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo in sordina. **23,15** « Appuntamento in Svezia » con Rolf Gauffin. **0,10** Allegra fine della Domenica. **1,10-5,40** Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Victoria Elliot e l'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold. **20,30** Letture dall'America di Alistair Cooke. **21,30** Avvocati illustri. **22** Concerto della pianista Edith Vogel. **Mozart:** a) Fantasia, K. 475; Sonata in do minore, K. 457; **Brahms:** Variazioni su un tema di Paganini. **23,10** Ricordi di Harold Scott. **0,06-0,36 Beethoven:** Trio in sol, op. 1 n. 2.

PROGRAMMA LEGGERO

20,35 L'orchestra Johnny Douglas, il complesso vocale Michael Sammes, il pianista Douglas Gamley e il cantante Roy Edwards. **21,30** Canti sacri. **22** Dischi presentati da Alan Keith. **23,40** Melodie interpretate dal complesso d'archi di Londra diretto da Reginald Kilbey, dall'organista Bryan Rodwell e dal quartetto William Davies. **0,30** Blues interpretati da Hector Stewart.

ONDE CORTE

21,30 Canti sacri. **22,15** Concerto diretto da Jascha Horenstein. **Mendelssohn:** « Sogno di una notte di estate », ouverture; **R. Strauss:** Sinfonia domestica.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Ricordi musicali. **21** « Quando quattro fanno la stessa cosa... ». **22,15** Notiziario. **22,40** Concerto del Festival Strings a Lucerna. **Corelli:** Concerto grosso in re maggiore, op. 6/4; **Telemann:** Burlesca di Don Chisciotte.

MONTECENERI

20 Ricordi del vecchio Kentucky con il Coro di Norman Luboff. **20,30 Purosangue,** tre atti di Giorgio Nelson Page e Alberto Perrini. **22,40-23** Interpretazioni del chitarrista Louis Walker.

SOTTENS

20 Le regine del teatro: « Mademoiselle Mars ». **20,20 Jean-Marie Leclair:** Sonata in sol maggiore per flauto e cembalo, eseguita da Jean-Pierre Rampal e Robert Veyron-Lacroix. **20,30 Il misantropo,** commedia in cinque atti di Molière. **22,35 Gustav Mahler:** III e IV tempo dalla Sinfonia in sol maggiore n. 4 per orchestra e soprano, diretta da Ataulfo Argenta. Solista: Consuelo Rubio. **23-23,15 Ravel:** Pavana per un'infanta defunta; **Fauré:** Due frammenti dalla suite « Pélleas e Melisande »: a) « La fileuse »; b) « Morte di Melisande ».

Roberto Schumann

Stagione lirica della RAI

"Genoveva" di Schumann

terzo: ore 21,30

Il libretto della *Genoveva* schumanniana fu ricavato dal Reinick fondendo i drammi del Tieck (*Leben und Tod der heiligen Genoveva*, 1811) e dello Hebbel (*Genoveva*, 1840). Confluiscono in esso perciò la facile fantasia e il sentimentalismo dell'uno e il rude senso del tragico dell'altro, quanto dire due intonazioni poetiche contrastanti, la cui incongruenza non mancò dall'essere avvertita innanzi tutto dal musicista. Schumann inclinava decisamente verso la soluzione forte, cioè dalla parte di Hebbel, e il rimprovero ch'egli mosse subito al Reinick fu quello di non aver posto abbastanza l'accento sull'elemento tragico in favore di un abbandono sentimentale ed idilliaco alquanto epidermico: « il nostro Reinick è un uomo eccellente, molto affettuoso, ma orribilmente sentimentale », scriveva infatti il musicista a Hiller nel 1847. E quindi, prima di accingersi alla composizione musicale egli si rivolgeva direttamente allo stesso Hebbel, pregandolo di « rivedere tutto » del testo, di dargli « la sua opinione e fare qua e là qualche ritocco con la sua mano possente », affinché il dramma, se un giorno si presentasse agli occhi del poeta in veste musicale, costui potesse dire: « l'amo anche vestita così ». Che infatti l'atmosfera favolistica e cavalleresca, la vaga suggestione dei fatti e dell'ambiente, non avessero a prevalere e a distogliere dal motivo tragico continuò ad essere la preoccupazione di Schumann anche ad opera terminata, talché si faceva premura di avvertire il direttore Dorn a Berlino, nel 1849: « tengo libretto e partitura di Genoveva a sua disposizione, ma non creda dal titolo che quest'opera sia troppo sentimentale. La ritengo uno squarcio di vita, come deve essere ogni poesia drammatica ». Le apprensioni di Schumann non si dimostrarono infondate. Proprio lo scarso posto ceduto in *Genoveva* all'elemento decorativo, alla facile ebbrezza degli affetti romantici, determinò l'insuccesso dell'opera al suo apparire, nel 1850. Non solo, ma proprio codesto suo carattere, che pare scostarla dallo stesso spirito che informa, nel resto della produzione di lui, l'arte di Schumann, fece sì che si creasse un pregiudizio critico negativo nei confronti di *Genoveva*, nel quale si trovarono stranamente concordi persino acerrimi nemici quali Wagner e Hanslick. Pregiudizio che dura tutt'oggi, malgrado le tentate rivalutazioni dell'opera, malgrado la palinodia recitata da un critico dell'autorità di Einstein, che partecipe in un primo tempo della svalutazione tradizionale di *Genoveva* ebbe più tardi a riconoscerne l'alto valore artistico, la forza della raffigurazione psicologica, la straordinaria nettezza dell'orchestrazione, quale non è dato ritrovare in nessuna delle sinfonie schumanniane.

E' dunque con drammatica partecipazione, non per mero pretesto evocativo, che Schumann segue la patetica storia di Genoveffa di Brabante. Genoveffa sposa del margravio Sigfrido viene affidata da costui in custodia a Golo, all'atto di partire in crociata contro i Mori; Golo, innamorato di Genoveffa, ne insidia l'onore ma viene respinto da lei sdegnosamente e giura di vendicarsi; con l'aiuto della strega Margherita, Golo convince per mezzo d'incantesimi Sigfrido, ritornato in patria, dell'infedeltà della sposa; condannata a morte Genoveffa sta per subire il supplizio, quando la sua innocenza viene improvvisamente riconosciuta, ed ella si riconcilia col marito fra il giubilo generale.

Piero Santi

Secondo ciclo della selezione italiana

Canzoni per l'Europa

secondo: ore 20,30

Comincia questa settimana il secondo ciclo della selezione italiana per il festival radiofonico Canzoni per l'Europa. *Sapete già di che cosa si tratta. Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Germania, Benelux, Spagna e Italia presentano otto canzoni ciascuna al concorso. Una giuria di cinquanta persone dovrà sceglierne una per nazione e successivamente stabilire una graduatoria « europea » delle sette composizioni rimaste in gara.*

Per la scelta delle otto canzoni italiane che parteciperanno alla selezione finale, la radio italiana ha organizzato una manifestazione piuttosto originale: ha commissionato ventisette testi poetici ad altrettanti famosi personaggi del nostro mondo letterario da Quasimodo ad Accrocca, da Bartolini a Rea, da Buzzati a Rocca, ecc. Questi testi poetici sono stati poi affidati ad alcuni noti compositori, come Kramer, Canfora, Polito, Modugno, D'Anzi, Rossi, ecc. Le ventisette canzoni così ottenute sono state presentate, divise in tre gruppi di nove ciascuno, nelle serate del 23 e 30 aprile e del 7 maggio.

Il pubblico è stato invitato a manifestare le proprie preferenze mediante il solito sistema della cartolina postale. Da questa settimana, le ventisette canzoni vengono ripetute seguendo l'ordine inverso a quello della graduatoria stabilita in base ai voti degli ascoltatori. Questo secondo ciclo della selezione italiana di Canzoni per l'Europa *si concluderà la sera del 28 maggio. A questo punto, rimarranno in gara solamente le prime sedici canzoni classificate, che saranno eseguite, sempre divise in gruppi di otto nelle due serate del 4 e dell'11 giugno. Mediante i voti degli ascoltatori, ne verranno selezionate otto che saranno ripetute la sera del 18 giugno. Queste otto finaliste saranno appunto le composizioni italiane concorrenti al festival internazionale* Canzoni per l'Europa.

Dal 25 giugno al 1° luglio avrà luogo, in una serie di sette trasmissioni quotidiane, la parata dei motivi presentati dai paesi partecipanti (come abbiamo già detto, otto canzoni per nazione). La giuria internazionale di cinquanta membri provvederà infine a designare la « canzone europea 1961 ».

p. f.

A pagina 66 troverete l'illustrazione del concorso indetto dalla RAI fra tutti coloro che inviano il loro voto a *Canzoni per l'Europa*. I premi: sei viaggi per due persone a Palma di Maiorca.

TV LUNEDÌ 15

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12,30 Classe prima:
a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco
b) *Lezione di matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro
c) *Lezione di francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14 — Classe seconda
a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
b) *Lezione di educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini
c) *Lezione di italiano*
Prof. Mario Medici

15,10 Classe terza:
a) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
b) *Lezione di educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti
c) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

La TV dei ragazzi

17 — a) AVVENTURE IN LIBRERIA
Rassegna di libri per ragazzi
Sommario:
Fiabe giapponesi
di E. Maineri
Il meraviglioso viaggio della principessa Takimono Himé
di L. Capece
Avventure straordinarie di caccia piccola
di A. Baiocco
Coleotteri
di E. Hülsmann e C. Conci
Farfalle
di S. Ruffo
Presenta Elda Lanza

b) **FRIDA**
Il pioniere
Telefilm - Regìa di Robert Gordon
Distr.: 20th Century Fox
Int.: Gene Evans, Anita Louise, Johnny Washbrook e Frida

Ritorno a casa

18 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,15 IL PIACERE DELLA CASA
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi

18,45 GUIDA PER GLI EMIGRANTI
Rubrica quindicinale a cura di Gaetano Carancini e Guido Gianni

19,05 GONG
(*L'Oreal - Bebè Galbani*)

IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Giovanni Tortora

19,35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Cartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC
(*Dietecal 900 calorie - Aiax*)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(*Alka Seltzer - Società del Plasmon - Persil - Brylcreem*)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(*1*) *Dentifricio Squibb* - (*2*) *Supersucco Lombardi* - (*3*) *Permaflex* - (*4*) *Olio Bertolli* - (*5*) *Alemagna*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) Adriatica Film - 4) Adriatica Film - 5) General Film

21,15 Il film del mese:
BOOMERANG
Regìa di Elia Kazan
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Dana Andrews, Jane Wyatt, Lee J. Kobb

22,40 VIAGGIARE
Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta
a cura di Bruno Ambrosi
Realizzazione di Gian Maria Tabarelli

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Daniele Piombi presenta, con Renée Longarini, « Viaggiare »

Il film del mese

ore 21,15

Al pubblico italiano d'anteguerra il nome di Elia Kazan era assolutamente ignoto: rare erano le notizie che giungevano dagli Stati Uniti, specialmente per quanto riguardava il teatro, e pochissimi conoscevano l'attività di un giovane regista teatrale che, dal '35 al '41, aveva messo in iscena con il « Group Theatre » le commedie più anticonformiste di quei tempi. Poi Kazan si era trasferito ad Hollywood e, dopo aver recitato in *City of Conquest*, aveva diretto nel 1945 *Un albero cresce a Brooklyn*: un film in cui faceva balenare allo spettatore, convinto fino a quel momento dalla produzione hollywoodiana che nell'Unione tutto andasse nel migliore dei modi possibili, il sospetto che, invece, dietro una « felice apparenza » si nascondessero molto dolore e molta miseria.
Forte del successo ottenuto dalla sua « opera prima », Kazan continuò ad affrontare temi anticonformisti: e nel 1947, con *Gentlemen's Agreement*, un film decisamente antirazzista, conquistò il suo primo « Oscar ». In quello stesso anno egli realizzò questo *Boomerang*, che giunse subito in Italia con il titolo *L'arma che vendica*, e fu la conferma, per quella parte della critica e del pubblico a cui non era sfuggita l'importanza, quale opera di rottura di schemi ormai invecchiati, di *Un albero cresce a Brooklyn*, del valore di un cineasta che avrebbe poi dato altre opere di grande spicco.
Per *Boomerang* Kazan si ispirò ad un fatto, realmente accaduto, narrato nel suo articolo « The Perfect Case » da Anthony Abbot (pseudonimo di Foulton Oursler): un fatto che presentava un'America realistica e drammatica e che illuminava taluni angoli oscuri del « costume » di quel paese. E la sceneggiatura di Richard Murphy, appunto sulla base dell'articolo, innestava ad un sottofondo di retroscena e manovre politiche, la brutta avventura capitata ad un reduce accusato, benché innocente, di assassinio. Un vecchio sacerdote, stimato da tutti, veniva ucciso da un malato. La polizia sguinzagliava i suoi uomini e, per evitare una campagna scandalistica che poteva avere conseguenze gravi in periodo elettorale, riusciva a far confessare un reduce indiziato e accumulava contro di lui prove apparentemente inconfutabili. Ma al processo il Procuratore Generale, tutt'altro che convinto della colpevolezza dell'accusato, smontava una dopo l'altra le « prove » e riusciva a far assolvere il reduce. Ed egli giungeva a questa felice conclusione nonostante le minacce ed i tentativi di corruzione di cui era stato l'oggetto. I veri colpevoli, dopo l'assoluzione dell'innocente, si sottraevano alle proprie responsabilità, suicidandosi.
Questa storia, importante per il suo tono di denuncia, Kazan riuscì a trasferirla sullo schermo dando vita ad un racconto cinematografico appassionante. Non solo, ma Kazan — un regista che allora fu un po' frettolosamente definito « a mezzo tra Hitchcock e Sjodmak » — seppe imprimere alla narrazio-

MAGGIO

Boomerang

ne — condotta innanzi con mezzi esclusivamente cinematografici nonostante l'abbondanza del parlato — una attendibilità e una verità, così minuziosa e precisa anche nel dettaglio, inconsueta nei film hollywoodiani. La descrizione dell'ambiente provinciale, la scelta dei tipi — dai volti di gente di ogni giorno —, l'atmosfera di suspense raggiunta nonostante la « sorpresa » finale non fosse imprevedibile, apparvero il risultato d'un'abilità registica non fine a se stessa ma quasi « nascosta ». I movimenti di macchina (eppure la « camera » non stava un minuto ferma) non erano mai « dichiarati », ma rappresentavano un mezzo usato in funzione del tutto. Inoltre, al di fuori della regìa, oltre la sceneggiatura assai bene articolata, appariva evidente la presenza (quasi dietro le quinte) di quell'impegnato produttore Louis de Rochemont che riuscì persino a costringere Henry Hathaway — dotato di gusto per lo spettacolo un po' fine a se stesso — alla stringatezza documentaria de *Il 13 non risponde*, altro film molto apprezzato per il suo realismo. Tutto questo fu rilevato quando *Boomerang* apparve sugli schermi italiani: ora che la TV ripropone il film all'attenzione dei telespettatori che oggi conoscono molte altre opere di Kazan (da *Pinky* a *Il tram chiamato desiderio*, ecc.) sarà interessante scoprire se i « valori » di *Boomerang* siano *reali* o non considerati tali solo perché Kazan si era, tra i primi nel dopoguerra, allontanato dai binari della formula hollywoodiana. Ed anche questo è un « motivo » importante della trasmissione di stasera.

Gli interpreti, tutti assai centrati, sono Dana Andrews, Lee J. Cobb, Jane Wyatt, Cara Williams, Arthur Kennedy e Sam Levene. Il commento musicale è di Alfred Newman.

caran.

Dana Andrews è il protagonista del film di Kazan

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Radio Anie 1961 »

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi convenzionati ANIE, venduti a partire dal 1° gennaio 1961.

Sorteggio del 24-4-1961

Cesare Valente, via Pio X, 37 - Bisceglie (Bari), al quale verrà assegnato *un premio del valore di L. 1.000.000* sempreché risulti in regola con le norme del concorso. **Margherita Saurini**, Contrada Monte Marino - Anagni (Frosinone); **Richard Gruber**, via Meltina, 107 - Meltina (Bolzano); **Orazio Bustreo**, via Bassa - Fiumicello Campodarsego (Padova); **Bruno Gurnari**, via Francesco Bocchi, 6 - Firenze; **Maria Tucci**, viale G. Verdi, 6 - Castellaneta (Taranto); **Oreste Frisoni** - Campagnol Cerea (Verona); **Luigi Polonioli**, via Tobia - Cimbergo (Brescia); **Franca Tibal**, via Circonvallazione - Palmanova (Udine); **Carla Mossinelli**, via E. Parolo, 2 - Sondrio; **Primo Portesani**, via Casella - Malagnino (Cremona), ad ognuno dei quali verrà assegnato *un televisore da 17 pollici* sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Sorteggio del 2-5-1961.

Pietro Arduino - Borgata Ricci - Treiso d'Alba (Cuneo) al quale verrà assegnato *un premio del valore di L. 1.000.000* sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Lina Morini, via Giovio, 18 - Torno (Como); **Giovanni Corbinzolu**, via S. Maria - Cuglieri (Nuoro); **Teresa Portalupi**, via Gioli-to, 27 - Vercelli; **Elio Brozzolo**, piazza S. Chiara, 8 - Orvieto (Terni); **Giancarlo Scarpa**, S. Cosmo, 689 - Frazione Giudecca - Venezia; **Giuseppe Procino**, via Barletta, 35 - Torino; **Mario Bianchi**, via S. Leonardo Romito, 3 - Roma; **Cosimo Barbieri**, via Pisacane - Nicotera Marina (Catanzaro); **Emilio Vercellotti**, Cascina Risera, 12 - Villareggia (Torino); **Salvatore Terracciano**, via Tram. 63 - S. Pietro - Napoli, ad ognuno dei quali verrà assegnato *un televisore da 17 pollici* sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

« Tutti in pista »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz consistente nell'indovinare il nome (italiano o scientifico) dell'animale presentato, nonché della famiglia alla quale l'animale stesso appartiene.

Trasmissione del 16-4-1961
Sorteggio n. 23 del 24-4-1961

Soluzione del quiz: *Genetta* (nome italiano); *Genetta Genetta* (nome scientifico); *Viverridi* (famiglia).

Vincono *un pupazzo di stoffa* ciascuno, i seguenti 30 nominativi:

Annalisa Mocellin, via Trento, 48 - Carpanè (Vicenza); **Anna Boffa**, Villa Maria, 3 - Aosta; **Marily Morrone** - Fraz. Bellizzi - Avellino; **Antonio Farina**, via Roma, 23 - Nuoro; **Marianna De Lorenzo** - Vodo di Cadore (Belluno); **Giorgio Villa**, via S. Alberto Magno, 7 - Roma; **Reparto Adolescenti** (4° Reparto) - Sanatorio Selva dei Pini - La Santona - Modena; **Armando Garofalo**, via Concezione a Montecalvario, 41 - Napoli; **Marisa Redaelli**, via Interlegno, 63/C - Como; **Antonio Mucci**, via Attilio Friggeri, 144 - Roma; **Renato Martinetto**, corso Brianza, 34 - Torino; **Franchino Caramia**, viale Galeso, 46 - Taranto; **Silvia Cavaletti**, via Scarsellini, 12 - Torino; **Paolo Molfino**, via Sampierdarena, 113/4 B - Genova-Sampierdarena; **Elio Martinelli**, via Santa Chiara - Lucca; **Gabriella Balboni** - Sabbioncello S. Vittore - Ferrara; **Anna Nunzella**, via De Cesare, 74 - Taranto; **Giorgio Cattaneo**, via Galileo Ferraris, 7 - Vercelli; **Walter Piermattei**, via Trieste, 73 - Ancona; **Dario Dialti**, via Palestro, 62 - Ferrara; **Fernando Liello**, corso S. Giovanni a Teduccio, 913 - Napoli; **Antonella Gramatieri** - Visso (Macerata); **Walter De Bigontina**, via Faloria, 39 - Cortina D'Ampezzo (Belluno); **Ferruccio Galli**, via Pietro Custode, 10 - Novara; **Filippo Sartirana**, via G. Rovani, 7 - Milano; **Cristina Rastelli**, via Marradi, 118 - Livorno; **Loredana Giannarelli**, via Giovanni da Procida, 36/B - Roma; **Lorenza Franceschini**, via Inama, 2 - Trento; **Marco Moroni**, via Del Piano, n. 101/rosso - Genova; **Mariangela Mecozzi**, via Leidi, 3 - Rivanazzano (Pavia).

Trasmissione del 23-4-1961.
Sorteggio n. 24 del 3-5-1961.

Soluzione del quiz: *Formichiere* (nome italiano), *Myrmecophaga Tridactyla* (nome scientifico), *Mirmecofagidi* (famiglia).

Vincono *un pupazzo di stoffa* ciascuno, i seguenti 30 nominativi:

Silvio Ferrucci, via Diaciuto Cestoni, 31 - Livorno; **Benedetto Mazzucchelli**, via Don Vincenzo Minetti, 5/56 - Genova; **Erminia Colombo**, via Fabio Filzi, 10 - Carbonate (Como); **Nicola Tallino**, via Muzio Scevola, 52 - Roma; **Doretta Soffiati**, via Cacciatori Del Sile, 7 - Treviso; **Marilena Nardi**, via Castello, 38 - Cortina D'Ampezzo (Belluno); **Bruno Caprile**, via Contardo, 4/6 - Genova; **Ubaldo Montoli**, via Mottarone, 21 - Gallarate (Varese); **Annarosa Frangi**, via XX Settembre, 68 - Maslianico (Como); **Carla Antonelli**, via A. Vecchi, 28 - Perugia; **Laura Chiari**, via Laura, 70 - Firenze; **Alessandra Tremaroli**, via Cesare Cantù, 45 - Seregno (Milano); **Evangelista Morro**, via Della Delegazione - Frosinone; **Loris Taruffi** - Molino del Pallone (Bologna); **Roberta Turchi**, via Piave, 6/B - S. Giovanni Val d'Arno (Arezzo); **Leonardo Petolicchio**, via Anneo Lucano, 53 - Roma; **Loredana Di Cola**, via XXIV Maggio, 43 - Chieti; **Guido Fioravanti**, via A. Lorenzini, 12/G - Perugia; **Lidia Mossuto**, Scuole Elementari - Ora (Bolzano); **Cesare Rusconi**, via Vanzetti, 20 - Milano; **Vally Lorenzon**, via Mestrina, 30 - Mestre (Venezia); **Angelamaria Trisoldi**, via Cavour, 3 - Caravaggio (Bergamo); **Maria Letizia Di Blasi**, via Marco Praga, 18 - Monza (Milano); **Fosca Bartolini**, via Tombolo, 20 - Marina di Grosseto (Grosseto); **Paolo Ajmone**, piazza Mattei, 17 - Roma; **Dina Baron**, Orsago (Treviso); **Maurizio De Giovanni**, via Vittorio Veneto, 17 - Maglie (Lecce); **Angelo Palma**, via S. Maria Del Carso, 66 - Varese; **Umberto Alberti**, viale delle Milizie, 18 - Roma; **Renato Cervo**, via Bardelli, 16 - Firenze.

« Una leggenda e un paese »

Riservato agli alunni della III, IV e V classe elementare ed ai loro Insegnanti.

Trasmissione del 18-4-1961
Sorteggio n. 3 del 28-4-1961

Soluzione del quiz: *Stati Uniti*.

I premi costituiti da: *un giuoco per ragazzi, una piccola discoteca, un globo terracqueo*, vengono assegnati rispettivamente e nell'ordine:

Alunno **Giuseppe Tonani** della

(continua a pag. 33)

GIORNO - RA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo **Almanacco - Domenica Sport - * Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Romano
(Motta)

7,50 Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Le melodie dei ricordi**
(Chlorodont)

9,30 Concerto del mattino
1) Donizetti: a) *La figlia del reggimento:* Sinfonia; b) *L'elisir d'amore:* « Prendi per me sei libero »; Verdi: *Macbeth:* « Vegliammo invan due notti »
2) Ciaikowsky: *Concerto fantasia in sol maggiore op. 56*, per pianoforte e orchestra: a) Quasi rondò, b) Contrastes (Solista Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
3) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per il secondo ciclo della Scuola Elementare)
Balcone sul mondo, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
Andiamo un po' a vedere: *Come nasce un foglio di carta*, a cura di Mario Padovini

11,30 Il cavallo di battaglia
di Armando Trovajoli, Fausto Cigliano, Maria Paris
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

Gabriele Vanorio presenta alcune canzoni del suo repertorio quest'oggi alle 15,15

Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)

13,30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
(Malto Kneipp)

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Gabriele Vanorio**

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
La famiglia Bennet
Romanzo di Mario Vani
Regìa di Lorenzo Ferrero
Terza puntata

16,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Il bisturi che ricama

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Ugo Sciascia: *La fabbrica quale comunità di lavoro* (I)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Concerto del violoncellista Gaspar Cassadò e della pianista Chieko Hara De Cassadò
Debussy: *Sonata per violoncello e pianoforte in re minore:* a) Prologue, b) Sérénade et finale; Brahms: *Sonata in fa maggiore op. 99:* a) Allegro vivace, b) Adagio affettuoso, c) Allegro appassionato, d) Allegro molto
(Registrazione effettuata il 12-11-1960 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

18 — **Cerchiamo insieme**
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18,15 *Vi parla un medico*
Cesare Bartorelli: *Moderne cure per l'ipertensione arteriosa*

18,30 CLASSE UNICA
Emilio Peruzzi - *Problemi della lingua viva:* L'italiano, lingua stampata
Luigi Meschieri - *L'igiene mentale:* Crisi affettive nei rapporti fra l'uomo e il suo lavoro

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

19,40 Più amore nel mondo:
L'unione dei cittadini
Conversazione di P. Riccardo Lombardi S. J.

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Vecchi motivi per un nuovo giorno *(Aiax)*
20' Oggi canta Mario Abbate *(Agipgas)*
30' Contrasti *(Supertrim)*
45' Appuntamento a Napoli *(Lavabiancheria Candy)*

10 — **Renato Rascel** presenta **IL MAESTRINO DELLE DIECI E TRE**
di **Leoni** e **Verde**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Maurizio Jurgens**
— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica
25' *Breve intervallo*
S. G. Biamonte: *Ritrattini controluce*
30' Le nostre canzoni *(Mira Lanza)*
50' *Breve intervallo*
Lucio Ridenti: *Attraverso la moda*
55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Pokerissimo di canzoni *(Compagnia Generale del Disco)*
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*
50' Il discobolo *(Arrigoni Trieste)*
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**
45' **Ruote e motori**
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza Musicale Ricordi** *(Ricordi)*

15,15 Concerto in miniatura
Soprano Mara Buccioli
Mascagni: *L'amico Fritz:* « Non mi resta che il pianto »; Bizet: *Carmen:* Aria di Micaela; Verdi: *Otello:* Ave Maria
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando Gatto

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Novità Italdisc-Carosello *(Italdisc-Curci)*

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Permette un valzer?
— Canzoni a quattro voci: i Radar
— I « Gentlemen » e il jazz
— El terremoto gitano: Dolores Vargas
— Un disco di David Rose

17 — **IL PADIGLIONE SULLE DUNE**
Radiodramma di **Ivan Canciullo**
Tratto dal racconto omonimo di R. L. Stevenson
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**

17,45 Complessi alla ribalta

18,30 Giornale del pomeriggio
Album di canzoni
Cantano Mario Abbate, Pino Ciardi, Marisa Colomber, Daina Mit, Narciso Parigi, Anita Sol
Galdieri-Ricciardi: *Friccecarella;* Danpa-Conald: *L'organito;* Filibello-Coppola: *Un anno fa;* Pinchi-Abner: *Chico cha cha cha;* Mulino-Di Mauro: *Surfara;* Medini-Mojoli: *Yes*

18,50 * TUTTAMUSICA
(Succhi di frutta Go)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 * **La musica strumentale in Italia**
Boccherini: *Sinfonia n. 4 in fa maggiore op. 35:* a) Allegro assai, b) Andantino, c) Allegro vivace, minuetto, d) Allegro vivace (Orchestra da Camera Italiana diretta da Newell Jenkins); Cambini: *Quartetto in sol minore,* per archi: a) Allegro affettuoso, b) Adagio, c) Presto (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello);* Casella: *Introduzione, corale e marcia op. 57,* per strumenti a fiato, ottoni e percussione (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

10,30 La cantata sacra
Bach: *Cantata n. 174 « Ich liebe den Höchsten von Ganzem Gemüte »* (Anne Munch, *soprano;* Helmut Krebs, *tenore;* Herbert Brauer, *basso;* Reinhold Barchet, *violino;* Kurt Kalmus, *oboe d'amore* - Coro e orchestra da Camera Pro Arte di Monaco diretti da Kurt Redel); Pizzetti: *Oritur sol et occidit,* cantata per basso e orchestra (*Basso:* Mario Petri - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Ildebrando Pizzetti); Honegger: *Une cantate de Noël* (Michel Roux, *baritono;* Maurice Duruflé, *organo* - Orchestra dei Concerti Lamoureux - Coro Elisabeth Brasseur e dei Piccoli Cantori di Versailles diretti da Paul Sacher)

11,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da PIETRO ARGENTO
Gentilucci: *Antiche danze:* a) Gavotta, b) Sarabanda, c) Minuetto, d) Giga; Chopin: *Andante spianato e polacca brillante op. 22,* per pianoforte e orchestra; Giuranna: *Adagio e allegro da concerto,* per nove strumenti; Milhaud: *Serenata per orchestra* (1920-21): a) Vivo, b) Tranquillo, c) Vivo
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12,30 Strumenti a fiato
Mozart: 1) *Adagio canonico K. 410,* per due corni di bassetto e fagotto (Gruppo Romano di strumenti a fiato); 2) *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166,* per due oboi, due corni inglesi, due clarinetti, due fagotti e due corni (Gruppo Romano di strumenti a fiato, diretto da Fernando Previtali)

12,45 Danze sinfoniche
Haendel: *« Alcina »:* Ouverture e danze: a) Ouverture, b) Gavotte, c) Sarabanda, d) Menuet, e) Gavotte, f) Tamburino (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli); Mozart: *Controdanza in do maggiore K 535* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi)

13 — **Pagine scelte**
Da « La vita italiana durante la Rivoluzione francese e l'Impero » di C. Lombroso: « Cause dell'insorgere violento della criminalità durante la rivoluzione francese »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,25 « **Listini di Borsa** »

13,30 * **Musiche di Beethoven, Debussy e Ravel**
Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 14 maggio - (Terzo Programma)

14,30 La Sinfonia romantica
Gounod: *Piccola sinfonia* per strumenti a fiato (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120:* a) Lento assai, Vivace, b) Romanza, c) Lento, Vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux)

15,15 Musica da camera

15,45-16,30 Pagine da **Tosca**
di **Giacomo Puccini**
a) *« Mario! Mario. »,* b) *« Or tutto è chiaro »,* c) *« Orsù Tosca parlate »,* d) *« E lucean le stelle »*

TERZO

17 — * **Il Concerto per violino e orchestra**
Jean Marie Leclair
Tre Concerti op. 10
N. 1 in si bemolle maggiore
Allegro - Andante - Giga (Allegro, ma non troppo)
Solista Germaine Raymond
N. 2 in la maggiore
Allegro, ma non troppo - Adagio - Allegro, ma non troppo
Solista Huguette Fernandez
N. 3 in re maggiore
Allegro moderato - Andante - Allegro, ma non troppo
Solista Huguette Fernandez
Orchestra d'archi « Jean Marie Leclair », diretta da Jean François Paillard
Johann Sebastian Bach
Concerto in mi maggiore
Allegro - Adagio - Allegro assai
Solista David Oistrakh
Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

18 — **Novità librarie**
La seconda guerra mondiale di Roberto Battaglia, a cura di Renato Grispo

18,30 Ernst Bloch
Sonata per violino e pianoforte
Agitato - Molto quieto - Moderato
Enrico Pierangeli, *violino;* Amalia Pierangeli Bussato, *pianoforte*

19 — **Panorama delle idee**
Selezione di periodici stranieri

19,30 John Stanley
Voluntary in do maggiore (Adagio, Andante, Slow, Allegro) - *Voluntary in re minore* (Slow, Allegro)
Clavicordo Denis Vaughan

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Fausto Papetti e i suoi ritmi - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 A soli di pianoforte (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni senza tramonto (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 29 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Volkskultur (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Für unsere Kleinen. « Die Geheimnisvolle Kaffeemühle » Kasper-Spiel von Friedrich Arndt - 18,45 Musikalische Einlage - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva a cura di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Le « Voci Nuove » - Ritorno a Trieste (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,50 Storia e leggenda fra piazze e vie: « Gorizia, via Garibaldi » di Carlo Luigi Bozzi (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 « Gianni Safred alla marimba » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,10 « Vetrina degli strumenti e delle novità » - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 Artisti giuliani e friulani alle Biennali di Venezia: « Celiberti » di Arturo Manzano (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - Echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. Lezione 37ª - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Giovani solisti: « Trio Lorenz » - Glinka: Skerjanček; Rachmaninov: « V tihi tajni noči »; Skerjanc: 4° Tempo dal Trio per violino, violoncello e pianoforte 1935; Schumann: 1° tempo dal Trio op. 80; Ciaikowski: Canzone d'autunno - 19 Scienza e tecnica: Franc Orožen: « Alla scoperta di Venere » - 19,20 Caleidoscopio: Motivi di Irving Berlin - La chitarra di Manuel Diaz Caño - Zadovoljni Kranjci - Duke Ellington e la sua orchestra.

VATICANA

7 Mese Mariano: « I popoli alla Vergine: **Ave Maria** » coro polacco - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da G. La Bianca - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« La Bibbia: il Deuteronomio »** di Pasquale Colella - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera.

Da un racconto di Stevenson

Il padiglione sulle dune

secondo: ore 17

Il padiglione sulle dune — che Ivan Canciullo ha adattato per i microfoni del Secondo Programma — è uno dei più tipici racconti di Robert Louis Stevenson. Quando nel 1882 apparve il volume intitolato *Le nuove notti arabe* (che comprendeva il racconto *Il padiglione sulle dune*) Stevenson stava attraversando un periodo tutt'altro che felice. Di lì a qualche anno tutto si sarebbe risolto in bene e il sogno dello scrittore, quello di andarsene a vivere su di un'isola dei mari del sud, avrebbe trovato pieno riscontro nella realtà. L'epitaffio che lo scrittore dettò per se stesso suona infatti vero e sincerissimo: « Sotto il cielo vasto e stellato - scavate la tomba e lasciatemi dormire; - lieto sono vissuto e lietamente muoio - e volentieri mi sono qui disteso. - Questo sia il verso che inciderete per me: - egli riposa qui dove bramava di riposare, - dal mare è tornato alla sua casa il marinaio, - dalle colline è tornato il cacciatore ». Ma quando Stevenson vergava le cartelle del *Padiglione sulle dune,* il marinaio — per usare la sua stessa espressione — navigava in piena burrasca: privo di denari perché in rotta con la sua famiglia, con il fisico seriamente intaccato dagli anni di stenti e di vagabondaggi, egli aveva davanti a sé un incerto avvenire. Eppure il suo morale era altissimo e le sue tristi esperienze quotidiane si trasfiguravano sulla carta, lievitata da un'arte tanto rigorosa quanto aperta all'invenzione, alla fantasia.

Nell'adattamento radiofonico di Canciullo, protagonista del lavoro è diventato un poliziotto privato, Alan Norton, che riceve l'incarico da un facoltoso cliente, Mister Osbourne, di rintracciare il nipote di questi, Alfred. Ad Alan non è difficile scoprire ben presto che il giovane ha seguito nella fuga un banchiere, Hart, clamorosamente fallito qualche tempo prima: Alfred è infatti innamorato della figlia di Hart, Clara. Attraverso pazienti indagini Alan scopre che la vita del banchiere è minacciata da una società segreta d'irredentisti irlandesi i cui fondi sono andati dispersi a causa del fraudolento fallimento della banca, e apprende inoltre che il terzetto si è diretto verso una zona impervia e sinistra dove sorge un padiglione di proprietà di Alfred. Seguito dal fedele collaboratore Sanders, Alan si reca in quella località e riesce a penetrare nel padiglione, dove trova il banchiere e la figlia. Alfred invece si è allontanato per rifornirsi di viveri. Mentre Alan e Sanders apprestano le difese del padiglione, si accorgono di essere ormai circondati dagli irlandesi i quali, catturato Alfred, lo tengono in ostaggio. Vana risulta ogni trattativa: gli irlandesi esigono che Hart si consegni a loro. Alla fine il banchiere, che intanto ha avuto modo di rendersi conto delle sue colpe, malgrado i tentativi della figlia e dell'investigatore per trattenerlo si precipita fuori dal padiglione e si consegna ai suoi nemici. E così Clara e Alfred, assieme all'investigatore e Sanders, possono uscire salvi dall'angosciosa avventura.

a. cam.

NAZIONALE

20 — *** Complessi vocali**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano **Iolanda Torriani** e del tenore **Luigi Infantino**
Mozart: *Le nozze di Figaro:* Ouverture; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Ecco ridente in cielo »; Mascagni: *L'amico Fritz:* « Son pochi fiori »; Bizet: *L'Arlesiana:* Intermezzo (Agnus Dei); Zandonai: *I cavalieri di Ekebù:* « Vattene, se una lacrima soltanto »; Casavola: *L'alba di Don Giovanni:* Preludio; Puccini: *Turandot:* « Non piangere Liù »; Mascagni: *Iris:* Aria della piovra; Leoncavallo: 1) *I Pagliacci:* « No pagliaccio non son », 2) *Zazà:* « Dir che ci sono al mondo »; Beethoven: *Egmont:* Ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — *Posta aerea*

23,15 **Giornale radio**
Dal « Caprice » di Genova
Franco e i G 5

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **Corrado** presenta
DISCO MAGICO
Trasmissione con un'incognita
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** - Regìa di **Silvio Gigli**

21,30 **Radionotte**

21,45 « *Giallo per voi* »
ACCADRA' GIOVEDI'
Radiodramma di **Bruce Stewart**
Traduzione e adattamento radiofonico di Ely Bistuer y Rivera
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Quill — *Lucio Rama*
Punch — *Adolfo Geri*
Danny — *Franco Luzzi*
Begg — *Corrado Gaipa*
Marston — *Tino Erler*
L'infermiera — *Giuliana Corbellini*
La suora — *Grazia Radicchi*
Adria — *Renata Negri*
Holly — *Franco Sabani*
Miss Clark — *Alina Moradei*
La guardia — *Andrea Matteuzzi*
Sir George Grayson — *Giorgio Piamonti*
Un poliziotto — *Giampiero Becherelli*

Regìa di **Dante Raiteri**

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

Il tenore Luigi Infantino partecipa al concerto di musica operistica che viene trasmesso questa sera alle ore 21

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Divertimento in re maggiore K. 131*
Allegro - Adagio - Allegretto - Minuetto, Trio, Coda - Adagio, Allegro molto, Allegro assai
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham
Manuel De Falla (1876-1948): *Concerto* per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello
Allegro - Lento (Giubiloso ed energico) - Vivace (Flessibile scherzando)
Mariolina De Robertis, *cembalo;* Claudio Masi, *flauto;* Elio Ovcinnicof, *oboe;* Giovanni Sisillo, *clarinetto;* Alfonso Mosesti, *violino;* Giacinto Caramia, *violoncello*
Direttore Franco Caracciolo
Béla Bartók (1881-1945): *Il mandarino meraviglioso* suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Antal Dorati

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **La Rassegna**
Cinema
a cura di Pietro Pintus

21,45 **Il Rinascimento in Italia**
Il recupero dell'antico
a cura di Giulio Carlo Argan

22,15 **Il Salmo nella musica contemporanea**
a cura di Brunello Rondi
Quinta trasmissione
Goffredo Petrassi
Salmo IX in due parti per coro e orchestra
Direttore Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

23 — **L'isola di Foscolo**
Documentario di Mario Pogliotti

23,30 *** Congedo**
Johann Sebastian Bach
Quattro Preludi e Fughe da « Il clavicembalo ben temperato » (Libro 2°)
n. 17 in la bemolle maggiore - n. 18 in sol diesis minore - n. 19 in la maggiore - n. 20 in la minore
Clavicembalista Wanda Landowska

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I vostri beniamini - 1,06 Folklore - 1,36 Ugole d'oro - 2,06 Microsolco - 2,36 Canzoni per due - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Canzoni vecchie e nuove - 4,06 Ritmo e melodia - 4,36 Un'orchestra e uno strumento - 5,06 Musica lirica - 5,36 Armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 A tempo di mambo - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Symphonische - Musik. Der Dirigent und sein Orchester: Andrè Cluytens dirigiert das Orchestre Nationale de la Radiodiffusion Française - N. Rimsky Korsakof: Shéhérazade, Sinfonische Suite op. 35 - 21,15 Neue Bücher - Josef v. Aufschnaiter: « Aktuelle Gedanken zu einer Schulreform nach Schelsky » **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Das Gesamtwerk Frederic Chopins. XV Folge 12 Etuden op. 25 - Preludium in c-moll op. 45 - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft - Dr. Fritz Maurer: « Organismen wirken an der Formung des Erdoberflächenbildes mit ». II Folge - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** - « Il microfono a... », interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e **stazioni** MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Giacomo Puccini: « Il tabarro », opera in un atto - Direttore: Giuseppe Baroni - Orchestra Lirica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 21,30 Novità in biblioteca - 21,45 * Giacomo Puccini: « Suor Angelica », opera in 1 atto - Direttore: Fernando Previtali - Orchestra e Coro della Radiotelevisione Italiana - 22,45 * Ritmi cubani - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissioni in giapponese, inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Ritmi. **20,10** Il successo del giorno. **20,15** « Parata Martini », presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21** Musica viennese. **21,10** Musica per i minori di vent'anni. **21,20** Musette-Party **21,30** Successi. **21,35** Novità. **21,45** Archi allegri. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Novità. **22,15** Canzoni spagnole. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,30** Quattro voci. **23,45-24** Los Marimbas de Guatemala.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Conversazioni. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20 « Voici des fleurs », di Nicole Vervil. **20,17** « Une vie de chien », di Dominique Varenne. **20,50** **Colombe,** commedia lirica in quattro atti di Jean Michel Damase. Libretto di Jean Anouilh. **23,18** « Inter Francia Europa », di Michel Godard. Presentazione di Jacques Sallebert.

II (REGIONALE)

20,30 « Christian Yve, che avete fatto della vostra vita? », di Pierre Loiselet. **21,30** Le grandi voci umane: **Claudia Muzio.**

MONTECARLO

20,05 « Crochet radiofonico », con l'orchestra Jean Laporte - **20,30** Venti domande. **20,45** « Le Sieur vous l'offre », gioco animato da Jean Jacques Vital. **21,15** « Italia Magazine ». **21,30** « La campagna di Suez », sceneggiatura. **22,10** Giunti dall'estero. **22,30** Concerto diretto da Andrea Audoli. Solista: violinista Josefina Salvador. **Mozart:** Sinfonia in re maggiore, K. 385 « Haffner »; **Joaquin Rodrigo:** Concerto d'estate per violino e orchestra; **Shostakovich:** Nona sinfonia op. 70. **23,35** Musiche di **Chopin** e di **Schumann** eseguite dalla pianista Nicole Crémieux.

GERMANIA

AMBURGO

20 Concerto diretto da Franz Marszalek con i solisti: Franz Fehringer, tenore; e Walter Hauck, baritono. **Schubert:** a) Ouverture del Singspiel « Gli amici di Salamanca »; b) Due Lieder (istrumentazione di August von Othegraven); **Dvorak:** Leggenda n. 1; **Grieg:** a) Dal Monte Pincio, b) Due pezzi lirici; **Thomas:** Ouverture dell'opera « Mignon ». **20,55 Leos Janacek:** « Amarus », cantata per soli, coro misto e orchestra su parole di Jaroslav Vrchlicky (Radiorchestra diretta da Rafael Kubelik, coro diretto da Bernhard Zimmermann, solisti: Heinz Hoppe, tenore; Heiner Horn, baritono). **21,45** Notiziario. **22,15** Musica da jazz (Orchestra Kurt Edelhagen). **23** Dischi con Vico Torriani. **0,10** Musica da ballo. **1,05** Musica fino al mattino da Berlino.

MONACO

20,15 Il MEC in piccolo formato: rapporti commerciali tra Belgio e Lussemburgo. **21** Biografia musicale di **Richard Tauber. 22** Notiziario. **22,40** Hans Wiesbeck e i suoi solisti con musica leggera. **23 Egk:** Sonata per orchestra, diretta da Eugen Jochum. Indi: Ripetizione della Sonata per orchestra diretta dall'autore. Nell'intervallo parla Jochen Herrmann. **0,05** Musica leggera in sordina. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Complessi corali del Regno Unito. **20,30** Programma del lunedì. **21,30** « Pranzo in famiglia ». **23,30** Racconto. **0.06-0.36** Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

21 « The Clitheroe Kid ». **21,31** Scott Peters, Susan Grey con l'orchestra e il coro Johhnie Spence. **22** Spettacolo di varietà. **22,31** **Concerto diretto da Vilem Tausky,** con la partecipazione del soprano Jacqueline Delman, il baritono John Cameron, il duo pianistico Joan e Valerie Trimble e il complesso vocale « The Linden Singers » diretto da Ian Humphris. **23,15** Musica pianistica interpretata da Clive Lythgoe. **23,40** L'orchestra Gordon Franks e « The Stringalong Swinglette ».

ONDE CORTE

20 « Le inchieste dell'Ispettore Scott », di John P. Wynn. IX episodio: « La maschera del diavolo ». **21,30** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del soprano Jacqueline Delman, del baritono John Cameron, del duo pianistico Joan e Valerie Trimble e del complesso vocale « The Linden Singers » diretto da Ian Humphris. **22,30** Dischi presentati da Lilian Duff. **23,15** « Hardly Cricket », di Richard Baldwyn.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Concerto di musiche richieste. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica italiana contemporanea.

MONTECENERI

20 Bouquet di voci note **21** Wolf-Ferrari: **La vita nuova,** cantica su parole di Dante per baritono, soprano, coro, orchestra, organo e pianoforte, op. 9. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

20 « Lo stravagante Señor Bandiolo », giallo di Georges Hoffmann. **21,45** **Schubert:** Grande fantasia in do maggiore per violino e pianoforte, eseguita dal duo Peter e Marcelle Rybar. **22,15** Madrigali francesi del XIII e XIV secolo interpretati da « La Psalette des Jeunesses musicales » diretta da Pierre Pernous. **Adam de la Halle:** Quattro « Rondeaux »; **Clément Jannequin:** « La Battaglia di Marignano ». **22,45-23,15 Armin Schibler:** « Viaggio di mare », per soprano e quartetto d'archi, nell'interpretazione di Anna Maria Jung e del Quartetto della Tonhalle di Zurigo.

Giallo per voi

Accadrà giovedì

secondo: ore 21,45

Sarà opportuno, innanzi tutto, informare l'eventuale ascoltatore della trasmissione che questo « giallo » firmato da Bruce Stewart è un autentico rompicapo poliziesco, uno di quei giochi d'abilità che formano la delizia degli amatori, smaliziati in ogni specie di trucchi del mestiere, ma che si risolvono per lo più in sgomento e confusione per gli sprovveduti in materia, non allenati alla sottile tecnica di un genere che ha leggi rigorose e ferree. Diciamo a costoro, onde metterli sulla buona strada, che l'elemento fondamentale dell'intricata vicenda ideata dall'autore consiste nel fatto che il protagonista, tale Quill, in seguito a un pauroso incidente occorsogli nottetempo in località isolata, viene a perdere improvvisamente la memoria. Quando viene raccolto in stato di semicoscienza e portato all'ospedale, Quill farnetica di chiaro di luna, di un cane ringhioso, e di due assassini, uno dotato di un solo occhio, l'altro un irlandese a nome Danny, in atto di organizzare nei minimi particolari un delitto per il prossimo giovedì. Questa specie di confessione raccolta da Punch, poliziotto di turno e — vedi caso — amico d'infanzia di Quill, sembra a tutta prima una storia inventata lì per lì allo scopo di sviare sospetti, oppure, più semplicemente la conseguenza naturale del trauma subito. Senonché il medico dell'ospedale, con precise argomentazioni scientifiche, spiega come un uomo possa ancora ricordare anche se gli è capitato di perdere memoria. « Il guaio è che non può ricordare oltre quel punto — così osserva —; è come se il cervello fosse una lavagna interamente scritta. Qualcuno cancella fino a un certo punto... ma ciò non vuol dire che quel che succede dopo la cancellatura non debba essere ricordato ». E Punch, da quel perspicace che è, ne deduce che Quill deve aver veduto realmente i due assassini, pur non rammentando in buona fede il motivo per cui si trovasse in loro compagnia, e che comunque costoro esistono in qualche luogo, pronti a mettere in atto il loro crimine per la data fissata. Cionostante, dalle indagini esperite, risulta che i due soli individui corrispondenti ai dati riferiti da Quill sono attualmente in carcere; l'uno, Begg, il monocolo, condannato per truffa, l'altro, Danny, l'irlandese, proprietario di un cane feroce, come custode del carcere stesso. La situazione si fa di conseguenza sempre più aggrovigliata e torbida. Ma il nostro Punch possiede un formidabile asso nella manica rappresentato in questo caso da Adria, la moglie di Quill, di cui un tempo egli era stato sinceramente innamorato. La donna, ritrovandolo dopo anni di lontananza, non ha difficoltà nel confidargli complicati retroscena della sua vicenda matrimoniale ormai sull'orlo del fallimento; e, senza volerlo fornirà al poliziotto elementi preziosi per la soluzione dell'enigma: un vero rompicapo poliziesco, come s'è detto, destinato a rimaner tale sino alle ultime drammatiche, imprevedibili sequenze.

l. m.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 30)

classe IV; Insegnante **Carla Ciampoli;** Scuola Elementare di **Albizzate** (Varese) cui l'alunno e l'insegnante stessi appartengono.

« Il Segugio »

Trasmissioni: 10-15/4/1961
Estrazione: 24-4-1961

Soluzione: *Nino, Taranto, Compagnia, Teatro, Comico, Napoli.*

Vince *un frigorifero da 130 litri:*

Battista Faga, via G. Garibaldi, n. 59 - Torino.

Vince *una macchina da scrivere « Royalite »:*

Bruna Maran, Riviera Mugnai, n. 12 - Padova.

Vince *un aspirapolvere « Singer »:*

Francesco Burzi, via Cesalpino, n. 3 - Arezzo.

Trasmissioni: 17-22/4/1961
Estrazione del 28-4-1961

Soluzione: *Nicolò, Carosio, Cabina, Trasmissione, Stadio, Domenica.*

Vince *una macchina per maglieria « Mirabella »:*

Adele Ferrua, 241/a - Longara (Vicenza).

Vince *una lucidatrice « Singer »:*

Piero Piva, piazza V maggio, 32 - Udine.

Vince *un ferro e tavolo da stiro « Singer »:*

Adalgisa Bisio, via Enrico Porro, 7/9 - Genova-Sampierdarena.

« Concerti sinfonici per la gioventù »

Concorso riservato agli alunni degli Istituti e Scuole d'Istruzione secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti.

XI Concerto del 16-4-1961

Vincono *un disco microsolco:*

Antonino Amedeo, S. Lorenzo Marina (Reggio Calabria) - Ist. Tecn. Comm. « R. Piria », cl. IV; **Mario Casartelli,** via Napoleona, n. 5/a - Como - Liceo Scientifico « P. Giovio », cl. I; **Andrea Condini,** via Setaioli, 26 - Rovereto

(continua a pag. 56)

MARTEDÌ

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13 — Classe prima:

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

b) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

14,10 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

Incontri
Visite della Telesquadra ai Posti d'Ascolto di Telescuola

14,25 Classe seconda:

a) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

b) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

15,30 Classe terza:

a) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

b) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Lezione di tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

d) *Lezione di aritmetica e contabilità*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

La TV dei ragazzi

17 — a) **PENNA DI FALCO, CAPO CHEYENNE**
Ladri di cavalli
Telefilm - Regìa di George Blair
Produzione: C.B.S. Television
Int.: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winona

b) **GRANDI AVVENTURE**
L'impresa del Kon-Tiki
a cura di Giovanna Ferrara e Paola De Benedetti
Regìa di Alda Grimaldi

In questa puntata « la grande avventura » sarà vissuta da Thor Hejerdhal, il quale con cinque compagni attraversò su una zattera chiamata Kon-Tiki l'Oceano Pacifico in cento e un giorno, dal Perù alla Polinesia.

Ritorno a casa

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,15 CONCERTO SINFONICO VOCALE
diretto da Luciano Rosada

Alda Grimaldi cura la regìa di « Grandi avventure » (ore 17,30 circa) e la ripresa televisiva del « Balletto Rambert » in onda alle 21,15

Franco Mannino: *La stirpe di Davide*
Sinfonia in quattro tempi per soli, coro e orchestra su testo di Vittorio Viviani (prima esecuzione assoluta)

Personaggi e interpreti:
Davide, re di Giudea — *Carlo Meliciani*
Nathan, il profeta — *Raffaele Ariè*
Giona, cugino di Annone — *Amedeo Berdini*
Annone, figlio di Davide — *Luigi Infantino*
Assalonne, figlio di Davide — *Walter Alberti*
Thamar, figlia di Davide — *Orietta Moscucci*
Betsabea, seconda moglie di Davide — *Rina Corsi*

Maestro del coro: Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri
(Registrazione in prima esecuzione)

19,10 GONG *(Tide - Milkana)*
AVVENTURE DI CAPOLAVORI
« L'Aurora » di Guido Reni
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

19,30 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE
Canadà
Servizio di Lamberti Sorrentino
I - *Yellowknife, città di frontiera*

20,05 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Confezioni Lubiam - Confetto Falqui)
SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Profumi Paglieri - Pasta Barilla - Brisk - Quattroruote)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Zoppas - (2) Max Factor - (2) Polenghi Lombardo - (4) Pavesi - (5) Terme S. Pellegrino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Ondatelerama - 3) Recta Film - 4) Adriatica Film - 5) Paul Film

21,15 Nel quadro degli spettacoli organizzati a Torino per « Italia '61 » dal Teatro Carignano di Torino ripresa di una parte del
BALLETTO RAMBERT
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

22,10 Achille Millo e **Fausto Cigliano**
in
TEMPI D'AMORE
IV - Schermaglie d'amore
Poesie e canzoni napoletane a cura di Achille Millo
Musiche elaborate e dirette da Ennio Morricone
Regìa di Lino Procacci

22,30 CAROVANA
L'ultima tappa
Racconto sceneggiato - Regìa di Richard Bartlett
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Ward Bond, Robert Horton, Linda Darnell, Dan Duryea

23,20
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Uno spettacolo di "Italia 61"

Il balletto Rambert

Il balletto Rambert in « Czernyana », danze eseguite sugli esercizi per pianoforte di Czerny

ore 21,15

Il Complesso diretto da Marie Rambert, che si presenta per la prima volta a Torino nel quadro degli spettacoli organizzati da « Italia '61 », ha già ottenuto tangibili successi nelle due tournées italiane del 1955 e del 1959. Le vicende del Balletto, che ha ottenuto continue e positive affermazioni, hanno inizio intorno al 1926 quando Marie Rambert venne invitata da Sir Nigel Playfair ad organizzare il corpo di ballo per la rivista « Riverside Night » (Una notte in riva al fiume). Si può dire che da allora la formazione diretta da M.me Rambert ha continuato ad esibirsi sulle scene quasi ininterrottamente, anche durante il periodo dell'ultima guerra: infatti col sopravvenire delle incursioni aeree gli spettacoli, denominati « Lunch Ballet », si svolgevano dall'una alle due del pomeriggio.
Passando di successo in successo, dal 1920 quando aprì il primo studio in Ladbroke Road, Marie Rambert portò alla notorietà elementi destinati a brillare nel firmamento del balletto. Nell'elenco delle grandi danzatrici e dei notissimi danzatori che agirono con lei figurano la Karsavina, una delle più apprezzate ballerine di Diaghilev, e Leon Woizikowski, oltre ad ottimi artisti quali Howard, Tudor, Staff e Walter Gore, i quali ebbero la possibilità di creare le loro prime coreografie. Maude Lloyd, Peggy van Praagh, Celia Franca, Sally Gilmour, Elizabeth Schooling, Hugh Laingh e David Paltenghi vennero scelti per formare il nucleo dei danzatori che sostituirono a mano a mano il gruppo dei primi ballerini usciti dalle file del Balletto Rambert, ottenendo validissimi successi nel mondo intero.
Dal 1946 in avanti le tournées del Balletto che viene presentato questa sera in Televisione sono state innumerevoli: si contano parecchie stagioni al Sadler's Wells Theatre, al Teatro Sarah Bernhardt di Parigi, ai festivals di Aix-Les-Bains, Wiesbaden, Balbek nel Libano e Jacob Pillow, negli Stati Uniti, che segnano una tappa veramente trionfale per Marie Rambert e i suoi artisti.

g. b.

Una novità di Mannino

La stirpe di Davide

Una novità di Franco Mannino — notissimo pianista, direttore d'orchestra e compositore, nato a Palermo nel '24 — viene eseguita in TV nei programmi musicali del pomeriggio. Si tratta della sinfonia « La stirpe di Davide », in quattro tempi per soli, coro e orchestra. Il testo è di Vittorio Viviani che si è ispirato ai fatti biblici. Le parti solistiche sono affidate a sette cantanti. Il vasto lavoro è eseguibile, oltre che in sede di concerto, anche in forma scenica.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Romano
(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **I classici del valzer**
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Concerto del mattino
1) Rossini: a) *L'Italiana in Algeri*: Sinfonia; b) *Il Barbiere di Siviglia*: «A un dottor della mia sorte»; Donizetti: *Don Pasquale*: «Com'è gentil»
2) Sibelius: *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore* op. 82: a) Tempo molto moderato, b) Andante mosso, quasi allegretto, c) Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)
3) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi della Scuola Elementare)
L'Arca di Noè: *L'usignolo*, a cura di Paola Angelilli e Clemente Crispolti, con la collaborazione di Ermanno Bronzini
Lingue chiacchierine, fiaba sceneggiata di Paolo Ferrara

11,30 Ultimissime
Canzoni di repertorio
(Invernizzi)

12 — **Vita musicale in America**

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)

13,30 TEATRO D'OPERA

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 «**Gazzettini regionali**» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «**Gazzettino regionale**» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Gastone Parigi e il suo complesso

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Le missioni cattoliche nel mondo
a cura di Carlo Margotti
III - *Tra i selvaggi della Papuasia*
Allestimento di Ugo Amodeo

16,30 Lettere familiari di Giovanni Pascoli
a cura di Giorgio Petrocchi (III)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Musica sinfonica
Sammartini: *Sinfonia in do maggiore*, per due corni e archi (Orchestra da camera di Venezia, diretta da Manno Wolf Ferrari); Mozart: *Serenata notturna n. 6 in re maggiore K. 239*, per due violini concertanti e orchestra: a) Maestoso, b) Minuetto, c) Rondò - Allegretto (Esecutori: Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani, *violini* - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella)

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Canta Alma Danieli**
Complesso diretto da Pier Emilio Bassi

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA
Umberto Morra - *Profilo dell'Inghilterra:* Londra e le regioni inglesi
Giuseppe Montalenti - *Perche rassomigliamo ai genitori:* Si possono modificare i caratteri ereditari?

19 — **La voce dei lavoratori**

19,20 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gianluigi Rondi

19,40 Più amore nel mondo:
L'unione fra i popoli
Conversazione di P. Riccardo Lombardi S. J.

Gastone Parigi esegue col suo complesso un programma di canzoni alle ore 15,15

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)

20' Oggi canta Silvia Guidi
(Agipgas)

30' Musica e stile
(Supertrim)

45' Mister Volare
(Pludtach)

10 — **Nunzio Filogamo** presenta
MAESTRO, PER FAVORE
Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da **Enzo Ceragioli**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*
Francesco Rosso: *Incontri con italiani nei cinque Continenti*

30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50' *Breve intervallo*
Enzo Grazzini: *Piccolo zoo*

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «**Gazzettini regionali**» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «**Gazzettini regionali**» per: Veneto e Liguria
12,40 «**Gazzettini regionali**» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Quartetto: Renato Rascel, Jenny Luna, Armando Sciascia, Morghen Mellier
(Falqui)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

40' Discorama Jolly
(Soc. Saar)

15 — CANZONI PER L'EUROPA
Melodie italiane per un Festival Europeo - Orchestra diretta da **Angelo Giacomazzi**
(Replica)
(Supertrim)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Angolo musicale Voce del Padrone
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Per sola orchestra: Lisbona
— Le cantava Caruso
— A tempo di marcia
— Ingresso al night: Cesare Marchini
— Incontri al vertice: Ray Conniff e Jerome Kern

17 — **Voci del Teatro lirico**
Marcella Pobbe e Cesare Siepi
Halévy: *L'ebrea:* «Sì la rigueur»; Verdi: *Il trovatore:* «Tacea la notte placida»; Mozart: *Le nozze di Figaro:* «Aprite un poco gli occhi»; Catalani: *La Wally:* «Ebben, ne andrò lontana»; Verdi: 1) *I vespri siciliani:* «O tu Palermo»; 2) *La forza del destino:* «La Vergine degli Angeli»
Maestro del Coro: Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Fulvio Vernizzi

17,30 Da Piacenza e da Sassari la Radiosquadra presenta
IL BUTTAFUORI
Rassegna di nuovi talenti segnalati da **Luciano Rispoli** e **Franca Aldrovandi**
Realizzazione di **Carlo Baltone**
(Palmolive-Colgate)

18,30 Giornale del pomeriggio
Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box
(Juke Box Edizioni Fonografiche)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Formaggio Paradiso)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Ricordo di Dimitri Mitropoulos
Beethoven: *Grande fuga in si bemolle maggiore op. 133;* Mahler: *Tempestoso dalla Sinfonia n. 1;* Barber: *Meditazione di Medea e Danza della vendetta* (Orchestra Filarmonica di New York)

10,45 Tocchi: *Arie e danze tedesche*, per flauto, viola e arpa
a) Bourrée, b) Aria, c) Corrente, d) Arietta, e) Gavotta (Severino Gazzelloni, *flauto;* Bruno Giuranna, *viola;* Maria Luisa Giannuzzi, *arpa)*

11 — **Duetti e terzetti da opere**
Verdi: 1) *Attila:* «Te sol quest'anima»; 2) *I lombardi alla prima crociata:* «Qual voluttà»; Ponchielli: *La Gioconda:* «Enzo Grimaldo»; Delibes: *Lakmé:* «Tu m'as donné le plus doux rêve»; Giordano: *Andrea Chénier:* «Vicino a te s'acqueta»

11,30 Il solista e l'orchestra
Schumann: *Concerto in la minore op. 129*, per violoncello e orchestra: a) Non troppo allegro, b) Lento, c) Molto vivace (*Solista* Enrico Mainardi - Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Carlo Maria Giulini); Ciaikowsky: *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo e molto maestoso, b) Andantino semplice, c) Allegro con fuoco (*Solista* Emil Ghilels - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

12,30 Musica da camera
Mendelssohn: *Preludio e Fuga in mi minore op. 35 n. 1* (Pianista Rodolfo Caporali); Rossini: *Allegretto agitato*, per violoncello e pianoforte (Giuseppe Martorana, *violoncello;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte)*

12,45 Ouvertures
Balakirev: *Ouverture*, su tre temi russi (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux; Barber: *The school for scandal*, ouverture op. 5 (Orchestra «American Recording Society» diretta da Walter Hendl)

13 — **Pagine scelte**
Da «Ecce Homo» di Friedrich Nietzsche: «Cose umane, troppo umane»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 «**Listini di Borsa**»

13,30 Musiche di Mozart, De Falla e Bartók
Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 15 maggio - Terzo Programma)

14,30 Il virtuosismo strumentale
Paganini: *Quattro capricci*, per violino e pianoforte: a) n. 5 in la minore, b) n. 7 in la minore, c) n. 13 in si bemolle maggiore, d) n. 16 in sol minore (Salvatore Accardo, *violino;* Loredana Franceschini, *pianoforte*); Scriabin: *Studio op. 8 n. 11*, per violoncello e pianoforte (Benedetto Mazzacurati, *violoncello;* Giuseppe Broussard, *pianoforte)*

14,45 Affreschi sinfonico-corali
Haydn: *Messa in re minore*, per soli, coro e orchestra: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus, f) Agnus Dei (Bruna Rizzoli, *soprano;* Luisella Ciaffi, *contralto;* Juan Oncina, *tenore;* Plinio Clabassi, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Alderighi: *Maria a Nazareth*, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

16-16,30 Concertisti italiani
Violista Dino Asciolla - pianista Eugenio Bagnoli
Boccherini (rev. Renzo Sabatini): *Sonata in do minore*, per viola e pianoforte: a) Allegro, b) Largo, c) Minuetto; Milhaud: *Quatre visages*, per viola e pianoforte: a) La Californienne, b) The Visconsinian, c) La Bruxelloise, d) La Parisienne

TERZO

17 — * **Il Poema sinfonico**
Richard Strauss
Morte e trasfigurazione op. 24
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwaengler
Jean Sibelius
Due Leggende da « Kalevala » op. 22
n. 1 « Lemminkäinen e le fanciulle di Saari »
n. 2 « Lemminkäinen in Tuonela »
Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Thomas Jensen

18 — **Il Rinascimento in Italia**
Le Compagnie del Divino Amore a cura di Giuseppe Alberigo

18,30 (°) **La Rassegna**
Cinema
a cura di Pietro Pintus

18,45 Igor Strawinsky
Le Faune et la Bergère per voce e orchestra
Bergère (Andantino) - Le faune (Moderato) - Le torrent (Andante)
Soprano Magda Laszlò
Sergei Prokofiev
Concerto n. 1 in re bemolle op. 10 per pianoforte e orchestra
Allegro brioso - Andante assai - Allegro scherzando
Solista Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,15 Un moralista del Settecento: Charles Duclos
a cura di Paolo Casini

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Orchestra di Giampiero Reverberi con Gino Paoli e Joe Sentieri - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Coriandoli di **musica** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 44. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Film-Musik - 14 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Das Bild unserer Welt - Heinz Peter Schlichting: « Die Sonne in Mittelpunkt » (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza Pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (**Venezia 3**).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Stelio Rosolini - Testo di Nini Perno (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,20 Complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Gabbiani e capre - Racconti di Maria Lupieri: « Ricordo istriano: Breve storia di Violetta » (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Classe unica: Mario Kalin: Il bucato e le relative industrie: (7) « Le lavatrici elettriche » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Haydn: Sinfonia n. 8 in sol maggiore - 19 Il Radiocorrierino dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Strumenti e voci in armonia.

VATICANA

7 Mese Mariano: **« Andrò a vederla un dì »** coro S. Gabriele - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da M. Olivero - **Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Centri di cultura e di spiritualità »**, a cura di P. Borraro: **« L'Abbazia di Saint Maurice »** di Reto Roedel - Silografia: **« Letteratura decadente di Pratolini »** - Pensiero della sera.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI INGLESE

Testo tradotto del mese di aprile

My friend Ivan is very proud of his British passport. He was born in Poland in nineteen-twenty-five. He is thirty-six years old. He came to England in nineteen-forty-three. He has lived (has been living) in England for eighteen years, since 1943. Before the war he lived in Venice for five years, and he often goes back to Venice for his summer holidays. The other day someone asked him his nationality.

« I'm English » he replied.

« My friend » replied (answered) the other, « with that accent, you may be British, but you cannot be English ».

Testo da tradurre del mese di maggio

La settimana scorsa Pietro ha avuto un giorno sfortunato. Siamo andati al mare, ma faceva freddo, e il mare era troppo freddo perché noi potessimo fare il bagno (nuotare). Sulla spiaggia abbiamo visto degli asini, che i bambini cavalcavano *(ride, rode, ridden)*. Ma Pietro ha solo cinque anni, e non era abbastanza grande per cavalcare gli asini. Poi ha chiesto un gelato, ma il gelato era troppo freddo perché egli potesse mangiarlo! Comunque, ci siamo divertiti abbastanza. C'erano molti uomini che passeggiavano (camminavano) per il lungo mare *(promenade)* con la moglie e i bambini, e dalle scogliere si vedevano le navi sul mare. Ma delle zanzare punsero (morsero) il povero Pietro, che tornò a casa piangendo.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 21 maggio al Programma Nazionale - Direzione Generale RAI - Via del Babuino, 9 - Roma.

NAZIONALE

20 — * **Canzoni di tutti i mari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

Mario Ferrero regista del « Don Giovanni » di Molière

21 — **Quattro commedie di Molière**
DON GIOVANNI
o *Il convitato di pietra*
Versione italiana in tre tempi di Cesare Vico Lodovici
Don Giovanni *Giorgio De Lullo*
Sganarello, servo di don Giovanni *Romolo Valli*
Elvira, sposa di don Giovanni *Elsa Albani*
Guzman, scudiero di Elvira *Vittorio Congia*
Fratelli di Elvira:
Don Carlos *Alessandro Sperlì*
Don Alonzo *Silvio Spaccesi*
Don Luigi, padre di don Giovanni *Renzo Ricci*
Contadine:
Carlotta *Anna Maria Guarnieri*
Maturina *Angela Cardile*
Petruccio, contadino *Paolo Ferrari*
La Statua del Commendatore *Valerio degli Abbati*
La Violette, servo di don Giovanni *Dante Biagioni*
Ser Domenica, mercante *Vittorio Congia*
La Ramée, spadaccino *Giorgio Bandiera*
Un povero *Gino Pernice*
Effetti e commenti sonori a cura di Luciano Berio
Regìa di **Mario Ferrero**

23 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio**
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **Mike Bongiorno** presenta
BUONA FORTUNA CON 7 NOTE
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da **Giampiero Boneschi**
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)

Per allacciarsi alla Filodiffusione basta versare la quota di collegamento ed essere abbonati alla Radio e al telefono.

21,30 **Radionotte**

21,45 * **Musica nella sera**
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 **CIAK**
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani
Edizione speciale dal XIV Festival di Cannes

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Francesco Manfredini (1688-1748): Due Concerti op. 3 (Revis. R. Lupi)
N. 3 in mi minore
Allegro - Largo - Presto - Presto
N. 10 in sol minore
Adagio - Allegro - Largo - Presto
Orchestra da camera « I Musici »
Johannes Brahms (1833-1897): *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a*
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Vacanze d'inverno op. 122*
Partenza (Allegro giusto) - Notti invernali (Andante dolce) - Valzer sul ghiaccio (Tempo di valzer) - Il falò (Andante maestoso) - Canto di ragazzi (Allegro giocoso) - Serata intorno al caminetto (Andante dolce) - Marcia (Tempo di marcia) - Il ritorno (Allegro giusto)
Orchestra della Radio dell'URSS e Coro di voci bianche diretti da Samuel Samossud

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **Il Rinascimento in Italia**
Il principio dell'imitazione nelle polemiche dei letterati
a cura di Giorgio Santangelo

22 — **Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo**
Dodicesima trasmissione
Gabriel Fauré
Sonata n. 1 in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte
Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto
Janine Andrade, *violino;* Ginette Doyen, *pianoforte*
César Franck
Preludio, Corale e Fuga per pianoforte
Pianista Ginette Doyen
Gabriel Pierné
Introduction et Variations sur une ronde populaire per quartetto di sassofoni
Esecuzione del Quartetto di sassofoni « Marcel Mule »
(Programma scambio con la RTF)

22,55 **Racconti tradotti per la Radio**
Honoré de Balzac: *Una passione nel deserto*
Traduzione di Giuseppe Guglielmi
Lettura

23,30 * **Congedo**
Anton Dvorak
Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi
Allegro con fuoco - Scherzo (Allegro vivace) - Poco andante - Finale (Allegro assai)
Esecuzione del Quintetto « Konzerthaus » di Vienna
Anton Kamper, Karl Titze, *violini;* Erich Weiss, *viola;* Franz Kwarda, *violoncello;* Josef Hermann, *contrabbasso*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Due voci per voi: Dalida e Nicola Arigliano - 1,06 Musica lirica - 1,36 Note in libertà - 2,06 Carrellata musicale - 2,36 Noi le cantiamo così - 3,06 Ribalta internazionale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni d'ogni paese - 4,36 Fantasia - 5,06 Napoli di altri tempi - 5,36 Rapsodia - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con I Diamonds - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt. Kosmas Ziegler: Giovanni Boccaccio. I Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik - Richard Wagner: « Der Ring der Nibelungen » - Siegfried, Arien und Szenen - 22,30 « Mit Seil, Ski und Pickel » von Dr. Josef Rampold - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** con la rubrica « Attualità » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 **Radiosport** - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Edmundo Ros, Eddie Calvert e Milva - 21 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico, a cura di Tomaž Mislej - 21,30 Concerto del violinista Rok Klopčič, al pianoforte Marjan Lipovšek - Musiche di Vodopivec, Svara, Granados, Matičič, Lipovšek e Benjamin - 22 Le poesie degli antichi popoli orientali (1) « Gli egiziani », a cura di Franc Jeza - 22,20 * Musica da ballo - 23 * Art Farmer e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21** **Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30** **Replica di Orizzonti Cristiani.** **23,30** Trasmissioni in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 « Surprise-Musette ». **20,15** Musica alla Clay, con Philippe Clay. **20,30** Le scoperte di Nanette. **20,45** Emporio delle canzoni. **21** Il successo del giorno. **21,05** Complessi d'archi. **21,15** Ritmi in voga. **21,30** « Ça coule de source ». **21,35** « Les Chansons de mon Grenier », di Michel Brard. **21,45** La voce dell'Edizione. **21,55** Ballabili. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Celia Gamez. **22,15** Cinema spagnolo. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,30** Canzoni spagnole. **23,45-24** Secondo Festival Mediterraneo.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 **Destini nella nostra mano,** radiocommedia di Walter Rothert. **21,30** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** Musica leggera. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20 « Le rendez-vous manqué de la Bernerie », di Armand Lanoux. **20,50** Concerto del complesso della Guardia Repubblicana diretto da François Julien Brun. **Berlioz:** « Benvenuto Cellini », ouverture; **Bruneau:** Intermezzo sinfonico da « Messidor »; **Roussel:** « Bacco e Arianna »; **Ravel:** Pavana per una infanta defunta; **Rimsky-Korsakoff:** Capriccio spagnolo. **21,50** Melodie interpretate dalla cantante Lise Arseguet e dalla pianista Janine Sassier. **22,20** Rassegna internazionale del disco. **22,50** Jazz. **23,18** « La proie pour l'ombre », film di Alexandre Astruc.

II (REGIONALE)

20,30 « L'assassinio della vecchia signora », film radiofonico di Jean Grimod, dal romanzo di Michael Underwood. **21,30** Colloquio con Jacques Porel, a cura di Robert Beauvais. **21,45** « Chewing-gum et sirop d'érable » di Gisèle Parry e Cora Vaucaire.

III (NAZIONALE)

20,15 **Jongen:** Danze per quattro violoncelli. **20,20** Concerto di musica da camera con la partecipazione del Coro madrigalistico della R.T.F. diretto da René Alix e del quartetto della Société des Con-

In una riunione degli Incaricati Provinciali per lo sviluppo di « Telescuola » nella Regione Veneta, svoltasi presso la Sede RAI di Venezia, è stato concretato il piano di attività per il 1961-'62. Da sinistra nella fotografia i partecipanti alla riunione: Giovanni Silvestrin (Rovigo), Osvaldo Menego (Treviso), Giuseppe Bonan (Padova), il Direttore della Sede RAI di Venezia Lando Ambrosini, Alfredo Galliazzo (Verona), Costantino Horodniceanu (Venezia), Renzo Zampieri (Belluno)

certs. **Schein:** « Der Herr hat mich verlassen »; **Croce:** Triaca musicale; **Bianchieri:** Contrapponto bestiale; **Di Lasso:** Eco; **Vecchi:** Serenata; **Locatelli:** Sonata per flauto, violino, violoncello e cembalo; **J. S. Bach:** Sonata per flauto, violino e cembalo; **Telemann:** Sonata a quattro; **Rosenthal:** « A choeurs vaillants ». **22** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **23,13** Musiche di **Richard Strauss** interpretate dal pianista Poldi Mildner. **23,49 Rameau:** « Les tricotets ».

MONTECARLO

20,05 « Super Boum », presentato da Maurice Biraud. **20,30** Club dei canzonettisti parigini. **20,55** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** Musiche di César Franck eseguite dal pianista Samson François. **21,45** « Radio Matche », gioco di Noël Coutisson. **22** Vedetta della sera. **22,06** « La Corsica, terra d'avvenire », di Pierre Cordelier. **22,30** Selezione. **23** Musica per sognare.

GERMANIA

AMBURGO

20,15 Musica allegra. **21,15** Dischi su Lieder di **Schubert**. **21,45** Notiziario. **23,35 Fritz Büchtger:** a) La Trasfigurazione, b) L'Ascensione di Cristo, due oratori da camera per voci a soli e strumenti, diretti dal compositore. Esecutori: Ilse Siekbach e Roswitha Singler, soprani; Ester Karst e Andrea von Ramm, contralti; Desmond Clayton, tenore; Fritz Reuter-Wolf, basso; Agathe Bless, Sylvia Bachmann, Urs Stiehler e Magdalena Geiger, violini; Herbert Blendinger, viola; Günter Messlinger, violoncello; Franz Mikoray, contrabbasso; Günther Jena, organo. **0,10** Musica da ballo. **1,05** Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

20 Thomas Becket o Onore a Dio, dramma di Jean Anouilh. **22** Notiziario. **22,40** Dischi presentati da Werner Götze. **23,20** Intermezzo intimo. **23,30** Musica da ballo tedesca. **0,05** Nuova musica del Giappone con commenti a cura di Ernst Thomas. **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Musica di **Schubert**. **21** Concerto diretto da Carlo Maria Giulini. Solista: pianista Artur Rubinstein. **Verdi:** « La forza del destino », sinfonia; **Ciaikowsky:** Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; **Chopin:** Concerto n. 2 in fa minore, per pianoforte e orchestra. Nell'intervallo (ore 21,45 circa): Gli artisti del nostro tempo, conversazione di Bryan Robertson. **23,30** Racconto. **0,06-0,36** Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

21,31 Michael Holliday e l'orchestra Johnny Pearson. **22** « The Dog Collar », di Ursula Bloom. **22,31** Dischi presentati da Jack Jackson. **23,40** L'orchestra Reginald Tilsley, il quartetto Albert Marlan, il pianista William Davies e la cantante Belle Gonzales.

ONDE CORTE

20 Musica da balletto. **20,30** « Footsteps in the Night », di Rex Rienits. **21,30 Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore (La Tragica), diretta da Harry Blech.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Concerto sinfonico dell'Orchesterverein di Berna. **Mussorgsky:** « Kovancina », prologo; **Prokofieff:** Concerto per violino e orchestra n. 1 op. 19 in re maggiore; **Ciaikowsky:** Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36. **22,15** Notiziario. **22,30** Musica seria per amatori.

MONTECENERI

20 Novità del varietà e del music-hall da Ginevra. **20,30** Dischi. **20,40** Concerto diretto da Rafael Kubelik. **Haendel:** Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6; **Schubert:** Sinfonia n. 3 in re maggiore; **Dvorak:** Sinfonia n. 4 in sol maggiore. **22,35-23** Selezione dall'operetta **Lo zingaro barone**, di Johann Strauss.

SOTTENS

20 Il Foro di Radio Losanna. **20,30 Agnese**, quattro quadri di Max Frisch. **22,35** « Il corriere del cuore », di Maurice Ray. **23,10-23,15** Musiche per i vostri sogni.

Protagonista De Lullo

Don Giovanni di Molière

nazionale: ore 21

1665: è il quarantaquattresimo anno della vita di Molière, l'anno in cui ha inizio la sua decadenza fisica e il progressivo avvicinamento alla morte. L'uomo che non era mai stato allegro, in accordo con l'immaginazione popolare che vuole tristi i suoi comici, sarà d'ora innanzi inasprito dalla malattia, dalla crescente avversione per i medici e la medicina, dalla gelosia per la giovanissima moglie infedele. E' anche l'anno che segna, con la conferma del veto alla rappresentazione di *Tartuffe*, il prevalere dei suoi nemici, delle persone e dei ceti colpiti mediante quella satira da un bruciante giudizio d'ipocrisia e d'impostura. In mancanza d'opere nuove la compagnia di Molière ripiega sulle commedie di repertorio finché il poeta, sollecitato a quanto pare dagli stessi attori, compone rapidamente il *Don Giovanni*. Il soggetto era di moda, l'avevano introdotto in Francia i comici italiani che a loro volta l'avevano derivato dal dramma di Tirso de Molina, schiarendone il fosco colore originario e sostituendo al proposito edificante una pretta intonazione farsesca. I parigini, che avevano applaudito quattro anni prima una fortunata tragicommedia di Dorimond e Villiers sullo stesso argomento, accolsero con grande favore il nuovo spettacolo di Molière. Ma questi non aveva rinunciato a inserirvi spunti ricavati visibilmente dalla cronaca contemporanea, precise denunce contro il libertinaggio e l'ipocrisia del suo tempo che attirarono una nuova proibizione della censura: dopo *Tartuffe*, anche *Don Juan* fu ritirato dalle scene e conobbe, a differenza della prima opera citata, una eclisse quasi totale fino al rilancio operato da un grande attore scomparso, Louis Jouvet, e dalla critica recente.

Nel giudizio tradizionale, *Don Giovanni* figurava infatti commedia discontinua e persino incoerente, che risentiva sia della fretta con cui era stata composta sia della inadattabilità del soggetto alla misura e all'equilibrio del gusto francese. Mentre ai giorni nostri, l'assenza delle classiche unità di tempo, di luogo e di azione, e l'ambiguità della vicenda sottratta a ogni definizione realistica e acclimatata con piena libertà nel regno della immaginazione, sono parse altrettante prove della sua moderna attendibilità.

Il *Don Giovanni* di Molière, nonostante le punte demoniache e all'infuori di ogni interpretazione intellettualistica, è sostanzialmente simpatico. Egli non ha bruciato la gioia di vivere, come accadrà nelle ultime incarnazioni del personaggio e, a parte la proverbiale indulgenza latina per la sua inclinazione dominante, ha dalla sua il buon umore, il coraggio, la franchezza. Quando Molière vuole improvvisamente trasformarlo in un ipocrita, riesce solo ad aprire una parentesi durante la quale Don Giovanni funge da portavoce di moralismi e polemiche che non gli appartengono. Ma egli, in nome della propria libertà, rinnega le opinioni comuni e sfida le leggi umane e divine; e, sia pure senza bassezza, mente di continuo per inseguire i suoi fini. E' dunque un solitario che non comunica coi suoi interlocutori abituali sul piano dell'autenticità. Era però necessario che egli stabilisse almeno con un altro personaggio della commedia un dialogo chiarificatore, e a questa esigenza Molière provvide con la continua presenza in scena di Sganarello, servo e confidente del gentiluomo, suo giudice, complice e provocatore. Questo ruolo importantissimo era sostenuto all'origine dallo stesso Molière, che aveva trasformato per l'occasione le caratteristiche tradizionali della maschera di Sganarello da borghese in valletto, da protagonista in proprio di disavventure coniugali a spettatore e critico di altrui vicende.

Tre altri interpreti della commedia: Anna Maria Guarnieri (Carlotta), Romolo Valli (Sganarello), Elsa Albani (Elvira)

Giorgio De Lullo, interprete della figura di Don Giovanni

L'edizione radiofonica che presentiamo rispetta con una distribuzione davvero insolita l'equilibrio delle due parti principali: accanto a Giorgio De Lullo, Don Giovanni, Romolo Valli è Sganarello; e completano l'eccezionale quadro degli interpreti Elsa Albani, Anna Maria Guarnieri, Renzo Ricci e Paolo Ferrari; la regia è di Mario Ferrero.

Successivamente verranno trasmessi con ritmo settimanale, sempre sul Programma Nazionale, *Georges Dandin*, *Il Misantropo* e *L'Avaro*. I quattro capolavori di Molière sono stati scelti con un criterio che, oltre a considerare l'importanza e la bellezza delle opere, ha dovuto tener conto delle esigenze radiofoniche: semplicità e chiarezza d'azione e assoluta preminenza del testo sulla scena, della parola sull'elemento mimico e ballettistico.

Don Giovanni, cavaliere dissoluto e gran libertino, seduce e abbandona Elvira, sordo alle sue rimostranze. E, dopo avere esposto al fido Sganarello la sua cinica filosofia, si accinge ad altre imprese. Inganna difatti due ingenue contadine promettendo a entrambe il matrimonio; incontrato quindi il fratello di Elvira che lo insegue, ha modo di salvarlo dai banditi, ottenendo così che egli differisca la sua vendetta. Per bravata, trovandosi nei pressi della tomba del Commendatore, da lui ucciso in duello, invita a cena la statua che mostra di acconsentire. Insensibile sia alle ammonizioni del padre, sia alle nuove preghiere di Elvira, che perora ormai non la sua causa ma quella della salvezza eterna di Don Giovanni, questi riceve la visita della statua del Commendatore che a sua volta lo invita a cenare con lui l'indomani. Il cavaliere sfida impavido altri segni e avvertimenti celesti finché la statua torna per l'ultima volta: chiude in una stretta marmorea la mano di Don Giovanni e precipita il peccatore nel fuoco eterno.

errezeta

TV - MERCOLEDÌ 17 MA

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13 — Classe prima:
a) *Esercitazioni di agraria*
Prof. Fausto Leonori
b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Lidia Anderlini
c) *Lezione di calligrafia*
Prof. Saverio Daniele
d) *Lezione di francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14,40 Classe seconda:
a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Salvatore D'Agostino
b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Lezione di francese*
Prof. Enrico Arcaini

15,50 Classe terza:
a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro
b) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino
c) *Lezione di francese*
Prof. Torello Borriello

La TV dei ragazzi

17 — a) **TELESCOPIO**
(Lo spettacolo del cielo)
Programma a cura di Giordano Repossi
presentato da Giuseppe Caprioli
La luna
Sesta puntata
Regìa di Fernanda Turvani
In questa sesta trasmissione del ciclo **Dall'astronomia all'astronautica**, *si parlerà ancora della Luna, con la presentazione di una bella serie di immagini del paesaggio lunare sottoposto a terribili condizioni ambientali. Saranno inoltre illustrate alcune curiosità: per esempio, come si è potuto misurare, a 320.000 chilometri di distanza, l'altezza dei monti lunari, e come si sono formati i crateri, i monti e i mari lunari.*

b) **LE STORIE DI TOPO GIGIO**
Topo Gigio pirata
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro
Pupazzi di Maria Perego
Presenta Milena Zini
Regìa di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

18 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

18,40 GONG
(Invernizzi - Extra)

OTTOCENTO
di Salvator Gotta
Riduzione televisiva in cinque puntate di Alessandro De Stefani
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Costantino Nigra — *Sergio Fantoni*
Il Marchese di Villamarina — *Massimo Pianforini*
L'avventore del caffè — *Andrea Petricca*
Il cameriere — *Alfonso Casini*
La Contessa di Castiglione — *Virna Lisi*
La Corsi — *Jolanda Verdirosi*
Pietro di Colleretto — *Warner Bentivegna*
Renan — *Sandro Merli*
Merimée — *Stefano Sibaldi*
Flaubert — *Tullio Altamura*
Sainte-Beuve — *Giotto Tempestini*
Plonplon — *Mario Scaccia*
La principessa Matilde — *Mila Vannucci*
Nieuwerkerke — *Osvaldo Ruggieri*
L'imperatrice Eugenia — *Lea Padovani*
Pepa — *Zoe Incrocci*
Il lacchè dell'imperatrice — *Claudio Dani*
Il generale Mac Mahon — *Manlio Busoni*
Il Duca De Morny — *Diego Michelotti*
Il barone Hubner — *Francesco Sormano*
Lord Cowley — *Dario Dolci*
Il conte Walewsky — *Gilberto Mazzi*
Il conte Andlau — *Carlo Delmi*
Napoleone III — *Mario Feliciani*
La duchessa Malakoff — *Lia Angeleri*
Coreografie di Marisa Ciampaglia
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Regìa di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

Riassunto della prima puntata: *Costantino Nigra, uno dei più giovani e brillanti diplomatici della corte di Vittorio Emanuele II, tornato da Ivrea, dove è stato ad abbracciare i genitori, viene chiamato da Cavour che gli ordina di partire per Parigi. La sua missione è di aiutare la contessa di Castiglione a convincere Napoleone III ad entrare in guerra con il Piemonte contro l'Austria, vincendo l'opposizione dell'imperatrice Eugenia. Prima di partire, Nigra viene a sapere che il suo amico Pietro di Colleretto vorrebbe fidanzarsi con la giovane Maria Clotilde di Bard. Siccome Nigra vuol servirsi della ragazza, che è innamorata di lui, per indurre la figlia del Re a sposare il nipote di Napoleone III, decide di portare Pietro con sé a Parigi. L'imperatrice Eugenia accoglie con sorpresa e collera la notizia dell'arrivo di Nigra.*

20,15 MADE IN ITALY

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC
(Dolciaria Ferrero - Dip)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Radio Allocchio Bacchini - Yoga Massalombarda - Zignago - Gruenland)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20,55 CAROSELLO
(1) Omopiù - (2) Olio Dante - (3) L'Oreal - (4) Idriz - (5) Supercortemaggiore
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-IRIS - 2) Recta Film - 3) Slogan Film - 4) Paul Film - 5) Adriatica Film

21,10 TRIBUNA POLITICA
Dibattito

21,45 Dal Piccolo Teatro della Mostra d'Oltremare in Napoli

IL VICOLO
Commedia musicale in un atto di Raffaele Viviani
Personaggi ed interpreti:
Lo spazzino / L'acquaiolo / Il guappo innamorato / Il cane da presa — *Nino Taranto*
Donna Annunziata — *Luisa Conte*
Mastro Raffaele — *Nello Ascoli*
Rachele — *Vittoria Crispo*
Prezzetella — *Angela Luce*
Il signore scaduto — *Amedeo Girard*
Don Gennarino — *Giuseppe Anatrelli*
Il giornalaio — *Nino Veglia*
Il cameriere del piccolo caffè — *Ruggero Pignotti*
Complesso orchestrale diretto da Mario Testa
Regìa teatrale di Vittorio Viviani
Ripresa televisiva di Giancarlo Galassi Beria
(Registrazione in prima esecuzione)

22,40 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana
Realizzazione di Nino Musu

23 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un atto di Raffaele Viviani

Nell'atto unico di Viviani, Nino Taranto darà vita a quattro dei caratteristici personaggi che popolano il «vicolo»: il guappo innamorato, il «cane da presa», l'acquaiolo e la spazzino. Nella foto sopra, il popolare attore napoletano vestito da guappo, con Amedeo Girard (il signore scaduto); qui accanto, Taranto nei panni dell'acquaiolo

Il vicolo

ore 21,45

Di Raffaele Viviani, della singolare figura di questo attore-autore, nato il 1888 e morto il 22 marzo del 1950, il quale, messosi in luce giovanissimo nel Caffè Concerto, passò poi al teatro di prosa come vivace interprete di farse, commedie e drammi per affidare infine il suo estro alla penna, è già stato troppo ampiamente scritto perché si torni ad illustrare la sua poliedrica e profonda umanità e il posto che sta acquistando, oggi, la sua opera dopo una più attenta lettura. A noi interessa piuttosto sottolineare che *Il vicolo*, che verrà trasmesso dalla Televisione Italiana nell'edizione che la Compagnia di Nino Taranto ha presentato nello scorso mese al Teatro Mercadante di Napoli, è uno dei lavori più indicativi del commediografo napoletano. Qui, la sua ironia ora lieve, ora faceta, ora amara, la sua poesia, la sua tristezza, si ritrovano efficacemente espresse attraverso il disegno, delicato e potente ad un tempo, di personaggi la cui verità umana risulta di un'evidenza corposa e di una spontaneità eccezionale. Giova ricordare a questo punto che *'O vico*, messo in scena al Teatro Umberto I di Napoli il 27 dicembre 1917 dalla Compagnia formata e diretta dall'autore stesso, fu la prima commedia del Viviani e quindi non solo egli vi trasferì macchiette e personaggi da lui già portati al successo nel varietà, ma anche l'immediatezza creativa di chi si cimenta in una nuova e più compiuta forma espressiva. Il lavoro inizia con la proposta di alcuni motivi — cari alla tradizione partenopea e al Nostro in particolare — che pian piano si sviluppano, si distendono, si alternano per fondersi poi in un tutto armonico: una sinfonia in miniatura, orchestrata con abilità anche se racchiusa nel breve respiro di un atto unico. Non vi è una trama, una vicenda, ma più semplicemente un penetrante sguardo gettato su un vicolo napoletano e su alcuni dei suoi abitanti. Così vediamo Donna Nunziata, la vistosa popolana arricchita che dà i soldi in prestito, in cerca di un marito che sappia ben difendere i suoi diritti d'usuraia. Attorno a lei ronzano Totore *'o guappo 'nnamurato*, Ferdinando *'o cane 'e presa* (chiamato con questo soprannome perché ha, come arma, l'abilità di balzare sul nemico e morderlo) e l'azzimato e deciso Don Gennarino, il più fortunato dei tre pretendenti. Vediamo la giovane e belloccia Prezzetella la pettinatrice, col suo esuberante acquaiolo, desiderosi ambedue di sposarsi ma ostacolati dalla loro povertà (non hanno nemmeno *«'e solde p''o lietto»*); il signore, un vecchietto tutto lindo e dignitoso che si permette il lusso di ordinare un caffè con l'anice al tavolino; lo spazzino, politicante per disperazione; il giornalaio burlone, il cameriere paziente e Mastu Rafele, il ciabattino, alle prese con la moglie e con la preoccupazione di raccapezzare il pranzo con la cena, arguto commentatore dei fatti che si svolgono sotto i suoi occhi e che alla fine, scopertosi vincitore di un ambo, non potrà godere della sua vittoria per la beffa maligna di Ferdinando *'o cane 'e presa*. Tutta una dolente umanità, insomma, in cui Viviani si cala e a cui partecipa con un'adesione totale. Protagonista del lavoro, infatti, è la miseria (e la ricchezza) di questa gente che nonostante gli affanni di una esistenza strappata giorno per giorno, mantiene una fondamentale fiducia nella vita affrontandola con la filosofia e la fantasia dei forti.

f. d. l.

RADIO - MERCOLEDÌ -

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Romano
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Allegretto** *(Chlorodont)*

9,30 Concerto del mattino
1) Mascagni: *Cavalleria rusticana:* a) « Tu qui, Santuzza », b) « Mamma, quel vino è generoso »
2) Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale):* a) Allegro ma non troppo (Risveglio di gradevoli sensazioni), b) Andante molto mosso (Scena presso il ruscello), c) Allegro (Allegra festa di contadini), d) Allegro (Temporale), e) (Inno del pastore dopo la tempesta) (Orchestra Sinfonica BBC diretta da Arturo Toscanini)
3) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per il primo ciclo della Scuole Elementare)
La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona

11,30 Il cavallo di battaglia
di Ray Conniff, Dean Martin, Connie Francis *(Invernizzi)*

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio *(G. B. Pezziol)*

13,30 LA MUSICA DEI GIOVANI
a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Complesso Bob Cooper e Bud Shank**

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli
Gli zolfanelli
settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Allestimento di Ugo Amodeo

16,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
G. M. Wyburn: *Qual'è la causa dei sapori*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Interpreti di ieri e di oggi
a cura di Lydia Carbonatto
IV - Pablo Casals: *Il grande solitario*

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 CLASSE UNICA
Emilio Peruzzi - *Problemi della lingua viva:* La pronuncia modello
Luigi Meschieri - *L'igiene mentale:* Come deve svolgersi il lavoro per non danneggiare la salute psichica

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,10 Noi cittadini

19,20 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

19,40 Più amore nel mondo: *l'unione fra i superiori e inferiori*
Conversazione di P. Riccardo Lombardi S. J.

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)

20' Oggi canta Fausto Cigliano
(Agipgas)

30' Ricordi in celluloide
(Supertrim)

45' Orchestre di casa nostra
(Lavabiancheria Candy)

10 — **Carlo Dapporto** presenta
CARLO, MAESTRO DI CHIC
Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Allestimento di **Berto Manti**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica
25' *Breve intervallo*
Mino Doletti: *A colloquio con la decima Musa*
30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)
50' *Breve intervallo*
Lorenzo Giglio: *Gli anni del Risorgimento - Piccola galleria letteraria*
55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Discolandia
(Ricordi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

45' **Giuoco e fuori giuoco**

15 — **Vetrina Vis Radio**
(Vis Radio)

15,15 Concerto in miniatura
Concerti ispirati agli animali
Pianista **Ornella Puliti Santoliquido**
Ravel: *Oiseau triste;* Bartók: *Dal diario di una mosca;* Balakirew-Glinka: *L'allodola;* Rimsky Korsakoff: *Il calabrone*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Parata di successi
(M.G.M. - Everest)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Armando Sciascia a Sanremo
— Le canzoni di Frankie Laine
— Jazz di casa nostra: La Modern Jazz Gang
— Canzoncine e raccontini per i bimbi più piccini
— Musica chic: Nelson Riddle

17 — **Microfono oltre Oceano**

17,30 **TUTTO VALLI**
Spettacolo di varietà

18,30 Giornale del pomeriggio

Fonte viva
Canti popolari italiani

18,50 * TUTTAMUSICA
(Succhi di frutta Go)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 * **Musiche di scena**
Kabalevsky: *I Commedianti*, suite op. 26: a) Galop, b) Gavotte, c) Epilogue (Orchestra Sinfonica « Hollywood Bowl » diretta da Alfred Newman); Milhaud: *Protée*, seconda parte: a) Ouverture, b) Preludio e fuga, c) Pastorale, d) Notturno, e) Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg)

10,15 * **Quando il pianoforte descrive**
Liszt: *La predicazione agli uccelli*, da « Due Leggende » (Pianista Ludwig Hoffmann); Debussy: *Jardins sous la pluie* (Pianista Albert Ferber)

10,30 La scuola di Mannheim
Richter: *Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1:* a) Allegro con brio, b) Andante poco, c) Rincontro (presto) (Quartetto di Amsterdam: Nep De Klyn e Gys Beths, *violini;* Gerard Ruymen, *viola;* Maurits Frank, *violoncello*); Cannabich: *Quartetto n. 2:* Andantino - Allegro ma non troppo (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone e Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello)*

11 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da JOLY BRAGA SANTOS
Anonimo portoghese sec. XVIII (Orchestrazione di Jorge Peixinho): *Toccata;* Graça: *Quattro canciones di García Lorca,* per baritono, due clarinetti, violino, viola, violoncello, arpa e batteria: a) Cancion tonta, b) Sorpresa, c) Serenata, d) Muerte de Antonito el Camborio (baritono Hugo Casais) (Prima esecuzione in Italia); Cassuto: *Variazioni per orchestra* (Prima esecuzione assoluta); Peixinho: *Poliptico 1960* (Prima esecuzione assoluta); Seixas: *Concerto per pianoforte e orchestra d'archi:* a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Pianista Maria Regina De Vasconcellos); Braga Santos: *Divertimento* per orchestra da camera: a) Preludio, b) Intermezzo, c) Finale
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12,30 Musica da camera
Schumann: *Arabesque op. 18* (Pianista Wilhelm Kempff); Schubert: *Valse sentimentale* (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi)

12,45 * **Balletti da opere**
Haendel: *Alcina:* Danze (Orchestra d'archi della CBS diretta da Daniel Saidenberg); Verdi: *Aida:* Danza del trionfo (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Giuseppe Baroni); Rossini: *Guglielmo Tell:* Ballo dei soldati (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Fernando Previtali)

13 — **Pagine scelte**
Da « I racconti » di Herman Melville: « Le briciole del ricco »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di borsa »

13,30 * **Musiche di Manfredini, Brahms e Prokofiev**
Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 16 maggio - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi
Haendel: *Aria con variazioni* (Arpista Nicanor Zabaleta); Grieg: a) *Il viaggiatore solitario,* b) *Primavera* (Pianista Mario Ceccarelli); Strawinski: *Circus-polka* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

14,45 L'« Impressionismo » musicale
Faurè: *Notturno n. 13* (Pianista Yvonne Lefebure); Debussy: *Tre preludi:* a) Feux d'artifice, b) Général Lavine, c) Bruyères (Pianista René Pouget)

15 — **Concerto d'organo**
Frescobaldi: a) *Canzone, quarta, in fa maggiore,* b) *Capriccio pastorale;* Sweelinck: *Variazioni sopra il corale: « Mein junges Leben hat ein End »;* Hindemith: *Concerto op. 46 n. 2,* per organo e orchestra da camera: a) Non troppo presto, b) Molto lento e tranquillo, c) Allegro (Organista Fernando Gennari - Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Hindemith)

15,30-16,30 Musica d'oggi in Italia
Fiume: *Fantasia eroica,* per violoncello e orchestra (Violoncellista Umberto Egaddi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini); Paccagnini: *Quattro Studi per orchestra (1953):* a) Calmo, b) Mosso, c) Con moto, d) Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Ghedini: *Concerto per pianoforte e orchestra:* a) Andante sostenuto con ritmo, b) Molto adagio, c) Allegretto alla marcia, d) Vivace, allegro moderato (Pianista Gherardo Macarini Carmignani - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario)

TERZO

17 — **Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**

Dalla Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da **Bernhard Conz**

con la partecipazione della pianista **Anna Maria Pennella**

Georg Philipp Telemann

Ouverture in re maggiore

Robert Schumann

Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra

Solista Anna Maria Pennella

Leopold Mozart

Jagdsymphonie

Vivace - Andante, un poco allegretto - Minuetto

Frank Martin

Piccola sinfonia concertante per pianoforte, clavicembalo, arpa e due orchestre d'archi

Adagio, allegro con moto - Adagio - Allegretto alla marcia, vivace

Orchestra da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,30 **Panorama delle idee**

Selezione di periodici italiani

19 — (*) **Il Salmo nella musica contemporanea**

a cura di Brunello Rondi

Quinta trasmissione

Goffredo Petrassi

Salmo IX in due parti per coro e orchestra

Direttore Mario Rossi

Maestro del coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

19,45 **L'indicatore economico**

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 George Auld e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Ted Dell trio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni napoletane interpretate da Roberto Murolo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 31. Stunde (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Der Fremdenverkehr (**R. IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - **Paganella I**).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhrtee - 18 Bei uns zu Gast (**Rete IV**).

18,30 « Kindermusikstunde » in der Zusammenstellung von H. Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 « L'Amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30 « Maria d'Alessandria » - Dramma in tre atti e quattro quadri di Cesare Meano - Musica di Giorgio Federico Ghedini - Edizione Ricordi - Atto II - Maria: Luisa Malagrida; Il padre: Lino Puglisi; Dimo: Giorgio Tadeo; Misuride: Carla Otta; La Cieca: Rosa Laghezza; Un penitente: Raimondo Botteghelli; Antino: Vito Susca; Il Diacono Silverio: Ezio De Giorgi - Direttore Claudio Abbado - Maestro del Coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 25 novembre 1960) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,20 « Il tagliacarte » di Oliviero Honoré Bianchi - Con la collaborazione dei librai della regione (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 « Archivio italiano di musiche rare » - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 e staz. MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - Echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Victor Young, Giuseppe Anedda e Stanley Black - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le occasioni della musica, a cura di Dušan Pertot (6) « Come componevano Mozart e Mussorgski » - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,20 * Caleidoscopio: Orchestra Les Baxter - Il pianoforte di Giovanni Pelli - Canzoni popolari russe - Un po' di ritmo con Joe Loss.

VATICANA

7 Mese Mariano: « I popoli alla Vergine: **Ave maris stella** », coro olandese - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da A. Tuccari - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - **« La famiglia: impegno totale »** di Edoardo Coffey - Pensiero della sera.

NAZIONALE

20 — * **Musiche da film e riviste**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21,10 TRIBUNA POLITICA
Dibattito

22 — **ANGELINI** presenta:
Le canzoni di Milva
con gli attori Tino Scotti, Lauretta Masiero, Oreste Lionello
e i cantanti: Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Mario Querci
Testi di **Corbucci** e **Grimaldi**
Presenta **Corrado**
Regia di **Raffaele Meloni**

22,45 Torino - Italia '61
Un secolo di lavoro nel mondo
Documentario di Gigi Marsico

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dall'« Astoria » di Milano
Complesso Sergio Nardi

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 DAL MICROSOLCO ALLA RIBALTA
POLTRONA IN GALLERIA
Spettacolo di musica leggera presentato dalle
Messaggerie Musicali
Partecipano alla trasmissione: Betty Curtis, Connie Francis, Nadia Liani, Loredana, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Rocco Montana, Gianni Neri, Sergio Renda ed il Quartetto Radar
Al pianoforte **Enrico Intra** e **Franco Monaldi**
Orchestra e Coro diretti da **Gigi Cichellero**

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
STAGIONE SINFONICA « PRIMAVERA »
Jean Pierre Wallez (Vincitore ex-equo del 2° Premio Paganini)
Ciaikowski: *1812, ouverture solennelle op. 49*
Mendelssohn: *Concerto in mi minore op. 64*, per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo - Allegro molto vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da **Renzo Tozzi**

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Renzo Tozzi dirige per il « Secondo » il concerto delle 21,45

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3*
Orchestra « Bamberger Symphoniker », diretta da Fritz Lehmann
Karol Szymanowski (1882-1937): *Sinfonia concertante op. 60* per pianoforte e orchestra
Solista Gherardo Macarini Carmignani
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Benjamin Britten (1913): *Variazioni e Fuga op. 34* su un tema di Purcell
« Concert Arts Symphony Orchestra », diretta da Felix Slatkin

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 A 25 anni dalla morte di Luigi Pirandello
IL GIUOCO DELLE PARTI
Commedia in tre atti
Leone Gala — *Tino Buazzelli*
Silia Gala — *Lia Angeleri*
Guido Venanzi — *Enzo Tarascio*
Filippo, detto Socrate — *Francesco Sportelli*
Il marchese Miglioriti — *Tonino Pierfederici*
Barelli — *Adriano Micantoni*
Il dottor Spiga — *Giulio Girola*
Clara, cameriera — *Giovanna D'Argenzio*
Gli ubriachi — *Valerio Degli Abati*, *Gianfranco Ombuen*, *Ivano Staccioli*
Gli inquilini — *Luisa Baschieri*, *Siria Betti*, *Ugo Carboni*, *Gin Maino*, *Ugo Pagliai*, *Gabriele Polverosi*
Regia di **Flaminio Bollini**

23,15 Claudio Monteverdi
Dal VII Libro di Madrigali
« Interrotte speranze » per due tenori e clavicembalo - « Augellin » per tre voci e clavicembalo - « Se i languidi miei sguardi » (lettera amorosa) - « Chiome d'oro » per due soprani, due violini e clavicembalo
Luciana Gaspari, Adriana Martino, Luigia Vincenti, *soprani;* Antonio D'Onofrio, Felice Luzi, *tenori;* Marcello Ferrari, *baritono;* Pier Luigi Urbini, Franco Tamponi, *violini;* Giorgio Favaretto, *clavicembalo*
Quattro canzonette per voce sola e clavicembalo
« Ohimè ch'io cado » - « La mia turca » (Dal Tomo IX) - « Maledetto sia l'aspetto » - « Eri già tutta mia » (Dal Tomo X)
Kevin Miller, *tenore;* Giorgio Favaretto, *clavicembalo*

23,45 Congedo
Liriche di Guido Cavalcanti e Dante Alighieri

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Motivi in sordina - 1,06 Ribalta lirica - 1,36 - Colonna sonora - 2,06 Canzoni per il mondo - 2,36 Musica operettistica - 3,06 Ritmi moderni - 3,36 Sinfonie - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Pentagramma sentimentale - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Europa canta - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Joe Loss e la sua orchestra - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 **« Aus Berg und Tal »** - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Der Rechtsberater » von Dr. Otto Vinatzer - 21,15 Wir Stellen vor! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Aus dem Bühnenwerk Carl Orffs: Die Kluge » 7. Szene bis Schluss - 22,30 « Der Briefmarkensammler » von Oswald Hellrigl - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Giorgio Gori (Treste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « La notte senza occhi », dramma in due atti con prologo ed epilogo di Vitomil Zupan - Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin - indi * Musica in penombra - 22,30 Vivaldi: Concerto in re maggiore per liuto, archi e cembalo - Bjelinski: Concerto per flauto e orchestra d'archi - 23 * Visita a New Orleans - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissioni in giapponese, inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 « Lascia o raddoppia? ». **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonettisti parigini. **21** Belle serate. **21,15** L'avete vissuto. **21,57** Jany Dauvile. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Club degli amici di Radio Andorra. **23-24** « Elle commande à la Maison ».

AUSTRIA
VIENNA

20,15 Concerto orchestrale: Il Tonkünstler-Orchester diretta da Felix Prohaska con la partecipazione della violinista Edith Bertschinger. **C. Prohaska:** Passacaglia per grande orchestra; **S. Prokofieff:** Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **F. Schmidt:** Sinfonia n. 1 in mi maggiore. Nell'intervallo: « Intermezzo spiacevole ». **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Hallo, Roma! Hallo, Vienna!, trasmissione scambio tra le Radio italiana e austriaca.

MONTECARLO

20,05 « Parata Martini », presentata da Robert Rocca. **20,35** « Il Conte di Monte Cristo ». Adattamento di J. L. Richard. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da François Chatelard. **21,20** Il punto di vista della discoteca. **21,40** Cinque minuti con il Comandante Cousteau. **21,45** Jack Diéval, i suoi dischi e il suo pianoforte. **22** Vedetta della sera. **22,30** « I conflitti tibetani », a cura di Alexandra David-Neel. **23,40** Interpretazioni del pianista Leonida Kogan.

GERMANIA
AMBURGO

20,35 Il pastore col carro, commedia di Christopher Fry. **21,45** Notiziario. **22,15 Beethoven:** a) Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte, op. 5 n. 1, b) Sonata in re minore per pianoforte, op. 31, n. 2 (Janos Starker, violoncello e Günter Ludwig al pianoforte; Yara Bernette, pianoforte). **23** Jazz con Kurt Edelhagen. **23,15** Musica leggera. **1,10** Vesco D'Orio e il suo complesso. **0,30** Varietà musicale. **1,05** Musica fino al mattino da Muehlacker.

MONACO

20,15 Musica richiesta su dischi a cura di Carl Michalski e Fred Rauch. **22** Notiziario. **22,25 Mendelssohn:** Ottetto in mi bemolle maggiore per 4 violini, 2 viole e 2 violoncelli, op. 20 eseguito dal Quartetto d'archi dei Filarmonici di Monaco e dal Quartetto Herchenhan. **23** Jazz-Journal. **23,45** Jack Diéval al pianoforte. **0,05** Melodie e canzoni. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

MUEHLACKER

20 Geoff Love e la sua orchestra. **20,15 Becket o la gloria di Dio,** commedia di Jean Anouilh, adattamento di Otto-Heinrich Kühner. **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **23** Concerto da camera. **Hugo Kaun:** Suite in stile antico, op. 81 per 2 pianoforti (Ingeborg e Reimer Küchler). **Max Reger:** Quintetto con clarinetto in la maggiore, op. 146 (Ernst Flackus e il Quartetto Barchet). **0,15-4,55** Musica varia.

SUEDWESTFUNK

20 Pagine scelte dall'opera **Martha** di Friedrich von Flotow. **21** « Berlino, ora rallegrati! » di Hans Scholz. **22** Notiziario. **22,30** Canzoni e musica popolari « Mani laboriose », ciclo di Curt Mahr, eseguito dalla Chorgemeinschaft Wies. **23** Sulle ali dei bei sogni con Rolf-Hans Müller al pianoforte.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

20 Musica di **Schubert. 20,30** Venti domande. **21** Concerto orchestrale. **22,45** Testi di Rudyard Kipling letti da Wilfred Pickles. **23,30** Racconto. **0,06-0,36** Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

20,31 « Smokey Mountain Jamboree ». **21** « Le inchieste dell'Ispettore Scott », di John P. Wynn. **21,31** « Sweet Corn », varietà musicale. **22,31** L'orchestra da concerto diretta da Sidney Torch, con Patricia Clark, Frederick Harvey, Reub Silver e Marion Day, e il complesso vocale « The Bowman-Hyde Singers » diretto da Eric Wilson-Hyde. **23,40** L'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lokyer e la pianista Kay Cavendish. **0,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **0,45** Musica per i vostri sogni.

ONDE CORTE

20 Concerto diretto da Jascha Horenstein. **Mendelssohn:** « Sogno di una notte d'estate », ouverture; **R. Strauss:** Sinfonia domestica. **21,30** Musica richiesta. **23,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

20 Musica varia. **20,20** « Seilkamerade », radiocommedia bernese. **21,25** Canzoni della montagna. **22** Allegro messaggio della fine del mondo. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica da ballo.

MONTECENERI

20 Orchestre alla ribalta. **20,15** Caccia alla volpe, gioco radiofonico a premi di Paolo Silvestri. **20,45** Pagine pianistiche di **Rossini, Bizet, Massenet e Wolf-Ferrari**, interpretate da Giuseppe Terracciano. **21,15** « I cent'anni dell'unità d'Italia » a cura di Luigi Ambrosoli e Eros Bellinelli, III puntata: « Da Plombières al Volturno ». **21,45** Pagine scelte dalla commedia musicale **South Pacific** di Rodgers-Hammerstein. **22,35-23** Melodie della sera.

SOTTENS

20 Una risposta per voi. **20,30** Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: soprano Teresa Stich Randall. **Haydn:** Sinfonia n. 13 in sol maggiore; **Mozart:** « Exultate Jubilate », mottetto per soprano e orchestra; **Honegger:** Preludio, fuga e postludio, dalla musica di « Amphion »; **R. Strauss:** « Vier letzte Lieder », per soprano e orchestra; **Ravel:** Rapsodia spagnola.

Per il ciclo pirandelliano

Il gioco delle parti

A Tino Buazzelli è affidata la parte del marito

terzo: ore 21,30

Il gioco delle parti appartiene alle commedie trascurate di Pirandello, eppure, oggi più che mai, essa offre un notevole interesse non fosse altro per il particolare discorso critico che suggerisce. Al suo apparire, nel 1919, non ebbe né favorevoli accoglienze del pubblico, ad onta che ne fosse protagonista Ruggero Ruggeri, né quel che si dice una buona stampa; cosa del resto, piuttosto regola che eccezione di tutte le prime rappresentazioni pirandelliane. Parve, non a torto dal punto di vista di una residua prospettiva di repertorio borghese onde inevitabilmente la si osservava, e fors'anche come la si recitava, che vi fosse esagerata fino all'assurdo una fredda compiacenza cerebrale a scapito di un minimo di verità umana. Ed effettivamente, presa sul serio, con quella vera e propria perversa e sinistra volontà omicida che, per ragioni diverse, sembra animare tutti e tre i personaggi del tradizionale terzetto coniugale, la commedia può dar l'impressione d'una crudeltà intollerabile, tanto più sgradevole e scostante in quanto voluta e calcolata. Il fatto è che si è sempre sottovalutato, per non dire trascurato, un sottofondo essenziale che costituisce la chiave della frequente ambiguità del discorso pirandelliano; voglio dire il suo umorismo, e si tratta sovente di un inquietante sottofondo di umorismo nero (novelle e romanzi insegnano).

Incaricatosi il tempo a rendere meno rigidamente condizionante ed incombente la suggestione del famoso, per non dir famigerato, contrasto tra « forma e vita », entro i cui termini rischiò di rimaner soffocata e malintesa la ben più vasta e dolente e fluente verità dello scrittore, l'odio ingiustificato, la ferocia gratuita, la deficenza di proporzioni, lo squilibrio fra cause ed effetti che risultavano immotivati e poco plausibili per una commedia drammatica, diventano pertinenti e plausibilissimi, una deformazione quanto mai efficace, per una commedia comica che affida la propria originalità alla geometrica coerenza di un puro ed accanito gioco — con sottinteso di apologo — teso fino all'esasperazione estrema di conseguenze paradossali. Quel tanto, quel molto di predisposto, di forzato, di automatico e di puntigliosamente sottile che precede ed accompagna la vicenda, finisce col rispondere allo scopo di recidere, una volta tanto — trattasi di una eccezione nella produzione di Pirandello — i normali sostegni con una comune e probabile realtà, psicologica o sociale che sia, a favore di una dimensione artificiosa e rarefatta, tale da render possibile ed agevolare una risibile danza macabra fra marionette, destinate all'incomunicabilità come marionette stesse prima che come creature viventi. E' una terra di nessuno, favolistica a forza di esser razionale, per esercizi concettuali di alto equilibrismo senza rete. Non per niente vi è chiamata in causa la filosofia di Bergson per venirvi disinvoltamente irrisa.

Ed ecco che alla configurazione ideale, fin troppo rigida e perentoria, esclusivamente di testa, del protagonista, sarcasticamente carcerato nella narcisistica dialettica d'un impermeabile concetto puro — egli ha assunto la forma, la maschera del marito, ma di qualità e misura totalmente diverse da quelle del Baldovino nel *Piacere dell'onestà*, esposto e disposto a tutti gli agguati della propria umanità — fa da contrasto per un verso la informe, mutevole, vibratile, volubile realtà morale e sentimentale della moglie, manifestata come una continua, irrazionale, inafferrabile scomposizione e compenetrazione di piani e di volumi quasi, starei per dire, nel sapore fra espressionistico e futuristico del tempo; e per l'altro la contraddittoria convenzionalità dell'amante, regolata unicamente dall'urgente egoismo dei sensi e dal pratico interesse degli angusti rispetti sociali.

E' evidente, fin dal primo momento, l'incapacità, anzi il rifiuto, d'ognuno dei tre di uscire da se stesso ed aderire alla ragione degli altri anche soltanto per quel minimo sufficiente ad istituire un equilibrio di rapporti non precario e risentito, sia pure, come tante altre volte, soltanto sul piano del compromesso e dell'ipocrisia, perché ognuno è costretto a recitare, con logica ferrea, la propria parte di personaggio fino in fondo, ma senza potersi mai dimenticare che trattasi di una parte e di un personaggio. L'insanabile frattura è qui.

Ed allora, quando la moglie viene insultata da alcuni avvinazzati, il marito sarà subito convinto e sollecito ad inviare un cartello di sfida ad uno degli offensori, addirittura all'ultimo sangue, secondando il segreto calcolo della consorte di restar vedova. Ciò rientra nella sua parte di marito; non può, non deve e non intende sottrarvisi. Ma a battersi in duello, a farsi uccidere — l'avversario è una lama micidiale — dovrà andare l'amante che, per conto suo, calcolava di sgombrare il campo dal terzo incomodo. Questo è ciò che spetta a lui. A ciascuno il suo: l'apparenza a chi vive dell'apparenza e la realtà a chi beneficia della realtà. Ognuno dei tre gioca gli altri e ne è giocato. Un cerchio perfetto dove un pirandellismo ad oltranza viene impiegato, non importa se volutamente o no, a liquidare il pirandellismo ufficiale. Una sorta di livida pochade, se vi va.

Carlo Terron

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12,30 Classe prima:
a) *Osservazioni scientifiche* Prof. Giorgio Graziosi
b) *Lezione di matematica* Prof. Giuseppe Vaccaro
c) *Lezione di economia domestica* Prof.ssa Anna Marino

13,40 Classe seconda:
a) *Geografia ed educazione civica* Prof. Riccardo Loreto
b) *Lezione di calligrafia* Prof. Saverio Daniele
c) *Lezione di Italiano* Prof. Mario Medici
d) *Lezione di disegno ed educazione artistica* Prof. Enrico Accatino

15,05 Classe terza:
a) *Lezione di matematica* Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
b) *Lezione di musica e canto corale* Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Lezione di italiano* Prof.ssa Fausta Monelli
d) *Lezione di economia domestica* Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

La TV dei ragazzi

17 — IL NOSTRO PICCOLO MONDO
Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi
Presenta Silvio Noto
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regìa di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,15 VECCHIO E NUOVO SPORT

18,30 GRAZIA DELEDDA NEL 25° ANNIVERSARIO DELLA MORTE
a cura di Tito Guerrini e Vittorio Lombardi

18,55 GONG
(Vel - Millerighe Guglielmone)

ANONIMA CANZONI
Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini
Complesso diretto da Pier Emilio Bassi
Regìa di Romolo Siena

19,30 TESTIMONI OCULARI
Folco Quilici
Vita sul lago Ciad
A cura di Vittorio Di Giacomo

19,55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Vim Candeggiante - Tisana Kelèmata)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Dentifricio Signal - Mondo Knorr - Esso Standard Italiana - Motta)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Frullatore Go-Go - (2) Invernizzi - (3) Manetti & Roberts - (4) Recoaro - (5) Camay
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ibis Film - 3) Paul Film - 4) Derby Film - 5) Incom

21,15
CAMPANILE SERA
Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora
Realizzazione di Romolo Siena, Gianni Serra, Piero Turchetti

22,30 CINELANDIA
Rassegna prodotta da Sandro Pallavicini a cura di Stefano Canzio e Jacopo Rizza
Realizzata in collaborazione con la INCOM

23 — ITALIA SPORT
Inchiesta sull'educazione fisica
I - *Noi e gli altri*
Servizio di Bruno Beneck, Gianni Bisiach, Antonio Ghirelli, Donato Martucci
Regìa di Bruno Beneck

23,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Tito Guerrini (a sinistra) e Vittorio Lombardi sono gli autori del programma commemorativo di Grazia Deledda, che viene trasmesso questo pomeriggio alle ore 18,30

Come nasce Campanile sera

Come già si è detto, *Campanile sera* è giunto alla settantacinquesima edizione. Tradotto in cifre, ciò significa che 71 comuni si sono misurati sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano e sulle piazze, nelle prove più svariate. Considerando che in ogni trasmissione, oltre alle domande al pulsante e in cabina, hanno luogo abitualmente due prove che coinvolgono le piazze e tenendo presente che molto spesso una delle due prove si presenta in forma diversa da una piazza all'altra, il numero dei giochi e delle gare a tutt'oggi presentati in *Campanile sera* è calcolabile in una cifra che si aggira intorno a 200. Una parte considerevole di queste prove ha avuto lo svolgimento di gare sportive normali e tradizionali e ha portato sui teleschermi tutte o quasi le specialità agonistiche, dal calcio al judo, dalle corse ippiche alla ginnastica artistica. Ma nella maggior parte dei casi si è trattato di prove originali, inventate appositamente per la trasmissione e prevalentemente ispirate al carattere delle gimkane, in quanto gare di abilità e di fortuna al tempo stesso, dotate di elementi spettacolari e spesso vivificate da un tocco di umorismo.
L'invenzione di queste prove è il primo problema che gli organizzatori della trasmissione debbono risolvere ogni venerdì quando si riuniscono per decidere del programma per il giovedì seguente. Esauriti o quasi gli sport tradizionali e le loro possibili variazioni è necessario trovare ogni volta un'idea che appaia divertente, che si presti ad essere realizzata sulle piazze o sul palcoscenico e che sembri non dare adito a contestazioni, dubbi o incertezze di valutazione.
Le bordate della critica più spietata accolgono le proposte avanzate da questo o da quello fra i partecipanti alla riunione e le smantellano implacabilmente colandole a picco. Quelle poche che riescono a salvare qualcosa di sé vengono modificate, riparate, adattate, riesaminate e talora approvate. Ma il processo è lungo e complesso: le esigenze sono molte. Le prove devono essere semplici, ma divertenti. Precise nel loro meccanismo, inequivocabili e mai approssimative; tuttavia le loro regole debbono essere chiare e facilmente spiegabili in breve tempo. Devono essere previste tutte le eventuali scaltrezze dei concorrenti che possano snaturare o aggirare la prova, ma senza che la gamma delle possibilità a disposizione venga ad essere troppo limitata. E così via.
Adolfo Perani, che è lo specialista dei giochi, tira fuori le idee con la instancabilità e la disinvoltura di un prestigiatore. Dal taschino, dal colletto, dal cappello, dalle maniche, continua ad estrarre, invece che fazzoletti o carte da gioco, proposte di gare, idee e spunti. Non appena la proposta viene crivellata dai colpi della critica ed abbattuta, appena comparsa, come in uno spietato tiro al piccione, se qualcuno si chiede

Le discussioni del venerdì

ma allora cosa facciamo giovedì prossimo? egli precisa, imperturbabile, non preoccupatevi ho pronti 150 giochi e formula un'altra proposta che generalmente non arriva ad essere spiegata fino in fondo ma viene bloccata da un corale: « Diccene una delle altre 149! ». Mike Bongiorno collabora con l'esperienza delle molte trasmissioni di giochi e di quesiti viste in America, e proprio in base a questa esperienza condotta su condizioni mentali ed ambientali tanto distanti dalle nostre, molte fra le proposte da lui avanzate appaiono ispirate al più patetico ottimismo. Da mesi Mike Bongiorno propone una prova che viene regolarmente respinta e che pure rappresenta un « classico » delle gare umoristiche d'America: la prova della cabina telefonica, che continua a entusiasmare gli studenti nelle gare fra università e *colleges*: vince chi riesce a far entrare il maggior numero di persone dentro una cabina telefonica.

Ma l'abitudine al *fair-play* dei paesi di civiltà anglosassone rende possibili molte prove che da noi si incaglierebbero nei grovigli delle contestazioni, dei cavilli, delle proteste. La vocazione degli italiani per il virtuosismo avvocatesco, il loro gusto per il formalismo e l'oratoria di stile accademico, si accompagnano, un po' paradossalmente, con il culto della scaltrezza, del successo ottenuto machiavellicamente, della capziosità trionfante. Ciò stabilisce un atteggiamento di sfiducia e di diffidenza nei confronti dell'avversario quanto dell'eventuale arbitro, che trasforma il carattere di moltissime prove e competizioni.

Ma sotto questo punto di vista pare che le prove di *Campanile sera*, per il loro carattere sdrammatizzato di gioco più che di competizione e con il loro passare di piazza in piazza, abbiano contribuito ad attenuare certi aspetti estremi del costume e della mentalità della nostra provincia e si risolvano, in definitiva, in un'opera di educazione e di svecchiamento.

a. t.

Il numero dei giochi e delle gare a tutt'oggi presentati in « Campanile sera » è di circa 200. Si tratta di prove in gran parte originali, inventate appositamente per la trasmissione e che costituiscono il primo problema che gli organizzatori debbono risolvere ogni venerdì, quando si riuniscono per decidere del successivo programma. Nella foto: il piccolo stato maggiore di « Campanile Sera » durante una riunione del venerdì. Da sinistra: il professor Gabriele Fantuzzi, Adolfo Perani, Giancarlo Stecchi, Mike Bongiorno, Giulio Massignan

Un'inchiesta sull'educazione fisica

Lo sport e gli italiani

Se all'estero la passione per lo sport è prima di tutto cultura fisica, per noi italiani essa si riduce prevalentemente al « tifo » domenicale per gli incontri calcistici. Un invito alla pratica assidua dello sport ci viene ora rivolto dai quattro giornalisti che hanno realizzato per la televisione questa inchiesta sulla situazione sportiva nel nostro Paese

ore 22,30

Lo spirito sportivo in Italia è in decadenza. Lo affermano molti organizzatori, presidenti di federazioni, tutte le persone competenti. I più anziani ricordano tempi di maggior fervore. Silvio Piola, ad esempio, il vecchio campione. Poche settimane or sono egli ha condotto Bruno Beneck, che lo stava intervistando per la televisione, nel suo paese di nascita a Robbio Lomellina. Ha voluto fargli vedere la piazza dove da bambino partecipava come centrattacco a interminabili, confuse, appassionanti, partite di calcio. Allora vi si riunivano ogni giorno tutti i ragazzi del paese; e giocavano per ore e ore.

Il loro pallone era un groviglio di cenci legati assieme strettamente, ma risultava troppo poco tondo per scorrere bene sul terreno.

Quel giorno invece la piazza di Robbio era deserta, come lo è sempre da qualche anno. Soltanto due ragazzini malconci se ne stavano accucciati in un angolo: tracciavano col dito segni incomprensibili nella polvere.

Eppure una passione sportiva nel nostro paese c'è. Ogni domenica negli stadi si accalcano folle immense che si abbandonano al « tifo »: una passione nazionale capace di far vacillare quella pur solida per le canzonette. E il Totocalcio conta milioni di proseliti. La schedina quadrettata, la schedina per eccellenza, è entrata nella vita di tutti gli italiani che in essa appuntano illusioni e speranze, anche se, madre di sogni bellissimi il sabato sera, la domenica diviene puntualmente madrigna di crudeli amarezze. Tutto questo dovrebbe indicare che, oggi, lo sport è più vivo che mai, che tutti siamo degli sportivi. E in certo senso ciò risponde a verità: siamo degli sportivi, ma « sportivi seduti ».

Assistiamo con passione a manifestazioni agonistiche d'ogni genere; ne leggiamo i resoconti sui giornali specializzati, ma ci guardiamo bene dal partecipare attivamente a uno sport qualsiasi: siamo ben lontani insomma dalla pratica sportiva diffusa, intesa come cultura, come educazione fisica.

Un invito allo sport, alla sua pratica assidua, ci viene ora rivolto, attraverso la televisione, da quattro noti giornalisti sportivi. Bruno Beneck, Gianni Bisiach, Arturo Ghirelli e Renato Martucci hanno realizzato una inchiesta, Educazione fisica in Italia, *con l'intento di presentare ai telespettatori una panoramica della situazione sportiva nel nostro paese, mettendo in evidenza quanto fino ad oggi è stato fatto e quanto rimane da fare in questo settore. Beneck e Bisiach hanno effettuato riprese filmate in tutta Italia ed hanno raccolto circa ventimila metri di pellicola impressionata. Anche all'estero sono state realizzate delle riprese onde poter disporre di precisi termini di paragone.*

All'estero lo sport è soprattutto cultura fisica, cioè pratica dilettantistica allo stato puro. In Germania, ad esempio, la tradizione sportiva, basata su un rigoglioso sviluppo delle società private, ha radici profonde. Negli Stati Uniti, l'università, il « college », è la base essenziale del movimento sportivo dilettantistico e i campioni di tutte le specialità ne rappresentano l'orgoglio. Parimenti nell'Unione Sovietica. L'università di Mosca in particolare è un'enorme piattaforma dello sport goliardico. Un laureato nell'Unione Sovietica è molto spesso un ottimo sportivo. E' questo il caso di Yuri Gagarin, del Colombo degli spazi, il quale è anche un campione di pallacanestro.

Se in Italia siamo lontani da questi risultati è, sì, perché mancano i mezzi e perché le attrezzature sportive sono ancora scarse, ma soprattutto perché manca lo spirito sportivo. I Centri Coni che aumentano continuamente di numero, le lodevoli iniziative dell'Enal e quelle delle Forze Armate, consentono già a moltissime persone di praticare dello sport. Ma occorre sradicare pregiudizi, diffondere la conoscenza dei benefici che derivano dalla pratica sportiva per poter sperare in una rinascita sicura; ed è questo il principale intento dell'inchiesta attuale.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Romano *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Canzoni napoletane classiche** *(Lavabiancheria Candy)*

9,30 Concerto del mattino
1) Wagner: *Il Vascello Fantasma:* Ouverture; Bellini: *Norma:* « Oh non tremare »
2) Achille Millo: I sentieri della poesia: *Poeti di ieri e di oggi* scelti da Giorgio Caproni
3) Wieniawski: *Concerto n. 2 in re minore op. 22*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Romanza (Andante non troppo), c) Allegro moderato alla zingara
Solista Isaac Stern
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Efrem Kurtz
4) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

11,30 Ultimissime *(Invernizzi)*

12 — **Archi e solisti** *(Ecco)*

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio *(G. B. Pezziol)*

13,30 LE CANZONI TRADOTTE *(L'Oreal)*

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Canta Natalino Otto

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi: **Quota mille sotto i mari**
Fiaba avventurosa di Sergio D'Ottavi - Allestimento di Ugo Amodeo - Terza puntata

16,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

16,45 Mario Longo: *Le leggi antitrust*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Musica sinfonica
Mendelssohn: *La grotta di Fingal:* Ouverture op. 26 (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon); Respighi: *Belfagor:* Ouverture (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Bruno Bogo)

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Segnalibro**
Luigi Martini: *Il confortatorio di Mantova*, a cura di Francesco Leonetti

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 CLASSE UNICA
Umberto Morra: *Profilo dell'Inghilterra:* Carattere degli inglesi: dalla violenza personale all'ordine civile
Giuseppe Montalenti: *Perchè rassomigliamo ai genitori:* La riproduzione: cellule e cromosomi

19 — *Il settimanale dell'agricoltura*

19,20 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani
Edizione speciale dal XIV Festival di Cannes

19,40 Più amore nel mondo: *L'unione fra le organizzazioni cattoliche*
Conversazioni di P. Riccardo **Lombardi S. J.**

Il violinista Isaac Stern esegue il « Concerto n. 2 op. 22 » di Wieniawski a chiusura del Programma delle ore 9,30

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)

20' Oggi canta Flo Sandon's
(Agipgas)

30' Meraviglioso West
(Supertrim)

45' Franck Pourcel e la sua orchestra
(Dip)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI-Corporation of America

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*
Giorgio Batini: *La bottega dell'antiquario*

30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50' *Breve intervallo*
Diego Calcagno: *Un grammo di poesia*

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Giovanni D'Anzi: Melodie per tutti
(Brillantina Cubana)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Sardegna, dolce madre taciturna
Note di un folklorista in Sardegna, a cura di Giorgio Nataletti

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo de Chiara

15,15 Vecchie stampe viennesi

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Novità Cetra
(Fonit-Cetra S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Benny e il suo swing
— Lassù sulle montagne: Il Coro « E. Solvay »
— Un pianoforte a Rio: Stanley Black
— Ultimissime di Milva
— Un disco di Pino Calvi

17 — **Il giornalino del jazz**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano **Jolanda Torriani** e del tenore **Luigi Infantino**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)

18,30 Giornale del pomeriggio
Tournée nel mondo del ritmo
(Siemens - Elettra S.p.A.)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Formaggio Paradiso)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento
Telemann (revis. e trascr. Tocchi): *Musica da tavola:* a) Bergerie, b) Allegresse, c) Postillon, d) Flatterie, e) Badinage, f) Menuet, g) Conclusion (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis); C.F.E. Bach: *Sonatina in due parti*, per soli archi: a) Larghetto, b) Allegro molto (Gruppo strumentale « Pro Arte » di Milano diretto da Giuseppe Serra); J. S. Bach: *Sinfonia in mi maggiore op. 18 n. 5*, per due orchestre: a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

10,30 La musica in Spagna
Albeniz (trascr. Arbos): Dalla *Suite « Iberia »:* a) Evocación, b) Triana (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta); De Falla: *Homenajes:* a) A Enrique Fernandez Arbos (Fanfara), b) A Claude Debussy (Elegia della chitarra), c) A Paul Dukas (Spes Vital), d) Pedrelliana (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado)

11 — **Letteratura pianistica**
Schubert: *Sonata in si maggiore op. 147:* a) Allegro non troppo, b) Andante, c) Scherzo, d) Allegro giusto (Pianista Lya De Barberiis); Chopin: *Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54* (Pianista Paul Badura-Skoda)

11,30 Musica a programma
Liszt: *Les Préludes*, Poema Sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); R. Strauss: *Don Chisciotte:* Introduzione, Variazioni e finale op. 35 *(Violoncello e viola concertanti:* Giuseppe Selmi e Aldo Perini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Moralt)

12,30 Arie da camera
Haendel: *Bel piacer (Soprano* Anna Moffo, *pianista* Giorgio Favaretto); Rossini: *Tre liriche:* a) Au chevet d'un mourant, b) Ariette villageoise, c) Adieu à la vie *(Soprano* Nicoletta Panni, *pianista* Giorgio Favaretto)

12,45 La variazione
De Cabezon: *Variazioni per organo (Organista* Sandro Dalla Libera); D. Scarlatti: *Variazioni su « La Follia » di Spagna » (Clavicembalista* Ruggero Gerlin)

13 — **Pagine scelte**
Da « Elogio della biologia » di Carlo Richet: « Da Galeno a Lavoisier »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Haendel, Szymanowski e Britten
Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 17 maggio - Terzo Programma)

14,30 L'«Espressionismo» musicale
Schoenberg: *Concerto op. 42*, per pianoforte e orchestra (Solista Armando Renzi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz); Berg: *Lulù:* Suite: a) Canto di Lulù, b) Variazione, c) Ostinato *(Soprano* Lidia Stix - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

15 — **Dal clavicembalo al pianoforte**
Cimarosa: *Sonata in mi bemolle maggiore (Clavicembalista* Anna Maria Pernafelli); Mozart: *Rondò in la minore K. 511 (Pianista* Claudio Arrau)

15,15-16,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da ANTONIO DE BAVIER
con la partecipazione del pianista **Remo Remoli**
Beethoven: *Coriolano:* ouverture op. 62; Mozart: 1) *Musica funebre massonica K. 477;* 2) *Sinfonia in re maggiore K. 504 (« Praga »):* a) Adagio, b) Andante, c) Finale (presto); Ravel: *Concerto per la mano sinistra*, per pianoforte e orchestra; Honegger: *Preludio, Fuga, Postludio*, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

TERZO

17 — * **Il Concerto per violino e orchestra**

Francesco Maria Veracini

Concerto n. 7 in re maggiore (Trascr. Guerrini)

Allegro giusto - Grave - Presto

Solista Lilia D'Albore

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

Jean Marie Leclair

Concerto in re maggiore op. 7 n. 2

Adagio - Allegro, ma non troppo - Adagio - Allegro

Concerto in la minore op. 7 n. 5

Vivace - Largo, Adagio - Allegro assai

Concerto in mi minore op. 10 n. 5

Allegro ma poco - Largo - Allegro

Solista Huguette Fernandez

Orchestra d'archi « Jean Marie Leclair », diretta da Jean François Paillard

18 — **La Rassegna**

Storia medievale

a cura di Ottorino Bertolini

Le Chiese della Romania germanica e la Chiesa di Roma

18,30 **Elliot Carter**

Variazioni per archi

Direttore Dean Dixon

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

19 — **Nuovi atomi**

a cura di Alessandro Alberigi Quaranta

II - *Gli atomi mesici*

19,15 **L'inchiesta di «Esprit» sulla sessualità**

a cura di Giancarlo Valentini

19,45 **L'indicatore economico**

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Piccoli complessi - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Tanghi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Le vostre canzoni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 30 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Kulturrundschau (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Kammermusik mit dem « Nuovo Trio Italiano »: J. Brahms: Trio in H-dur Op. 8 - Ausführende: Bruno Mezzena, Klavier - Margit Spirk, Violine; Libero Rossi, Cello - 14,05 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17,30 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Der Kinderfunk, bearbeitet von Anny Treibenreif - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Duo Gorini-Lorenzi - Pianisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi - J. S. Bach: Sonata in do maggiore; M. Clementi: Sonata in do maggiore; F. Schubert: Fantasia op. 103 (Prima parte della registrazione effettuata il 14 novembre 1960 durante il concerto eseguito al Teatro Nuovo di Trieste per la Società dei Concerti) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Flôrs di prât - Poesie e prose in friulano a cura di Nadia Pauluzzo e Gianfranco d'Aronco (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - Echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Classe unica: Rafko Dolhar: L'uomo ed il suo ambiente: (7) « Il silenzio - un paradiso perduto » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Edvard Grieg: Sonata per pianoforte e violoncello, op. 36 - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Frammenti di storia goriziana: - Rado Bednarik (4) « La lotta per gli antichi diritti » - 19,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi.

VATICANA

7 Mese Mariano: « I popoli alla Vergine: « **Gloria Buganda** », coro africano - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da G. La Bianca - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **17** Concerto del Giovedì: « **S. Filippo Neri** », oratorio di A. Scarlatti, orchestra Scarlatti di Napoli della RAI, diretta da F. Caracciolo. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Ai vostri dubbi** » risponde il P. Raimondo Spiazzi - **Lettere d'Oltrecortina** - Pensiero della sera.

NAZIONALE

20 — * Tanghi e valzer celebri
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — ELETTRA
Tragedia in un atto di Hugo von Hofmannstahl
Musica di RICHARD STRAUSS
Clitennestra *Maria Von Ilosvay*
Elettra *Inge Borkh*
Cristotemide *Eva Likova*
Egisto *Laszlo Szemere*
Oreste *Gustav Neidlinger*
Le Mentare di Oreste *Bruno Marangoni*
La Confidente *Marisa Salimbeni*
L'Ancella dello strascico *Jolanda Micheli*
Un giovane servo *Ottorino Begali*
Un vecchio servo *Cristiano Dalamangas*
Una sovrintendente *Anna Maria Balboni*
Prima ancella *Maria Teresa Mandalari*
Seconda ancella *Maria Puppo*
Terza ancella *Clara Betner*
Quarta ancella *Mirella Fiorentini*
Quinta Ancella *Margherita Kalmus*
Direttore **Karl Maria Zwissler**
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

LUCREZIA
Un atto in tre momenti di Claudio Guastalla
Musica di OTTORINO RESPIGHI
La voce *Oralia Dominguez*
Lucrezia *Anna De Cavalieri*
Servia *Clara Betner*
Venilia *Marisa Salimbeni*
Collatino *Renzo Casellato*
Bruto *Aldo Bottion*
Tarquinio *Giulio Fioravanti*
Tito *Mario Basiola jr.*
Arunte *Paolo Cesari*
Spurio Lucrezio *Bruno Marangoni*
Valerio *Umberto Scaglione*
Direttore **Ettore Gracis**
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia
(Registrazioni effettuate il 12-1-1961 dal Teatro « La Fenice » di Venezia)
Nell'intervallo:
Letture poetiche
Poesie di Palazzeschi a cura di Luigi Baldacci
Dizione di Corrado Gaipa (III)
Al termine:
Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Ogni giorno, per Filodiffusione, 16 ore di eccellenti esecuzioni sinfoniche, liriche e da camera.

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 L'EREDITA' DELLO ZIO BUONANIMA
Tre atti di **Antonino Russo Giusti**
Compagnia dell'Ente Teatro Sicilia
Regìa di **Umberto Benedetto**
Al termine:
Radionotte

22 — Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

23-23,15 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Luigi Boccherini (1743-1805): *Sinfonia a grande orchestra op. 43*
Orchestra « Philharmonia », diretta da Carlo Maria Giulini
Felix Mendelssohn (1809-1847): *Sinfonia n. 5 in re minore op. 107* « Riforma »
Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel
Joaquin Rodrigo (1902): *Concerto Serenata* per arpa e orchestra
Estudiantina (Allegro) - Intermezzo (Molto tranquillo) - Sarao (Allegro deciso)
Solista Nicanor Zabaleta
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Ernst Marzendorfer

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 I guaritori famosi
Programma a cura di Tilde Turri
La fatica speculativa e la lotta per l'esistenza del medico rinascimentale, ai limiti fra la scienza e la magia, la cattedra e la galera, l'esperimento e l'allucinazione
Regìa di Marco Visconti

22,20 Anton Webern
Konzert op. 24 per nove strumenti
Piuttosto vivace - Molto lento - Molto veloce
Gruppo strumentale « Incontri Musicali », diretto da Mario Gusella
Glauco Cambursano, *flauto;* Francesco Ranzani, *oboe;* Orlando Jannelli, *clarinetto;* Franco Fantini, *violino;* Marcello Turi, *viola;* Vito Calabrese, *tromba;* Argeo Lusardi, *corno;* Bruno Ferrari, *trombone;* Elio Cantamessa, *pianoforte*
Béla Bartók
Quinto Quartetto
Allegro - Adagio molto - Scherzo alla bulgarese - Andante - Finale
Esecuzione del « Quartetto Vegh »
Sandor Vegh, Sandor Zöldy, *violini;* Georg Janzer, *viola;* Paul Szabo, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 12-3-1961 alla Galleria Nazionale dell'Umbria durante il Concerto eseguito per « Gli Amici della Musica » di Perugia)

23 — Libri ricevuti

23,15 Piccola antologia poetica
Poeti satirici latini
a cura di Luca Canali
Orazio (II)

23,30 Congedo
Johannes Brahms
Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte
Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
Leonid Kogan, *violino;* Walter Maum, *pianoforte*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Voci e orchestre - 1,06 Passaporto musicale - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Gli assi della musica leggera - 2,36 Rassegna di piccoli complessi - 3,06 Canta Napoli - 3,36 Intermezzi - 4,06 Ritmi del Sud America - 4,36 Flashes musicali - 5,06 Cori e orchestre - 5,36 Canzoni del mattino - 6,06 **Arcobaleno musicale.**

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Seconda Roman New Orleans Jazz Band - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 « Schöne Seiten deutschen Prosa » Einführung und Zusammenstellung von Dr. Gerhard Riedmann (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Operettenmusik - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il porto », cronache commerciali e portuali a cura di Italo Orto (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Le grandi orchestre sinfoniche: Orchestra da camera di Stoccarda - Bach: Ricercare a sei parti - Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra - Beethoven: Grande fuga, op. 133 - Mozart: Concerto n. 3 in sol maggiore per violino ed orchestra K. 216 - Nell'intervallo (ore 21 c.ca) Letteratura: Jože Seražin: « Vita ed opere di Carlo Michelstädter » - 22 Arte: Vili Hajdnik: « L'American Repertory Company prossimamente in Italia » - 22,15 * Melodie romantiche - 23 * Complessi jazz italiani - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.** **23,30** Trasmissioni in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Orchestra. **20,05 L'Album lirico,** di Raphaël Pouplier. **20,40** « Ça coule de source ». **20,45** Se vi piace la musica. **21** Per la vostra discoteca. **21,05** « On vous l'offre », con Jean Jacques Vital. **21,31** Musica in libertà. **21,45** Pettegolezzi parigini. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Folclore. **22,15** Dischi di Madrid. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,30** Fandangos. **23,45-24** Spagna di sempre.

AUSTRIA

VIENNA

22 Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

20 « All'Ispettore piace il whisky », di Roderick Wilkinson. Adattamento di Pierre Walker. IV episodio. **20,30** In poltrona al Festival di Cannes.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20 « Le Montreur de Rues », di Paul Chaulot. **20,50** « Tiens bon la rampe », di Francis Claude e Emile Noël. **21,50** La Voce dell'America: Musica per la radio. **22,50** Jazz. **23,18 Lesur:** Suite medioevale; **Raymond Gallois-Montbrun:** Variazioni da concerto; **Milhaud:** « Cinéma-fantaisie » da « Le boeuf sur le toit ».

II (REGIONALE)

20,30 La Bagatella, commedia di Marcel Achard, accademico di Francia.

MONTECARLO

20,05 « Radio Match », gioco di Noël Coutisson. **20,20** Il valzer eterno. **20,30** Le scoperte di Nanette. **20,45** Varietà. **21** « Montserrat », di Emmanuel Robles. **22,05** Musiche per fisarmonica. **22,30** « Opera Magazine ».

GERMANIA

AMBURGO

20 Concerto diretto da Georg Haentzschel. **21,45** Notiziario. **22,15** Cocktail di successi. **23,15** Musica del tempo. **Jacques Calonne:** Pages pour orchestre (prima trasmissione); **Anton Webern:** Cinque pezzi per orchestra; **Arnold Schönberg:** « La mano felice », dramma con musica, op. 18. **0,10** Musica da ballo. **1,05** Musica fino al mattino da Monaco.

MONACO

20 Concerto filarmonico diretto da Fritz Rieger con i Filarmonici di Monaco e il loro Quartetto d'archi, con la partecipazione del flautista Konrad Hampe. **Mozart:** Concerto in re maggiore per flauto e orchestra, K 314; **Martinu:** Concerto per quartetto d'archi e orchestra; **Sibelius:** Sinfonia n. 2 in re maggiore. **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23,30** Melodie e ritmi. **0,05** Musica leggera e dolce. **1,15-5,20** Musica varia.

MUEHLACKER

20 Interpretazioni di Bruno Walter Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore (Orchestra Filarmonica di New York, solista soprano Desi Halban). **21,05** Musica e arie d'opere. **Händel:** a) « Alcina », ouverture; b) Aria di Cleopatra da « Giulio Cesare » (soprano Lisa della Casa), c) « Serse », « Ombra mai fu... » (Margarete Klose, contralto), d) « Rodelinda », Aria « Se il mio duol... » (Hilde Zadek, soprano). **Ch. W. Gluck:** a) « Alceste »; ouverture, b) « Ifigenia in Tauride », aria di Oreste: « Mi ritorna la pace » (Eberhard Waechter, baritono), c) « Orfeo e Euridice »: 1) Aria di Orfeo (Margarete Klose, contralto), 2) Terzetto « Trionfo a te... » (Risë Stevens, mezzosoprano; Lisa della Casa e Roberta Peters, soprani). **22** Notiziario. **22,20 Claudio Monteverdi:** « Il combattimento di Tancredi e Clorinda » da « La Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso, diretto da Günter Kehr. **23-24** Musica da jazz.

SUEDWESTFUNK

20 Musica dalle operette di **Carl Millöcker. 21** Melodie popolari. **22** Notiziario. **22,45 Mahler:** Sinfonia n. 9 diretta da Hans Rosbaud. **0,10-5,40** Musica da Monaco.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Musica di **Schubert. 20,30** « Taken on Tick », radiodramma di G. C. Brown. **21,30** Musica operistica. **22,30** Cabaret continentale. **23,30** Racconto. **0,06-0,36** Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

21 Concerto vocale. **22** « It's a Deall », testo sceneggiato di Ronald Wolfe e Ronald Chesney. **22,31** Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer.

ONDE CORTE

20 Colin Gibson presenta « Don Giovanni », di **Richard Strauss. 20,30** The Trebletones, il trio Don Harvey e Gerry Beckles. **21,45 Concerto** con la partecipazione del violinista Mary Nemet, della pianista Josephine Lee e del complesso vocale « The Elizabethan Singers » diretto da Louis Halsey. **22,30 Concerto diretto da Reginald Kilbey,** con la partecipazione del cantante Edmund Hockbridge e del complesso vocale George Mitchell. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Concerto orchestrale. **20,20 Madame Sans-Gêne,** radiocommedia. **21,50** Orchestra da camera del Saarland con composizioni di **Albert Roussel. 22,15** Notiziario. **22,20** Cantanti popolari e complessi dalla « Ville Lumière ». **23** Finale ritmica.

MONTECENERI

20 Sipariotto di canzoni. **20,45** Orchestre sud-americane. **21** « Ricordanze della mia vita », romanzo di Luigi Settembrini. Adattamento radiofonico di Franco De Lucchi. Il puntata. **21,55** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

20,15 « Scacco matto », di Roland Jay. **21,10** Colloquio con Michel Simon. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens. Solista: violinista Giuseppe Prencipe. **Mozart:** « Idomeneo », ouverture, K.V. 366; **Haydn:** Sinfonia n. 104; **R. Malipiero:** Concerto per violino e orchestra. **23-23,15** Per i vostri sogni.

Il violinista Leonid Kogan esegue la « Sonata in sol maggiore op. 78 » di Brahms alle 23,30 per il Terzo Programma

Il celebre soprano tedesco Inge Borkh sarà Elettra

Anna De Cavalieri è la protagonista della « Lucrezia »

Strauss e Respighi al Teatro "La Fenice" di Venezia

"Elettra" e "Lucrezia"

nazionale: ore 21

Fu di prammatica, nei primi decenni del secolo, di considerare Riccardo Strauss come un romantico, come l'ultimo dei romantici: oggi sappiamo quanto quella conclusione fosse affrettata. Non basta assumere il wagneriano sistema del *leit-motiv*, né è sufficiente inturgidire ulteriormente la compagine orchestrale nibelungica, per essere definito erede del lipsiense, o addirittura « secondo Riccardo ». In questa *Elettra* ad esempio, costituita da un solo atto — sia pure della durata di un'ora e tre quarti — sono stati riconosciuti ben quarantacinque « temi »; e la falange orchestrale è moltiplicata, famiglia per famiglia, in proporzioni addirittura mostruose. Ma basta tutto ciò a fare di *Elettra* l'opera di un romantico, sia pure dell'« ultimo dei romantici »? Quando ad Hegel e a Schopenhauer, quali numi tutelari, si è sostituito il dottor Freud; quando, mediante la musica, si concepisce il dramma non come anelito alla « liberazione » attraverso la rinunzia ma come scatenamento dell'inconscio e apparizione della *libido* trionfante, non si è più wagneriani, cioè romantici. Si appartiene a buon diritto a quella che noi soliamo chiamare « modernità »: un ambito estetico in cui l'ispirazione, che è sempre « scelta », viene sostituita dal virtuosismo, che è accumulazione e compiacimento per la « bravura » che vi è implicata; e in cui il sentimento viene surrogato dal puro e semplice impeto dei sensi. Il virtuosismo straussiano è quello che aduna e dispone materiali sonori di diversissima provenienza e che pur imprime, su tutto quel coacervo, il segno d'una fisionomia immediatamente riconoscibile. Tutte le esperienze musicali ribollono e vengono alla luce, evocate freudianamente da un egoismo artistico smisurato.

L'*Elettra* ci propone dunque, come fu acutamente osservato, la « tragedia della neurastenia »: rappresentazione terribilmente coerente d'un « complesso » di cui la protagonista è preda. Inutile ricercare affinità fra il dramma straussiano e le tragedie d'Eschilo o di Sofocle o d'Euripide. Pur nelle notevoli differenze esistenti fra le concezioni dei tre tragici greci, dominava in essi la coscienza del fato, incombente sulla stirpe dei Pelopidi. *L'alastor*, il demone vendicatore (etimologicamente: colui che non dimentica) era il « deus ex machina » dal quale ogni delitto e ogni incitamento al delitto riceveva una sua « moralità ». Nel testo di von Hofmannsthal, così come la musica straussiana ce lo illumina, Elettra, continuamente presente sulla scena, non ha invece altro movente che la bramosia sessuale repressa, da cui traggono origine tutti i suoi atteggiamenti coscienti: l'amoroso rimpianto per il padre Agamennone, l'odio per la madre Clitennestra, l'idolatria per il fratello Oreste, colui che col duplice delitto determina appunto in lei la catarsi, intesa freudianamente come sfogo di istinti repressi.

Nella rappresentazione di siffatto *evento*, l'arte di Strauss giganteggia e trova la sua completa giustificazione.

Insieme con l'*Elettra*, a completamento dello spettacolo, viene trasmessa la *Lucrezia* di Respighi. E', anche questo lavoro, un documento rilevante della « modernità » musicale; ma nel senso contrario a quello straussiano or ora accennato. Respighi, sulle orme appunto di Strauss e di Rimsky-Korsakov, fu anch'egli, in molti e molti lavori, un suscitatore di gigantesche ondate sinfoniche; ma il suo cuore fu candido, il suo « virtuosismo » fanciullesco. E, nel 1935, quando già era in agguato il male che lo avrebbe condotto alla tomba, pensò di « semplificarsi » anche nel linguaggio, di cercar l'essenziale per raggiungere l'intimo. Era, in fondo, un diverso modo di praticare il « virtuosismo »; ma per lui sufficientemente nuovo. Il testo librettistico, approntato dal Guastalla, fu quello del dramma di Lucrezia, dedotto più dal racconto di Tito Livio che non dal poemetto di Shakespeare. Purtroppo la morte impedì al maestro di portare a termine l'opera sua: rimasero, non redatte, ventinove pagine di partitura, che furono completate da Elsa Respighi, già allieva e poi compagna amorosissima del compositore.

Teodoro Celli

TV VENERDÌ 19

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12,30 Classe prima:

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

14 — Classe seconda:

a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

b) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Salvatore D'Agostino

15 — Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

Incontri

Visite della Telesquadra ai Posti d'Ascolto di Telescuola

15,15 Classe terza:

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

b) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

c) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

La TV dei ragazzi

17 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

— **Giappone:** Fiera a bordo del « Tampomas »
— **Olanda:** Un'antica tradizione
— **Germania:** Una giornata di pesca
— **Italia:** Giovani esploratori a Manziana
— **Gran Bretagna:** Mister Douglas si diverte

Cartoni animati: **Pow Wow e il grillo - I ranocchi salterini**

Febo Conti presenta « Il passatempo », rubrica di giochi per i ragazzi (ore 17,30)

b) **IL PASSATEMPO**

Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Micheli - Presenta Febo Conti - Regia di Cesare Emilio Gaslini

Ritorno a casa

18 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna, diretta da Mila Contini
Regìa di Maria Maddalena Yon

18,55 GONG

(BP Italiana - Doppio Brodo Star)

SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19,15 L'UOMO E LA SFIDA

La prova del fuoco

Racconto sceneggiato
Regìa di Andrew Marton
Prod.: Ziv Television
Int.: George Nader, H. M. Wynant, Joyce Taylor

19,45 SERVIZIO GIORNALISTICO

20 — IO RICORDO

Servizio di Nichols Webster

Un ebreo tedesco ricorda i tempi bui di Hitler, la fuga dalla Germania, gli anni di terrore e di tortura che lo hanno portato da Berlino a Buchenwald. Tornato libero, ripercorre la strada del suo calvario nell'Europa libera.

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Spic & Span - Leacril)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Oransoda - Philco - Buitoni - Durban's)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Linetti Profumi - (2) Rhodiatoce - (3) Liebig - (4) Eldorado - (5) Persil

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paneuropa - 2) Roberto Gavioli - 3) Teledear - 4) Adriatica Film - 5) Cinetelevisione

21,15 SERVI E PADRONI

Tre atti di Vincenzo Tieri

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Remo Minorca — *Franco Scandurra*
Lorenza Minorca — *Laura Carli*
Diego Minorca — *Osvaldo Ruggieri*
Eva Minorca — *Carla Macelloni*
Ermanno Ajani — *Gianni Agus*
Adriano Valfreda — *Franco Volpi*
Stefania Alva — *Luisa Rivelli*
Attilia Valfreda — *Germana Paolieri*
Marinella Valfreda — *Anna Menichetti*
Leonardo Valfreda — *Claudio Cassinelli*
Giosuè Fonseca — *Gino Bardellini*
Tullia — *Nora Villa*
Silvio Costa — *Ivan Cecchini*
Ugo — *Antonio Cannas*
Giacomo Senna — *Michele Malaspina*
Daria — *Livia Grazioli*

Scene di Bruno Salerno
Regìa di Mario Lanfranchi

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia

Servi

ore 21,15

Il regista Mario Lanfranchi è tornato recentemente dagli Stati Uniti: alla N.B.C. ha diretto delle trasmissioni, liriche naturalmente, poiché il melodramma è la sua specialità o, se preferite, il suo *beguin* (non sarà necessario ricordare che il soprano Anna Moffo è sua moglie); prima di lasciare l'Italia, Lanfranchi aveva messo in onda per la TV una commedia di Guglielmo Giannini, *Lo schiavo impazzito*, ed ora segna la sua *rentrée* con un'altra opera di prosa, *Servi e padroni*, di un autore — Vincenzo Tieri — che, come Giannini, ha servito (e serve tuttora) il teatro italiano con una produzione ispirata dall'impegno di interessare il pubblico senza infingimenti o astruse elucubrazioni. Come per Giannini, insomma, varrà la pena di ripetere l'espressione « teatro teatrale » che in ultima analisi significa teatro fatto con dignità e consapevolezza.
Da *Processo a porte chiuse* a *Chirurgia estetica*, dal celebre *Barone di Gragnano* ad *Amarsi così* — per non citare che i titoli più noti — il repertorio di Tieri, questo gentiluomo che ha saputo trasmettere l'amore per la scena al figlio Aroldo confermando in tal modo una « vocazione » di sangue, è ricco di « pezzi » portati felicemente alla ribalta dai più illustri attori degli ultimi trent'anni, a cominciare da Ruggero Ruggeri che fu infatti il protagonista anche di questa *Servi e padroni*.
La commedia è giuocata su un tema che, nei suoi fondamenti, è vecchio quanto il mondo: ma Tieri lo affronta e, soprattutto, lo risolve superando la barriera polemica delle opposte posizioni con una dialettica se non nuova, certamente elegante. In fondo in fondo, nessuna o ben poca simpatia per il padrone che dilapida vanamente il patrimonio accumulato dalle sei o sette generazioni di ascendenti, nessuna o ben poca stima per il servo che più o meno pulitamente si appropria quel patrimonio senza però riuscire a diventare un signore. Sia di qua che di là, è tutto un vecchiume fatalmente destinato a dissolversi per l'avanzare dei giovani che sopra il dissidio antico di chi comanda e di chi subisce pongono il diritto del lavoro.
Il conte Adriano Valfreda è giunto sull'orlo della rovina quasi senza avvedersene e, quel che in un certo senso è più grave, senza accorgersi che le sue sostanze più che distruggersi sono passate in altre mani: quelle di Remo Minorca, suo maggiordomo, ormai assiso nel sontuoso divano del raffinato salotto. Ma quanto il decaduto fatica a rendersi conto della realtà, tanto il vittorioso fatica a entrare nel ruolo. Il gesto altezzoso del nobile che lascia cadere il monocolo soltanto perché qualcuno si chini ai suoi piedi per raccoglierlo continua a trovare una rispo-

MAGGIO

di Vincenzo Tieri

e padroni

Due fra gli interpreti della commedia di Tieri: Franco Volpi (Adriano Valfreda) e Luisa Rivelli (Stefania Alva)

sta; è facile perciò capire che nulla, sostanzialmente, muterà fino a che non [illegible] stabilirà un diverso rapporto di spiriti, di mentalità, di atteggiamenti morali.

Il primo a dare l'impressione di mettersi al passo è Valfreda che al second'atto vediamo nella *hall* di un grande albergo: il suo frac è impeccabile ma sullo sparato candido spicca un *papillon* nero. Per chi non l'avesse capito, insomma, il signor conte è diventato cameriere. E poiché in teatro il mondo è piccolo, inevitabilmente egli si ritroverà di fronte, a un certo momento, il suo ex-maggiordomo in veste di rispettabile cliente. Il dissidio appare insanabile: ancora servi e padroni, soltanto che i poli sono invertiti e gli atteggiamenti più aspri.

Adriano Valfreda, però, ha due figli, e due figli ha Remo Minorca. I giovani si sono incontrati a Venezia, hanno fatto amicizia, si sono saputi guardare negli occhi. Di fronte a loro, ormai, la sorda guerra dei padri non conta nulla; s'è trasformata in una piccola cosa sterile; e la fierezza offesa e la presunzione ingenerosa sono come atti ridicoli nel compatto tessuto di un mondo che sorge più puro e sincero.

E', dicevamo, in questa prospettiva che la commedia di Vincenzo Tieri si dichiara: è qui che comprendiamo da quale parte si pone l'autore e noi ci sentiamo con lui. Perché altrimenti non potrebbe essere. E' il merito più rilevante di *Servi e padroni* alla quale si possono perdonare i luoghi comuni fra cui si articola proprio per questa levata che nasce dal buon senso e da una rigorosa concezione morale.

In tal modo il dissidio di casta si rivela come contrasto di generazioni: e la commedia assolve ad una funzione che va oltre i limiti dello spettacolo in se stesso e, nonostante il suo schema prevedibile, tenta di penetrare in una verità universalmente accettabile, cioè al di là della scorza convenzionale dei personaggi. In altre parole, una storia semplice condotta sul filo dell'appena credibile dalla quale tuttavia affiora un sentimento preciso e convincente. Cosicché Adriano Valfreda e Remo Minorca contemperano la necessità di essere dei simboli con il bisogno di apparire in una precisa dimensione umana.

Niente di nuovo, in tutto questo. Ma che c'è di nuovo nella nostra vita di tutti i giorni?

Carlo Maria Pensa

RADIO

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Romano *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **La fiera musicale**
(Chlorodont)

9,30 Concerto del mattino
1) Rossini: a) *L'italiana in Algeri*: « Per lui che adoro »; b) *La Cenerentola*: « Miei rampolli femminini »; Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Prendi, prendi, per me sei libero »; Verdi: *La traviata*: « Libiamo »
2) Schubert: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*: a) Largo - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto; Allegro vivace, d) Presto, Vivace
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger
3) *Oggi si replica...*

10,45 Raoul Elia: *La festa ebraica di Shawuoth*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per il secondo ciclo della Scuola Elementare)
La mia casa si chiama Europa, a cura di Antonio Tatti
Canti del nostro Risorgimento, a cura di Ezio D'Andrea

11,30 Il cavallo di battaglia
di Marcello De Martino, Claudio Villa, Tonina Torrielli *(Invernizzi)*

12 — **Musiche in orbita** *(Olà)*

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio *(G. B. Pezziol)*

13,30 IL RITORNELLO
cantato da Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Carmen Rizzi e Mario Querci
Dirige **Angelini**
(Salumificio Negroni)

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Canta Flo Sandon's

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
La famiglia Bennet
Romanzo di Mario Vani
Regia di Lorenzo Ferrero
Quarta ed ultima puntata

16,30 Fausto Papetti al sax alto

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Lawrence Galton: *Inchiesta su cinquant'anni di psicanalisi negli Stati Uniti* (II)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 IL MONDO DELL'OPERA
Un programma di Franco Soprano

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA
Emilio Peruzzi - *Problemi della lingua viva:* Scienza e lingua nel Settecento
Luigi Meschieri - *L'igiene mentale:* L'adattamento del lavoro all'uomo e dell'uomo al lavoro

19 — *La voce dei lavoratori*

19,20 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri, Achille Fiocco

19,40 Più amore nel mondo:
Il frutto dell'unità
Conversazione di P. Riccardo Lombardi S. J.

Tonina Torrielli presenta alle 11,30 alcuni suoi successi

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)

20' Oggi canta Arturo Testa
(Agipgas)

30' Argento vivo
(Supertrim)

45' Romantico album
(Lavabiancheria Candy)

10 — LA BANDERUOLA
Rivistina barometrica esposta a tutti i venti di **D'Onofrio, Gomez e Nelli**
Regia di **Amerigo Gomez**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 * MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*
Nino Frattini: *Personaggi della cronaca*

30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50' *Breve intervallo*
Angelo Cavallo: *Canti e cantori di Napoli*

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:
Lelio Luttazzi: 30 anni di swing
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

40' **R.C.A. Club**
(R.C.A. Italiana)

15 — CANZONI PER L'EUROPA
Melodie italiane per un Festival europeo
Orchestra diretta da **Angelo Giacomazzi** (Replica)
(Supertrim)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Carnet Decca
(Decca London)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
— Quando la musica è spettacolo: Arthur Fiedler e la « Boston Pops »
— Maggio e le canzoni
— Ritratto d'autore: Nino Oliviero
— Quelli di « Tequila »: i Champs
— Cinema e musica: Bernstein

17 — IL PENTAGRAMMA
Panorama della musica nel mondo a cura di Vincenzo Buonassisi

17,30 Da **S. Secondo Parmense** la Radiosquadra trasmette
IL VOSTRO JUKE BOX
Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da **Carlo Baitone**

18,30 Giornale del pomeriggio
Ribalta dei successi Carisch
(Carisch S.p.A.)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Succhi di frutta Go)

19,20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche spirituali
Monteverdi: Dalle *« Sacre cantate a tre voci »*: a) Lapidabant Stephanum, b) Veni in hortum meum, c) Ave Maria, d) O bone Jesu (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Hindemith: *Custos quid de nocte*, Cantata per tenore, coro e orchestra (dalla cantata: « Ite, angeli veloces » - Testo di Paul Claudel) (*Tenore* Gino Sinimberghi - Orchestra Sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Paul Hindemith - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

10,15 Il concerto per orchestra
Mouret: *Concerto da camera n. 2*: Ouverture - Air - Fantaisie - Menuets 1° e 2° - Loure - Airs lourés - Air pastoral (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia); Casella: *Concerto op. 69* per archi, pianoforte timpani e percussione: a) Allegro alquanto pesante, b) Sarabanda, grave ampio, c) Finale, allegro molto vivace (Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki)

11 — La cantata profana
Haendel: *Cantata spagnola* (*Soprano* Maria Paz Urbieta; al pianoforte Giorgio Favaretto); Von Einem: *Inno (1949) per pianoforte, coro e orchestra* (*Contralto* Rosette Anray - Orchestra e coro della Singakademie di Vienna, diretti da Heinrich Hollreiser. Maestro del Coro Reinhold Schmidt)

11,30 Il gruppo dei sei
Milhaud: *Concerto per viola e orchestra*: a) Animé, b) Lent, c) Souple et animé, d) Vit (*Solista* Enzo Francalanci - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Honegger: *« Le Dit des Yeux du Monde »* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Felice Cillario)

12,30 Musica da camera
Hindemith: *Adagio per violoncello e pianoforte* (Giuseppe Selmi, *violoncello*; Mario Caporaloni, *pianoforte*); Strawinsky: *Serenata in la*: a) Inno, b) Romanza, c) Rondoletto, d) Cadenza finale (Charlotte Zelka, *pianoforte*)

12,45 Il virtuosismo vocale
Haendel: *Inno a Bacco* (*Baritono* Pierre Mollet - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Bach: *« In deine Hände »* (dalla Cantata n. 106) (*Soprano* Anna Maria Rota; al pianoforte Giorgio Favaretto); Ghedini: *Vocalizzo da concerto*, per voce di baritono e orchestra (*Baritono* Teodoro Rovetta - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

13 — Pagine scelte
Da « L'uomo in rivolta » di Albert Camus: « Rivolta e arte »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Boccherini, Mendelssohn e Rodrigo
Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 18 maggio - Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti
J. S. Bach: *Concerto in do maggiore*, per due pianoforti e orchestra: a) Allegro, b) Adagio ovvero Largo, c) Fuga (Duo pianistico Gorini-Lorenzi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); J. C. Bach: *Sinfonia concertante in do maggiore*, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro (Severino Gazzelloni, *flauto*; Sabato Cantore, *oboe*; Guido Mozzato, *violino*; Giuseppe Selmi, *violoncello* - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia)

15,15 La sonata a due
Mozart: *Sonata in la maggiore K. 402*, per violino e pianoforte: a) Andante ma un poco adagio, b) Allegretto moderato (Alfonso Musesti, *violino*; Armando Renzi, *pianoforte*); Zbinden: *Sonata op. 15*, per violino e pianoforte: a) Preludio, b) Scherzo, c) Romanza, d) Finale (Aldo Redditi, *violino*; Eliana Mazzeddu, *pianoforte*)

15,45-16,30 La sinfonia nel Novecento
G. F. Malipiero: *Sinfonia in un tempo (1950)* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi); Zafred: *Sinfonia n. 6 (1958)*: a) Mosso ma non troppo, b) Allegretto, c) Adagio assai sostenuto, d) Allegro vivo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

TERZO

17 — * Il Lied romantico
Hugo Wolf
Mörike Lieder
Lebewohl - Um Mitternacht - Der Feuerreiter - Seufzer - Wie find'ich Trost - Neue Liebe - Auf eine Christblume I - Auf eine Christblume II - Schlafendes Jesukind - An den Schlaf - Verbogenheit - Gesang Weylas - Lied eines Verliebten - Zur Warnung - Der Tambour - Auftrag - Bei einer Trauung - Selbstgeständnis - Abschied
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*

18 — Orientamenti critici
Il restauro monumentale
a cura di Renato Bonelli

18,30 Albert Roussel
Concertino op. 57 per violoncello e orchestra
Violoncellista Giacinto Caramia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Concerto op. 34 per piccola orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci

19 — La mezzadria
VII - *Le modificazioni del contratto*, a cura di Mario Bandini

19,30 Alessandro Rolla (1757-1841)
Duo in do maggiore per violino e violoncello
Felix Ayo, *violino*; Enzo Altobelli, *violoncello*

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Xavier Cugat e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Polke e mazurke (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Scacchiera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 47. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Ouvertüren von Carl Maria von Weber (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk - Dr. Gerhard Riedmann: Die Geschichte der Faustgestalt III. Teil - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 La grotta - Racconto di Giani Stuparich - Adattamento di Enza Giammancheri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Il narratore: Giampiero Biason; Lucio: Luciano Del Mestri; Renzo: Dario Mazzoli; Delio: Mario Licalsi; Un uomo: Giorgio Valletta; Una donna: Nini Perno; La maestra: Gina Furani e inoltre: Lino Savorani, Claudio Luttini e Silvio Cusani - Allestimento di R. Winter (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,50 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Garzoni: « La Brente » - Bruno Rossi: « Corri da me » - Savoia: « Butinle in Stajare » - Brosolo: « Sapevi di fuggir » - de Leitenburg: « Io t'amerò » - Viezzoli: « Chiudo gli occhi » - Feruglio: « Madonnina bionda » - Bidoli: « Il cuore alla sbarra » - Luttazzi: « Una zebra a pois » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,20 « Poeti friulani »: Dino Menichini - Testo di Beppi Surian (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 « Trio del circolo triestino del jazz » con Gianni Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - Echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor. - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. Lezione 38ª - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Rameau: Suite d'airs et de danses dalla tragedia « Dardanus » - 19 Scuola ed educazione: Ivan Theuerschuh: « La coscienza morale nel bambino e nel giovane » - 19,20 Caleidoscopio: Motivi di Kreisler - L'orchestra ed il coro di Yayo El Indio - Suona il fisarmonicista Rajmud Hrovat - Il big band di Ralph Marterie.

VATICANA

7 Mese Mariano: **« I popoli alla Vergine: Mater misericordiae »**, coro vietnamese - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da M. Olivero - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme: dibattito su problemi ed argomenti del giorno »**.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 33)

(Trento) - Liceo « Rosmini », cl. II; **Ida D'Angiò**, via P. Trinchera, 2 - Napoli - Liceo « A. Genovesi », cl. III; **Marco Koliqi**, piazza della Balduina, 59 - Roma - Liceo « G. Mameli », cl. III; **Laura Fracelli**, via Montiglio, 4 - Torino - Ist. Tecn. Comm. « Luigi Einaudi », cl. IV; **Lidia Pettinà**, via Scuola di Valpergara - Barcarola (VI) - Ist. Magistr. « S. Maria Annunciata », cl. III; **Giuseppina Picazzo**, piazza Orto S. Pietro, 9 - Acqui Terme (Alessandria) - Ist. Music. « Vivaldi », VIII corso di pianoforte; **Leonardo Ripa**, corso d'Augusto, 15 - Rimini (Forlì) - Ist. Tecn. Comm. «R. Valturio», cl. V; **Anna Maria Villani**, via Emilia, n. 19 - Torricella Verzate (Pavia) - Liceo « Severino Grattoni », cl. IV.

« La settimana della donna »

Trasmissione del 23-4-1961
Estrazione del 28-4-1961

Soluzione: *Dallara.*

Vince *un apparecchio radio e una fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Maria Oliva, via S. Vito, 7 - Grumo Nevano (Napoli).

Vincono *una fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Maria Forgone, via Pergola a S. Antonio Abate, 6 - Napoli; **Giuseppina Muscettola**, corso Umberto I, 34 - Monte S. Angelo (Foggia).

« Il Buttafuori » (Gran Gala)

Trasmissione del 21-4-1961.

Estrazione: 26-4-1961.

Vincono *1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »:*

Lucia Cigala - Guidizzolo (Mantova); **Giuseppe Biliotti**, via Croci, 16 - Cerbaia (Firenze).

Vincono *1 piatto d'argento:*

Vita Addabbo, via Jaco, 17 - Taranto; **Lina Baldacchino**, via Caltanissetta, 2 - Naro (Agrigento); **Martina De Vincenzo**, via Schiavonia, 36 - Mottola (Taranto); **Ersilia Buzzi**, via Generale Gamerra, 12 - Livorno.

Concorso « La mia casa si chiama Europa »

Riservato ad alunni ed insegnanti delle classi III, IV e V delle Scuole Elementari.

Trasmissione del 7-4-1961.

Sorteggio n. 8 del 4-5-1961.

Soluzione del quiz: *Mare Mediterraneo.*

Vince *un radioricevitore MF:*

Orlando Zirillo - Insegnante della IV classe maschile A delle Scuole Elementari Statali di Bivogni (Reggio Calabria).

Un libro « L'Europa in francobolli » è stato assegnato a ciascuno dei 30 alunni della classe suddetta.

NAZIONALE

20 — * **Motivi di successo**
Negli inter. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana

« Un secolo di musica: 1860-1960 »

Terza manifestazione: *Italia*

CONCERTO SINFONICO
diretto da ARTURO BASILE

Martucci: *Sinfonia n. 2 op. 81:* a) Allegro moderato, b) Scherzo (Allegro vivace), c) Adagio ma non troppo, d) Allegro finale; Sinigaglia: *Piemonte* - Suite sopra temi popolari op. 36: a) Per boschi e per campi, b) Un balletto rustico, c) In montibus sanctis, d) Carnevale piemontese; Busoni: *Turandot*, suite op. 41: a) Truffaldino, b) Marcia di Turandot, c) In modo di marcia funebre, d) Finale alla turca

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — **La voce di San Giorgio**
Vita di avvocato (X)
a cura di Francesco Carnelutti

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio**
Dall'« Arlecchino » di Torino: I Robin's

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

Il maestro Arturo Basile cui è affidata la direzione del concerto sinfonico delle 21

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **XLIV Giro d'Italia**
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 **Zig-Zag**

20,40 **Nunzio Filogamo** presenta

GRAN GALA
Panorama di varietà
Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

21,40 **Radionotte**

21,55 **Maestri su quattro ruote**
Documentario di Ennio Mastrostefano

22,25 **La leggenda del jazz**
a cura di Mino Caudana

22,55-23,10 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Suite n. 1 in do maggiore*
Ouverture - Courante - Gavottes - Forlane - Menuets - Bourrées - Passepieds
Cembalista Thurston Dart
Orchestra « Philomusica » di Londra, diretta da Thurston Dart
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*
Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica « Columbia », diretta da Bruno Walter
Igor Strawinsky (1882): *Impressioni norvegesi*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 *Le due grandi ballate classiche*
« La sposa di Corinto » - « Il dio e la bajadera » di Wolfgang Goethe
Versione italiana di Vittorio Sermonti
Interpreti: *Lucia Catullo, Renato Cominetti, Lia Curci, Sergio Fantoni, Luigi Vannucchi*

21,50 **La Rassegna**
Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

22,20 **Gustav Mahler**
Sinfonia n. 1 in re maggiore
Lento, più mosso - Mosso energico - Solenne - Tempestoso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rafael Kubelik

23,10 (*) **La famiglia Rothschild**
Breve storia dal libro di Jean Bouvier, a cura di Paolo Alatri

23,40 ***Congedo**
Arcangelo Corelli
Due Sonate da camera a tre op. 4 per due violini, violoncello e cembalo
N. 4 in re maggiore
Preludio (Grave) - Corrente (Allegro) - Adagio - Giga (Allegro)
N. 5 in la minore
Preludio (Adagio) - Allemanda (Allegro) - Corrente (Vivace) - Gavotta (Allegro)
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, *violini;* Mario Gusella, *violoncello;* Egida Giordani Sartori, *cembalo*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Parata di primavera - 1,06 Canzoni per sognare - 1,36 Chiaroscuri musicali - 2,06 Invito all'opera - 2,36 Motivi in bianco e nero - 3,06 Cartoline musicali - 3,36 Carosello italiano - 4,06 Auditorium - 4,36 Tra jazz e melodia - 5,06 Canzoni per voi - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni e motivi da films - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Frühere verhältnisse » Posse von Johann Nestroy. Regie: Karl Margraf - 21,05 Melodien und Rhythmen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik: Gustav Mahler: Sinfonie n. 4 in G-dur - Sächsische Staatskapelle Dresden; Dir. Leopold Ludwig; Sopransolo: Anny Schlemm - 22,20 Unterhaltungsmusik - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** con « Piccola inchiesta » su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 **Radiosport** - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Ribalta internazionale - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Bianca Maria Casoni e del tenore Achille Braschi. Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 L'anniversario della settimana: Maks Sah: « Le encicliche Rerum novarum e Quadragesimo anno » - 22,15 La letteratura pianistica slovena, a cura di Janko Grilc: (5) « La figura e le opere di Lucijan Marija Škerjanc » - 22,45 * I classici del jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21** **Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30** **Replica di Orizzonti Cristiani.** **22,45** Trasmissioni in giapponese, inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Varietà. **20,15** Musica per i giovani. **20,30** Fantasia sugli archi. **20,54** Dal mercante di canzoni. **21** Musica in poltrona. **21,20** Canzoni. **21,50** Ballabili. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Una pagina di **Manuel De Falla.** **22,15** Amore. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,30** « Los Espagnoles ». **23,45-24** E' tutto vecchio.

MONTECARLO

20,05 « Più felice di me », con Charles Aznavour. **20,20** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,35** Colloqui con Jean Claude Roche. **20,45** Musica su tutte le labbra. **20,55** « Nella rete dell'Ispettore V. », avventura di spionaggio. **21,20** Canzoni. **21,50** « Déjà hier », con Georgette Plana. **22** Vedetta della sera. **22,06** « Corrida Magazine ». **22,30** La féerie del jazz, presentata da Michel Godard. **23** « Musica ai Campi Elisi », di Jean Fontaine. Presentazione di Edith Lansac.

GERMANIA

AMBURGO

20 Composizione di **William Keiper.** **20,45** Musica e arie di opere italiane di **Rossini, Donizetti, Verdi** e **Puccini** (Radiorchestra, coro e solisti). **21,45** Notiziario. **23,40** Composizioni del nostro tempo. **Luciano Berio:** Cinque variazioni per pianoforte; **Ernst Krenek:** Pezzo per flauto in 9 fasi, versione per flauto e pianoforte. (Alexander Kaul, pianoforte; Klaus Pohlers, flauto; Ernst Krenek, pianoforte).

MONACO

20 Allegro quiz musicale con Fred Rauch. **21** **« Kiss me, Kate! »**, Musical di Samuel e Bella Spewack. Musica e testo dei canti di Cole Porter, diretto da Pembroke Davenport. **22** Notiziario. **22,40** Paul Durand e Louis Rey. Musica leggera. **23,20** Composizioni di celebri virtuosi strumentali. Don Louis Milan, virtuoso di chitarra del Cinquecento; Christopher Simpson virtuoso inglese di viola da gamba; Johann Joachim Quantz, maestro di flauto di Federico il Grande; Niccolò Paganini, virtuoso di violino e di chitarra, e Franz Liszt, pianista, idolo di un secolo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Lieder di **Schubert.** **21** Concerto dell'orchestra Hallé diretto da Sir John Barbirolli, con la partecipazione del duo pianistico Cyril Smith-Phyllis Sellick. **Purcell** (elab. Barbirolli): « Suite of Dramatic Music »; **Berkeley:** Concerto per due pianoforti e orchestra: **Vaughan Williams:** Sinfonia n. 8 in re minore. **22,30** « I know your face », testo sceneggiato di Robert Barr, tratto dalle memorie del Colonnello Oreste Pinto. **23,30** Racconto. **0,06-0,36** Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

20,31 « Vita con i Lyon », testo sceneggiato di Bob Block e Bebe Daniels. **21** « The Flying Doctor », di Rex Rienits. **22,15** Concerto del venerdì. **23,40** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sidney Bowman. **0,31** Ena Raga all'organo da teatro della BBC.

ONDE CORTE

20,30 Musica per gli innamorati eseguita dall'orchestra Eric Cook. **21,30** Musica di **Vaughan Williams.** **20,45** **Ritratto di una prima donna**, sceneggiatura radiofonica di John Thompson, ispirata alla grande cantante Nellie Melba, nel centenario della sua nascita (19 maggio 1861). **23,15** « Venti domande », gioco.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Musica varia. **20,30** « Eroe suo malgrado ». **21,15** **Franz Liszt:** a) Concerto patetico in mi minore per 2 pianoforti; b) « Prometeo », poema sinfonico; c) Da « Années de Pélerinage ». **22,15** Notiziario. **22,20** **Werner Egk:** « La tentazione di Sant'Antonio ». **22,50** Due Trii contemporanei.

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. **20,30** Cori alpini. **20,40** Concerto diretto da Rafael Kubelik. Solista: pianista Josef Kolar. **Smetana:** « La sposa venduta », ouverture; **Dvorak:** Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra, op. 33; **Mozart:** Sinfonia in do maggiore K.V. 551 (Jupiter). **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

20 Charles Aznavour a Losanna, **20,50** « Ghirlande ». Presentazione di Jacques Donzel. **21,30** **« La voce umana »**, testo di Jean Cocteau. Musica di Francis Poulenc, diretta da Georges Prêtre. **22,35-23,15** « Plein feu sur la danse », di Antonine Livio.

Giuseppe Martucci (1856-1909) Ferruccio Busoni (1866-1924) Leone Sinigaglia (1868-1944)

Per il ciclo "Un secolo di musica,,

Serata italiana

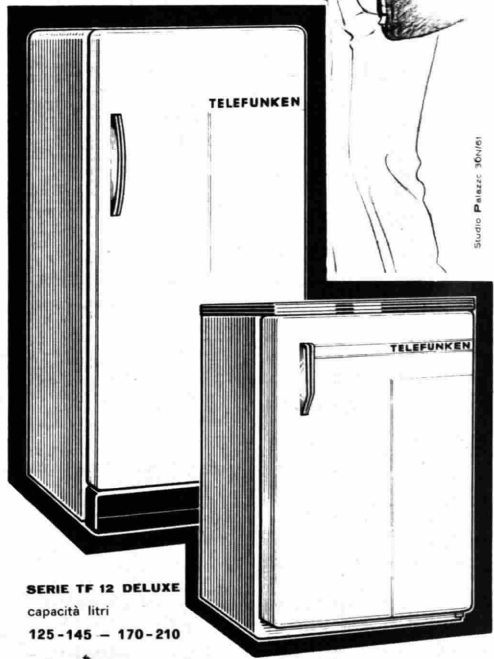
dedicata a Martucci, Busoni e Sinigaglia

nazionale: ore 21

Qualche settimana fa s'inaugurava all'Auditorium di Torino, con il *Don Carlos*, un particolare ciclo di manifestazioni musicali, istituito dalla RAI per celebrare il Centenario della Unità d'Italia. Presentando sulle colonne del nostro giornale l'opera verdiana, Giulio Confalonieri chiariva il significato dell'iniziativa e ne precisava il programma. Si tratta, com'è noto, di trasmissioni che hanno per titolo « Un secolo di musica »: e cioè di una serie di concerti che offrono il panorama, per quanto possibile completo, dei « fatti » musicali più importanti, accaduti dal 1860 ai nostri giorni, in cento anni particolarmente tumultuosi e inquietanti per la storia anche artistica dell'umanità. Della serie di concerti dedicati alla musica italiana, il primo, diretto da Arturo Basile, va in onda questa settimana e comprende brani di tre compositori — Martucci, Busoni, Sinigaglia — che degnissimamente rappresentarono la nostra arte musicale, nel « passaggio, dice il Confalonieri, fra '800 e '900 ». Quale figura di autentico artista fosse Giuseppe Martucci sanno tutti i cultori di musica, e i profani i quali per lo meno ricordano la sua incantevole e popolarissima *Novelletta*. Era nato a Capua nel 1856 da « Don Gaetano », modestissimo suonatore di tromba, e morì a Napoli nel 1909, direttore del glorioso Conservatorio di San Pietro a Majella. Gran virtuoso di pianoforte e compositore, diresse per il primo in Italia il *Tristano*, l'opera scandalosa di cui perfino un musicista come Berlioz non aveva « capito » il preludio e che Eduard Hanslick, uomo di cultura e critico insigne, giudicò « stancante e morbosa ». Non c'è prova migliore di onestà che questa, non c'è miglior testimonianza di sensibilità musicale e di acutezza critica: tanto più che il Martucci si professava, ed era, sincero ammiratore di Brahms. Scrisse infatti due sinfonie in tutto e per tutto ossequienti alle forme tradizionali del sinfonismo tedesco: una nel 1895, a Bologna, l'altra a Napoli dieci anni più tardi. E' appunto questa seconda (in fa, op. 81) più matura e « nuova » della prima, che verrà eseguita in apertura del concerto Basile. Quando comparve, mezzo secolo fa, ne scrisse lungamente e con la consueta passione, Luigi Torchi. Non sfuggirono, a questo illustre critico italiano, la « schiettezza d'arte con cui si manifesta, chiara e sentita, la idea madre del primo tempo » e, dopo il secondo tema, la « vitalità » degli sviluppi, di quella parte cioè che « concerne gli episodî ed è valsa sempre come la prova del fuoco di ogni sinfonista del valore »? A proposito dell'*Adagio*, notò giustamente che il tono di fondo, in questo brano così bene scolpito, contrasta in certo modo con il carattere fondamentale degli altri tre tempi; ma dopo avere elogiato la « squisita ed elevata concezione » dichiarò addirittura che esso « appartiene alle cose più belle che il compositore abbia realmente sentite ».

Altre finissime cose rilevò il Torchi in questa sinfonia suddivisa nei quattro tempi tradizionali (Allegro, Adagio, Scherzo, Rondò) e se pure la sua indagine critica è oggi scaduta come metodo, ancora commuove per le sensibili notazioni e per la cura amorosa con cui è condotta. E' soprattutto toccante la definizione di « primo sinfonista italiano » che il Torchi diede entusiasticamente di Martucci, aggiungendo queste parole commosse: « Un musicista italiano ha parlato la nostra più pura lingua; un musicista italiano non ha più bisogno di domandare il parentado all'arte, all'espressione, alle modalità straniere per appalesarsi un sinfonista ed essere giudicato all'altezza del suo compito e compreso ». Non si dava più felice scelta, dunque, per la inaugurazione della serata dedicata all'Italia che quest'opera italiana, dell'italianissimo Martucci.

Un altro nostro insigne musicista — di cui verrà eseguita, nel concerto Basile, la Suite sinfonica *Turandot* — è Ferruccio Busoni. I suoi rapporti con la madre patria, tutti sanno, furono assai tormentosi tanto che si può ripetere in proposito la sentenza evangelica « Nemo propheta est acceptus in patria sua »: e di fatto Busoni fu apprezzato e amato, in vita, più all'estero che da noi. Ma si sa, la medesima sorte amara toccò anche ai sommi, a Mozart per esempio, che fu scacciato in malo modo da un potente della sua città: e Jean Giraudoux scrisse addirittura che i dolori di quel genio gravano come insanabili colpe su tutta l'umanità. Quel che conta è piuttosto l'amore di Busoni per l'Italia e c'è una frase inequivocabile del musicista, citata da quasi tutti i suoi biografi: « Per quanto ammiratore della musica tedesca, nell'anima sono rimasto latino e un istinto di coscienza e di parentela, durante la mia vita, a più riprese mi ha costantemente sospinto verso l'Italia dove credetti dover scorgere il compito supremo dei miei tentativi artistici ». Basterebbe questa dichiarazione, dunque, a giustificare la presenza di Busoni in un concerto celebrativo dei maggiori musicisti italiani del l'8-900. La Suite *Turandot*, in programma, si richiama alla famosa fiaba del Gozzi (anche egli italianissimo, trascurato dai nostri critici, suoi contemporanei, ma fuori ammirato anche da Goethe). Una tecnica fatta di « ardite esperienze sia armoniche che timbriche », una orchestrazione modernissima mantengono alla fiaba i suoi originari caratteri: anche qui nella Suite, come là nel racconto di Carlo Gozzi, circola uno spirito ironeggiante, beffardo, fantastico, muove i personaggi che sono piuttosto marionette, incapaci di terreni spasimi e affetti: e dunque inumane ma eleganti figure che raccontano il gioco della vita senza toccare però il troppo vero, e dolente, di essa.

Del terzo brano in programma, una Suite di Leone Sinigaglia (Torino, 1868-1944) basta riferire il titolo — *Piemonte* — per indicare l'ispirazione e i modi italianissimi di questo nostro musicista insigne che studiò con Dvoràk e, secondo il suo esempio, trasse, dall'amore per le verità popolari, l'avvio a fantasie d'arte, assai felici.

Laura Padellaro

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12,15 Classe prima:
a) *Esercitazioni di agraria* Prof. Fausto Leonori
b) *Lezione di educazione fisica* Prof. Alberto Mezzetti
c) *Storia ed educazione civica* Prof.ssa Lidia Anderlini

13,25 Classe seconda:
a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico* Prof. Gaetano De Gregorio
b) *Lezione di economia domestica* Prof.ssa Anna Marino
c) *Lezione di francese* Prof. Enrico Arcaini

14,45 Classe terza:
a) *Lezione di economia domestica* Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti
b) *Lezione di tecnologia* Ing. Amerigo Mei
c) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico* Prof. Gaetano De Gregorio
d) *Lezione di francese* Prof. Torello Borriello

16,15 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA « GAZZETTA DELLO SPORT »
TORINO - Ripresa diretta delle fasi conclusive della I tappa « Trittico del Tricolore »
Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

La TV dei ragazzi

17,15 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano:
ALLA FIERA DI MAGO ZURLI'
Fantasia musicale a cura di Cino Tortorella
Regia di Carla Ragionieri

Ritorno a casa

18 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18,20 INCONTRI IN ARMONIA
Conversazioni musicali di Giulio Confalonieri
II - *Shakespeare e la musica*
Regia di Gianfranco Bettetini

18,55 GONG
(Comitato Italiano Latte - Appretto Volastir)
UOMINI E LIBRI
a cura di Luigi Silori

19,20 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 25a lezione)

19,50 LA SETTIMANA NEL MONDO
Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di B. Giordani, L. Serani e F. Tagliamonte

20,08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Chlorodont - Saiwa)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA
ARCOBALENO
(Gelatina Ideal - Manifatture Falco - GIRMI Subalpina - Shampoo Palmolive)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21,10 CAROSELLO
(1) Salitina M. A. - (2) Crema Bel Paese - (3) Collirio Stilla - (4) Olio Sasso - (5) Ducotone
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Ondatelerama - 3) Ondatelerama - 4) General Film - 5) Gamma Tivu

21,25 L'AMICO DEL GIAGUARO
Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi
presentato da Corrado
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Gianni Villa
Costumi di Folco
Regia di Vito Molinari

22,10 INVENTORI DELLA NATURA
Curiosità in margine a Flor '61 (Esposizione Internazionale Fiori e Piante a Torino)
a cura di Bruno Peyronel
Realizzazione di Maurizio Corgnati

23,10 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Luigi Silori cura la rubrica « Uomini e libri » (ore 18,55)

Anche quest'anno, Ercole Baldini è fra le incognite del Giro. Se la forma è tornata, potrà contrastare il passo ai favoriti: Gaul, Anquetil, Van Looy, Battistini, Massignan

Il Giro del Centenario

La grande corsa ciclistica si svilupperà quest'anno sull'intera Penisola mettendo alla prova tutti gli specialisti: passisti, arrampicatori, velocisti - Ogni giorno radiotelecronache dirette e servizi speciali

Quest'anno il Giro porterà gli assi del pedale dal Piemonte alla Lombardia facendo tappa in Liguria, Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglie, Lucania, Campania, Lazio, Marche, Toscana, Emilia e Veneto: terrà fede cioè, lungo i 3969 km. del percorso, alla sua denominazione di Giro d'Italia.
Gli organizzatori hanno inteso, con questo sforzo che non ha l'uguale nelle precedenti edizioni, rendere omaggio al centenario dell'Unità nazionale.
L'inconsueto ed impegnativo sviluppo permetterà al Giro '61 anche di adempiere, con pienezza, alla sua precisa funzione di severa e massima prova sportiva per tutti gli specialisti del pedale su strada: passisti, arrampicatori e fuoriclasse del cronometro.
Il Giro infatti si può dividere, grosso modo, in tre parti: la prima (cinque tappe per circa 700 km. fino al riposo di Palermo) dall'andamento rapido e scorrevole con la sola salita al Colle di Tenda; la seconda (ben 12 tappe per circa 2400 chilometri fino al riposo di Trieste) la più lunga, che risale tutta la penisola con una prova a cronometro e tre traversate appenniniche; la terza (le ultime quattro tappe per circa 900 km.) comprendente le maggiori difficoltà, rese quest'anno ancora più impegnative dalla frequenza e dall'altezza dei passi da superare: Tonale m. 1883, Gavia m. 2621, Stelvio m. 2757 e Resia m. 1504. Si può senz'altro affermare che la penultima tappa (Trento-Passo di Resia di km. 208) con i suoi 61 km. complessivi di salita costituisce la frazione più dura dell'intera storia del Giro d'Italia.
Il campione del mondo Rik Van Looy si è dichiarato entusiasta delle caratteristiche del percorso e, ricordando di essersi aggiudicato lo scorso anno il G. P. della Montagna, ha precisato di non temere il massacrante « tappone » puntando quindi alla vittoria. Tra gli avversari più pericolosi ha indicato Anquetil, lo spagnolo Bahamontes e gli italiani Baldini e Nencini. Il pronostico dei tecnici invece, per ciò che riguarda gli italiani, punta su Massignan e, in secondo luogo, su Battistini, dato che purtroppo la recente caduta di Nencini ne mette in forse la partecipazione. Per gli stranieri, a parte Anquetil ed il grande Van Looy, che sembrano però handicappati in certe frazioni della corsa, il maggior favore dei tecnici è verso Charly Gaul.
Radio e Televisione naturalmente saranno mobilitate da oggi (partenza del Giro da Torino) all'11 giugno (arrivo al Vigorelli di Milano) per le consuete e fedeli cronache di tutte le tappe. In particolare, la Radio trasmetterà radiocronache dirette delle partenze, di alcuni passaggi e degli arrivi e notiziari speciali nei Giornali Radio del primo pomeriggio sia del Nazionale che del Secondo Programma. Commenti ed interviste saranno inoltre irradiati alle 19,50 sul Programma nazionale e alle 20,20 in Radiosera, a cura degli inviati Martellini, Zavoli, Valenti e Gagliano.
Per la Televisione una decina di *équipes* per riprese esterne con sviluppatrice e telecinema mobili assicureranno le cronache dirette delle fasi conclusive di tutti gli arrivi di tappa. Alle 20,55, nel programma Sport-TV, sarà inoltre trasmesso tutte le sere un servizio speciale. Per assicurare la realizzazione dell'imponente programma di riprese dirette e filmate in tutte le regioni d'Italia, malgrado le note difficoltà create dalla accidentata orografia del nostro Paese, saranno mobilitati oltre 100 tecnici e centinaia di altri addetti. I telecronisti al seguito saranno Albertini, Carapezzi, Rosi e Dezan. Gli operatori Chiaradia e Maestrelli.

Carlo Bacarelli

PROGRAMMI RADIO PER IL GIRO D'ITALIA
(20 maggio-11 giugno)

- **Radiocronaca della partenza o dei passaggi della tappa ore 11,30 di tutti i giorni (esclusi i giorni di riposo del 25 maggio e 7 giugno).**
- **Notiziari speciali e collegamenti diretti nei Giornali Radio delle ore 13 e delle ore 14 (Progr. naz.) e delle ore 13,30 e 15,30 (del Secondo progr.).**
- **Radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo di tappa (tutti i giorni sul Secondo programma esclusi i giorni di riposo del 25 maggio e 7 giugno).**
- **Commenti ed interviste alle 19,50 (Progr. naz.) e alle 20,20 (in chiusura di Radiosera sul Secondo progr.).**

PROGRAMMI TV PER IL GIRO D'ITALIA
(20 maggio-11 giugno)

- **Telecronaca diretta degli arrivi di tappa: tutti i giorni tranne i giorni di riposo del 25 maggio e 7 giugno.**
- **Servizio speciale del Telegiornale (comprendente il film della tappa del giorno, commenti, interviste e la presentazione delle caratteristiche della tappa del giorno successivo). Ore 20,55 circa nel programma Sport-TV (anche nei giorni di riposo).**

Una "tombola„ televisiva

L'amico del giaguaro

1	5	9	10	14
18	19	23	27	28
32	36	37	41	45

Soluzioni richieste:

Nome:

Indirizzo:

Questa è la cartella con la quale si può partecipare alla « tombola » televisiva. Ritagliatela, incollatela su una cartolina e speditela a Casella postale 400 - Torino

Raffaele Pisu sarà tra i personaggi fissi della nuova rubrica. Nella foto sotto, Gino Bramieri e Corrado: al popolare presentatore è affidata la parte di « Amico del giaguaro »

ore 21,30

Chi non ha mai giocato a tombola alzi la mano. E allora, visto che nessuno, proprio nessuno, alza la mano, ecco la spiegazione dell'*Amico del giaguaro*, la nuova trasmissione a quiz, in onda per la prima volta questa sera, che appunto si basa sul venerabile gioco della tombola. Riveduto e corretto, tuttavia e anche più brillante e divertente. Il gioco delle nostre nonne, che ci ha visto bambini trepidanti con i fagioli in mano per segnare i numeri estratti dal sacchetto (« otto... fa il fagotto », « quarantasette... le gambe delle donnette », « trentatrè... prendilo che c'è ») è tornato di attualità e fra breve diventerà una passione nazionale.

Ci spieghiamo: la trasmissione è proprio una tombola, ma con alcune variazioni. I tempi lo impongono. Non sarà un gioco che si farà nel cerchio di luce di un paralume, ma una esibizione davanti alle telecamere. Non ci sarà la nonnetta, disposta a chiudere un occhio, ma un « amico del giaguaro ». Non ci sarà la quiete di un vecchio salotto gozzaniano, ma il palcoscenico del teatro della Fiera di Milano gremito di ballerine, fantasisti, attori, cantanti. Insomma, una tombola fatta per un pubblico che conosce il significato della parola « quiz ». (E che sa anche chi è l'« amico del giaguaro »: quello, appunto, che sentendo raccontare un'avventura di caccia grossa pone al suo interlocutore tante e tali domande capziose finché questi sbotta: « Ma tu sei amico mio o del giaguaro?... ». Walter Chiari, anni fa, rese questa barzelletta popolarissima fino a farla diventare proverbiale).

I personaggi del gioco sono: tre persone scelte tra tutti i telespettatori (con il solito sistema della domanda inviata per cartolina); i telespettatori che stanno a casa loro davanti al teleschermo; Corrado, il presentatore della trasmissione, che ha il ruolo di « amico del giaguaro ». Corrado, cioè, non parteggerà per i concorrenti davanti alle telecamere, ma per tutti gli altri. Perché, e questo è il punto principale, i tre concorrenti scelti dovranno giocare con tutti i telespettatori d'Italia: ai primi spettano le cartelle singole della tombola che tutti conosciamo; ai secondi la cartella che è pubblicata in questa pagina. Il fatto che qui ci siano quarantacinque numeri soltanto invece di novanta non cambia la sostanza del gioco.

Ed ecco la tombola. I tre concorrenti sono davanti alle telecamere con le loro cartelle. Viene estratto un numero. Chi lo ha sulla propria cartella deve tenersi pronto: non basterà, come alla tombola tradizionale, che egli lo copra con un fagiolo, ma dovrà rispondere a un quiz. Per esempio: « Vi mostriamo alcune fotografie di Capi di Stato. Quale fra questi è il Presidente della Repubblica cubana? ». Oppure: « Ecco una grande cantante che interpreta una canzone diventata notissima perché è contenuta in un film attualmente in programmazione in tutta Italia: qual è il titolo della canzone? ». E così via. Se il concorrente indovina può mettere il suo « fagiolo » sul numero chiamato della sua cartella. Altrimenti il suo numero viene « imprigionato » e verrà « liberato » soltanto nel caso che l'altro concorrente faccia scattare proprio quel numero, pressappoco come succedeva con il notissimo gioco di « Monopoli » che aveva il mazzetto degli « imprevisti ».

A questo punto ci troviamo nella situazione di chi, dovendo spiegare un gioco di carte, si ingarbuglia davanti alle spiegazioni verbali e si trova obbligato a proporre un primo giro a vuoto a carte scoperte. Tutto sembrerà allora più chiaro. Purtroppo noi qui adesso non possiamo fare altrettanto, ma invitiamo i telespettatori a seguire la prima trasmissione: ci si accorgerà che le cose sono enormemente più semplici di quanto possano sembrare. Comunque aggiungiamo che i telespettatori che seguono *L'amico del giaguaro* a casa propria potranno rispondere per cartolina postale (indirizzare a Casella postale 400 - Torino) ai quiz che non sono stati risolti e che infine i premi sono: mezzo etto di fagioli d'oro per ogni quaterna, due etti di fagioli d'oro per ogni cinquina coperta (e indovinata attraverso i quiz) dai concorrenti. Un chilo di fagioli d'oro per i concorrenti (sia davanti alle telecamere, sia davanti al teleschermo) che avranno realizzato la tombola.

C'è poi il « fagiolone d'oro », appendice della tombola e che nasce da un altro vecchio e notissimo gioco da famiglia: quello di « acqua acqua, fuoco fuoco ». In un ambiente diverso da quello del teatro della Fiera di Milano (che potrebbe essere anche a molti chilometri di distanza) sarà nascosto un fagiolone d'oro del peso di due etti e mezzo. La moglie, o un altro parente di uno dei tre concorrenti, entrerà in questo ambiente e dovrà trovare il fagiolone d'oro guidata soltanto dalle parole « acqua acqua, fuoco fuoco », con le variazioni d'uso, come « acquetta », « fochino », « focone » e così via. Se il fagiolone verrà trovato, sarà del concorrente; se no andrà ad aggiungersi ai fagioli della tombola.

Ma, ripetiamo, tutto questo ha bisogno di essere visto, di essere « giocato ». Si tratta soprattutto di uno spettacolo di varietà al quale partecipano Corrado, come presentatore e « amico del giaguaro », Gino Bramieri, Raffaele Pisu, altri attori notissimi, un corpo di ballo, personaggi celebri, cantanti (tra i quali Marisa Del Frate), musicisti sotto la regia di Vito Molinari e secondo lo schema proposto dagli autori della trasmissione che sono Marchesi, Terzoli, Zapponi. Un ultimo avvertimento: i quiz saranno « da rotocalco », cioè legati all'attualità. Niente di simile insomma a *Lascia o raddoppia*.

Camillo Broggi

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Romano

(Motta)

Leggi e sentenze

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno

(Palmolive-Colgate)

9 — **Musica operettistica**

(Lavabiancheria Candy)

9,30 Concerto del mattino

1) Thomas: *Mignon*: Ouverture; Massenet: *Manon*: « Chiudo gli occhi »; Ponchielli: *La Gioconda*: « Laggiù nelle nebbie remote »; Puccini: *La Bohème*: « Sono andati »

2) Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25*, per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro, con fuoco, b) Andante, c) Presto; Molto allegro e vivace (Solista Helmut Roloff - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann)

3) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole** (per il secondo ciclo della Scuola Elementare)

L'Italia in cartoline, a cura di Mario Pucci

Un racconto del tempo antico: *La vera amicizia*, a cura di Giorgio Sideri

11,30 XLIV Giro d'Italia

Servizio speciale di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti

11,40 Ultimissime

Canzoni di repertorio

(Invernizzi)

12 — **Canzoni napoletane moderne**

Sergio Bruni e Miranda Martino

(Favilla)

12,20 * **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLIV Giro d'Italia

Partenza del circuito tricolore

(Radiocronaca di Nando Martellini)

(Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Manetti e Roberts)

Zag-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio *(G. B. Pezziol)*

13,30 PICCOLO CLUB

Tony Osborne - Carla Boni

(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

XLIV Giro d'Italia

Notizie sul circuito tricolore

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Modern Jazz Quartet

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16,45 Musica da camera

Bassani: *Posate, dormite pupille* (Adriana Martino, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Schubert: *Eine Kleine Trauermusik* (Complesso di strumenti a fiato Pierre Poulteau); Bazzini: *La ridda dei folletti*, Scherzo fantastico, op. 25 (Yehudi Menuhin, *violino*; Marcel Gazelle, *pianoforte*)

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17,40 Le manifestazioni sportive di domani

17,55 I libri della settimana

a cura di Danilo Granchi

18,10 Nascita di un capolavoro

a cura di Luigi Calabria

18,25 Estrazioni del Lotto

18,30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti

Carlo Betocchi: Ricordo di Giacomo Natta - Note e rassegne

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,20 Sierra Leone, anno primo

Documentario a cura della Sezione Italiana della BBC

19,35 XLIV Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valenti

19,40 Più amore nel mondo: *Giornata della riconciliazione*

Conversazione di P. Riccardo Lombardi S. J.

Miranda Martino interpreta canzoni napoletane moderne nella trasmissione delle 12

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno *(Aiax)*

20' Oggi canta Jula De Palma *(Agipgas)*

30' Edizioni di lusso *(Supertrim)*

45' Pino Calvi: Le mie preferite *(Pludtach)*

10 — **Renato Tagliani** presenta

IL GIRAMONDO

Istantanee e interviste tra meridiani e paralleli

— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*

Giorgio Luigi Bernucci: *Piccole e grandi cose quasi sconosciute*

30' Le nostre canzoni *(Mira Lanza)*

50' *Breve intervallo*

Giuseppe Di Bianco-Marcello Zanfagna: *Persone che sembrano personaggi*

55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**

Per sola orchestra *(Gandini Profumi)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*

50' Il discobolo *(Arrigoni Trieste)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

40' **Giradisco Music - Celson e Atlantic** *(Soc. Gurtler)*

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo de Chiara

15,15 Breve concerto

Musiche da balletti

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15,45 Philips presenta *(Melodicon S.p.A.)*

16 — Ritmo e melodia

XLIV Giro d'Italia

Arrivo del circuito tricolore (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti)

(Terme di San Pellegrino)

17,15 I valzer di Strauss

17,30 UN'ORA CON LA CANZONE

a cura di Silvio Gigli

18,30 Giornale del pomeriggio

Il quarto d'ora Durium *(Durium)*

18,50 * BALLATE CON NOI

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci *(A. Gazzoni & C.)*

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 * **Musica sacro-polifonica**

Haendel: « *He was despired* » dall'Oratorio *Il Messia* (Contralto Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Sir Adrian Boult); Haydn: « *Salve Regina* »: n. 3 in sol minore (April Cantelo, *soprano*; Marjorie Thomas, *contralto*; David Galliver, *tenore*; Thomas Hems Ley, *baritono* - Orchestra London Mozart Players e Coro diretti da Harry Blech)

10,15 La sonata classica

Haydn: *Sonata n. 6 in do maggiore*, per violino e pianoforte (Felix Ayo, *violino*; Pina Pitini, *pianoforte*); Mozart: *Sonata n. 2 in do maggiore*, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, *flauto*; Antonio Beltrami, *pianoforte*); Beethoven: *Sonata in do minore op. 13* (*Pianista* Paul Badura-Skoda)

11 — **Influssi popolari nella musica contemporanea**

Hindemith: *Konzertmusik*, per viola e orchestra (*Viola* Dino Asciolla - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella); Milhaud: *Suite provençale* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Ginastera: *Pampeana terza* (Orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna, diretta da Antal Dorati)

12 — **Suites**

Bach: 1) *Suite francese n. 1 in re minore*, per pianoforte: a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Gavotta, e) Polonese, f) Bourrée, g) Minuetto, h) Giga (*Pianista* Marcella Crudeli); 2) *Partita n. 2 in do minore*, per pianoforte: a) Sinfonia, b) Allemande, c) Courante, d) Sarabande, e) Rondeau, f) Capriccio (*Pianista* Harry Datyner)

12,30 Musiche per uno strumento

Haendel: *Passacaglia* (Clavicembalista Josephine Prelli); Hindemith: *Sonata (seconda) per organo* (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini)

12,45 Musica sinfonica

Bartók: *Sette danze popolari rumene* (Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Piero Bellugi); Milhaud: *Trois rag caprices* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

13 — **Pagine scelte**

Dall'Antologia cinese - « L'Italia dell'onorevole signor Nghaegiulio » del gesuita Giulio Aleni, alias Nghaegiulio

13,15 * **Mosaico musicale**

R. Strauss: « *Festmarsch* » *in mi bemolle maggiore op. 1* (Orchestra sinfonica Bavarese, diretta da Kurt Graunke); Wolf: « *Abschied* » (Alfred Poell, *basso*; Franz Hollestchek, *pianoforte*); W. Ferrari: *Intermezzo dall'opera* « *Il Campiello* » (Orchestra sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss); Roussel: « *Le bachelier de Salamanque* », *n. 2 da Meldies, op. 20* (Michel Senechal, *tenore*; Jacqueline Bonneau, *pianoforte*)

13,30 Musiche di Bach, Schubert e Strawinsky

(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 19 maggio - Terzo Programma)

14,30 Il Quartetto

Lippolis: *Quartetto per due violini, viola e violoncello*: (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana - Ercole Giaccone e Luigi Pocaterra, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*)

15-16,30 L'opera lirica in Italia

MAJERLING

Opera in tre atti e cinque quadri di Vittorio Viviani

Musica di BARBARA GIURANNA

L'Arciduca Rodolfo d'Asburgo — *Mirto Picchi*
Maria Vetzera — *Bruna Rizzoli*
L'Arciduca Giovanni Salvatore; Monsignore; Maggiore Koerderly — *Renato Capecchi*
L'Imperatrice Elisabetta; La Contessa Maria Larisch — *Lucia Danieli*
Barone Krauss ambasciatore di Germania; Bratflisch; Voce di baritono — *Pier Luigi Latinucci*
Pittore Canon; Tenente Schiedofer — *Adriano Ferrario*
La Fioraia; Amy Wilder — *Maria Montereale*
Frida Ellinger; Voce di soprano — *Renata Broilo*
Conte Boerschel; Conte Taaf — *Lino Puglisi*
Il Principe Filippo di Coburgo — *Vittorio Tatozzi*
Lo studente; Voce di tenore — *Walter Artioli*
Maggiordomo; Voce di baritono; Altro baritono — *Enzo Viaro*

Direttore **Fernando Previtali**

Maestro del Coro **Roberto Benaglio**

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * **Il Poema sinfonico**
Nicolai Rimskij-Korsakov
Sinfonia n. 2 op. 9 «Antar»
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da E. Ansermet
Ottorino Respighi
Feste romane
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

18 — **Il Rinascimento in Italia**
Il nuovo ideale educativo umanistico-religioso
a cura di Delio Cantimori (I)

18,30 (°) **Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo**
Dodicesima trasmissione
Gabriel Fauré
Sonata n. 1 in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte
Janine Andrade, *violino;* Ginette Doyen, *pianoforte*
César Franck
Preludio, Corale e Fuga per pianoforte
Pianista Ginette Doyen
Gabriel Pierné
Introduction et Variations sur une ronde populaire per quartetto di sassofoni
Esecuzione del Quartetto di sassofoni «Marcel Mule»
(Progr. scambio con la RTF)

19,30 Gli aiuti ai paesi sottosviluppati
Franco Alberto Casadio: *L'opera dell'ONU e degli istituti specializzati*

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Ray Colignon all'organo Hammond (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Quando le canzoni si tengono per mano (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 32. Stunde (Bandaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Die Konzerte für Violine und Orchester von W. A. Mozart. VII. Folge: Violinkonzert in D-dur KV 271/A - Arthur Grumiaux, Violine; Wiener Symphoniker; Dirigent: Bernhard Paumgartner - 14 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Wir senden für die Jugend. Aus fernen Ländern. «Reise durch das Niltal» von Dr. Hans Hickmann (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französicher Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis con la partecipazione del contralto Elisabeth Höngen - Orchestra Filarmonica di Trieste (II parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste l'8 ottobre 1960 in occasione del Concerto in onore dei delegati del «Prix Italia» 1960) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,15 Lina Galli: «La strada di Santo Stefano» (Trieste 1 e staz. MF I).

15,30-15,55 «Itinerario Carnico n. 4» - Esecuzioni della Corale «Tita Birchebner» di Tapogliano diretta da Giovanni Famea - Canti raccolti nella valle Incarojo da C. Noliani - I trasm. (Trieste 1 e staz. MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor. - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'interv. (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra - Echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi - 14,45 * Piccoli complessi - 15,30 «La fine degli Usher», racconto sceneggiato di Edgar Allan Poe, traduzione ed adattamento radiofonico di Mirko Javornik - Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Stana Offizia - 16,10 Cantano Jelka Cvetežar e Majda Sepè con l'orchestra Franco Russo - 16,30 Caffè concerto - 17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Classe unica: Stanko Janežič: Dieci secoli di spiritualità russa: (7) «Il regno di Pietro il Grande e Tihon Zadonski» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Lajovic: Adagio - Beran: Leggende - Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Uroš Prevoršek - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di M. A. Prepeluh - 19,20 * Voci, chitarre e ritmi.

VATICANA

7 Mese Mariano: «I popoli alla Vergine: **Grande litania**», coro greco - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da A. Tuccari - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **«Questa settimana»**, rassegna della stampa cattolica, a cura di Luigi Conte - **«Il Vangelo di domani»** lettura di Mario Feliciani, commento di P. Giulio Cesare Federici.

dimmi come scrivi

: La preghierei di rivelare

Roberto Belfiore — Veramente, dalla grafia, non emerge « l'età veneranda » e neppure, direi, un suo convincimento di aver raggiunto una fase inoltrata. Tutt'al più lei si sente uomo maturo, e come tale pensa ed agisce. Si rivelano in piena efficienza: la volontà, l'attività, le direttive, le resistenze fisiche e morali, le esigenze della materia e dello spirito, le giuste ambizioni, la sicurezza del proprio operato, il fermo comportamento dell'individuo che intende difendere, ed anche imporre (se del caso) la sua personalità. La rettitudine, l'onestà, l'amore della giustizia e la coscienza del dovere sono qualità così radicate nella sua natura da non permetterle alcuna concessione al riguardo, pronto sempre a sostenere la validità delle sue leggi interiori, senza subire influenze contrarie. Non è quindi disposto ad indulgere sulla malafede, sul compromesso, sull'arbitrio o su certi moderni concetti riguardanti i valori astratti e realistici della vita. Le sue opinioni hanno una tale saldezza che possono talvolta impedirle una maggiore elasticità mentale, un pronto adattamento alle circostanze, una comprensione più sensibile e generosa dell'animo altrui. Ama il bello classico, di pregio sostanziale, senza eccentricità. Nell'amore, nell'amicizia vuole sentimenti autentici che non abbiano a deluderla, e nei gusti, nei costumi, si compiace del suo conservatorismo come espressione di fedeltà ai principi che l'hanno nutrito e sostenuto attraverso le vicende dell'esistenza.

nonostante tutta la mia

P. E. 1964 — Visto ch'è cosciente della sua scontrosità e s'è prefissa di correggerla non vi desista, essendo ancora ben lontana da quella condizione normale che sta alla base dei buoni rapporti con intimi ed estranei. A vero dire, giudicando dalla scrittura tutta angoli, punte e tratti durissimi, la scontrosità è uno soltanto dei molti inconvenienti del suo carattere. Secondo le circostanze può rivelare: difficoltà d'adattamento, mancanza di arrendevolezza, spirito critico spinto all'eccesso, intransigenza di vario genere, modi aspri e freddi, ostinazione nelle proprie idee, poca o nessuna comprensione dell'animo altrui, volontà di discussione o mutismo invincibile. Ardua cosa il piegare un'indole come la sua, e inculcarvi quel tanto di sensibilità psicologica, di tolleranza e di benevolenza che altre persone hanno da natura. Ma se vuole costruirsi un minimo almeno di felicità (per quanto dipende da lei) deve curare il suo carattere come fosse un malato a cui verrebbe preclusa ogni gioia di vivere qualora trascurasse i rimedi prescritti. Del resto è anche dura con se stessa; ciò che pretende dagli altri senza indulgenza, cioè: serietà, giustizia, doveri, volontà, rettitudine, disciplina, lo impone prima ancora al suo « io » imparziale. Ma è la via del cuore che deve trovare, è l'amore nelle sue più belle manifestazioni che può compiere il prodigio.

volere di sufferma

G. N. V. roller — Il grafismo vistoso nell'insieme ma poco raffinato nei particolari è già di per sé l'indicazione di un'esuberanza che si oppone all'opera d'interiorizzazione e di approfondimento. Comprensibile quindi che abbia sempre trascurato di conoscersi molto addentro. Vanitose aspirazioni, reazioni d'orgoglio, volontà d'affermarsi e di ottenere riconoscimenti non sopprimono quel tanto di fanciullesco che perdura in lei; credo, anzi, abbia a rimanere una sua caratteristica malgrado il progressivo maturarsi della mentalità e delle esperienze. E', e sarà anche in seguito, un elemento negativo alla sottigliezza dei ragionamenti, al penetrante senso critico, al discernimento esatto dei valori, ad un perfezionamento dello stile e del gusto, all'abilità ed al tatto richiesti dai più impegnativi rapporti sociali. Un po' di vanagloria, qualche esaltazione utopica, il pronto eccitamento della fantasia non recano danno a lei o ad altri: è il suo modo di essere e la natura ha pure dei diritti e delle scusanti. L'importante è il tenersi in equilibrio e possedere quel tanto di volontà e di controllo (come nel caso in esame) per creare difese sufficienti agl'impulsi eccessivi. C'è della bontà innata nel suo carattere, ed essa può esplicarsi in qualunque occasione salvo quando sa, o teme, o presume che si attenti a quella libertà d'espansione di cui ha bisogno per raggiungere interessi ed ideali che formano la ragione della sua vita.

Lina Pangella

Scrivere a **Radiocorriere-TV** *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

RADIO - SABA

NAZIONALE

20 — *** Canzoni gaie**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 INCONTRO ROMA-PARIGI
Domande e risposte tra italiani e francesi

21,50 LA NOTTE DI ELSINORA
Radiodramma di **Giovan Battista Angioletti**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
L'Attore *Fernando Cajati*
L'Attrice *Bianca Galvan*
1º Becchino *Gastone Ciapini*
Forte Braccio *Natale Peretti*
e inoltre: *Armando Furlai, Elvio Ronza, Alberto Pozzo, Aldo Massasso*
Regia di **Giacomo Colli**

22,30 Il Sabato di Classe Unica
Risposte agli ascoltatori

23 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23,15 Giornale radio
Dal « Joker Jolly » di Bologna
Complesso Mario Perrone

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani
Buonanotte

George Szell dirige musiche di Haydn, Walton e Beethoven nel concerto sinfonico che il « Terzo Programma » mette in onda alle ore 21,30

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 CARMEN
Dramma lirico in quattro atti di Meilhac e Halévy - Riduzione da una novella di Prospero Mérimée
Musica di GEORGE BIZET
Carmen *Irina Arkhipova*
Micaela *Marcella Pobbe*
Frasquita *Vittoria Magnaghi*
Mercedes *Anna di Stasio*
Don José *Mario Del Monaco*
Escamillo *Ernest Blanc*
Il Dancairo *Giuseppe Forgione*
Il remendado *Franco Ricciardi*
Zuniga *Enrico Campi*
Morales *Guido Malfatti*
Direttore **Peter Maag**
Maestro del Coro Michele Lauro
Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli
Edizione Sonzogno
(Registrazione effettuata il 14-12-1960 dal Teatro di San Carlo di Napoli)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: **Radionotte** - *Asterischi* - **Ultimo quarto**
Al termine:
- **Notizie di fine giornata**

TERZO

20 — *** Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Due Sonate per violino e pianoforte
In si bemolle maggiore K. 378
Allegro moderato - Andante sostenuto e cantabile - Rondò (Allegro)
In sol maggiore K. 379
Adagio - Allegro - Andantino cantabile (Tema con variazioni)
Wolfgang Schneiderhan, *violino;* Carl Seemann, *pianoforte*
Niccolò Paganini (1782-1840): Tre Capricci op. 1
N. 22 in fa maggiore - N. 23 in mi bemolle maggiore - N. 24 in la minore (Tema con variazioni)
Violinista Ruggero Ricci
Claude Debussy (1862-1918): *Notturno - Berceuse héroïque*
Pianista Walter Gieseking

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Dall'Auditorium di Colonia del « Westdeutscher Rundfunk »
CONCERTO SINFONICO
diretto da **George Szell**
con la partecipazione del pianista **Clifford Curzon**
Franz Joseph Haydn
Sinfonia in sol maggiore n. 92 « Oxford »
Adagio, Allegro spiritoso - Adagio - Minuetto, Allegretto e trio - Presto
William Walton
Seconda Sinfonia
Allegro molto - Lento assai - Passacaglia
Ludwig van Beethoven
Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra
Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro)
Solista Clifford Curzon
Orchestra Sinfonica di Radio Colonia
Nell'intervallo (ore 22,20 circa):
In margine a un viaggio in India
Considerazioni di Alberto Moravia

23,20 (°) **La Rassegna**
Cultura nordamericana
a cura di Mauro Calamandrei

23,50 Congedo
Cinematografi poveri da « Corse al trotto vecchie e nuove » di Emilio Cecchi

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Musiche da film e riviste - 1,06 Intermezzi, cori e duetti da opere - 1,36 Sulle ali della melodia - 2,06 Successi di tutti i tempi - 2,36 Il mondo del jazz - 3,06 Le nostre canzoni - 3,36 Cocktail musicale - 4,06 Voci e armonia - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Luci di Broadway - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canta Umberto Bindi - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Die Welt der Frau » bearbeitet von Sofia Magnago - 20,45 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Gli avvenimenti culturali della regione » a cura di Giovanni Comelli (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro della Filarmonica Slovena - 21 « La fidanzata del bersagliere », radiodramma di Edoardo Anton, traduzione di Lada Mlekuž. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar - indi: * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario** dalla Basilica di Loreto. **21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissioni in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 « La courte échelle ». **20,15** Serenata. **20,30** Il successo del giorno. **20,35** Pasodobles. **20,45** Musica in libertà. **21** « Magneto-Stop ». **21,15**

Concerto. **21,35** Su ordinazione. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** In Andalusia. **22,45** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Cabaret.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20 Vita parigina. **20,50** Concerto diretto da Jean Fournet. Solista: pianista Jacqueline Eymar. **Tomasi:** « Nozze di cenere », suite sinfonica dal balletto su argomento di Hubert Devillez; **Prokofieff:** Concerto n. 5 in sol minore per pianoforte e orchestra, op. 55; **Brahms:** Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90. **22,20** Serata danzante. **22,50** Jazz. **23,18** « Ballo del Club R.T.F. ». Presentazione di René Ferrey.

III (NAZIONALE)

20 Concerto dell'orchestra da camera di Stoccarda diretto da Marcel Couraud. **Rameau:** Primo concerto a sei; **Corelli:** Concerto grosso n. 8 in sol minore; **Vivaldi:** Concerto grosso in la minore per due violini e archi; **J. S. Bach:** Concerto per violino in la minore (solista: Suzanne Lautenbacher); **K. Ph. E. Bach:** Sinfonia per archi in si minore. **21,10 Le Château de cartes,** di Denis Marion. **23,05 Haydn:** Concerto per oboe e orchestra in do maggiore. **23,27 Dohnanyi:** Quartetto n. 2 in re bemolle maggiore.

MONTECARLO

20,05 « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** « Serenata », presentata da Manuel Poulet. **20,35** « Radio Match », gioco di Noël Coutisson. **20,50** Cha cha ovunque. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean Marc Thibault. **21,30** « L'Album lirico », presentato da Pierre Hiégel. **22** Vedetta della sera. **22,06** In attesa del ballo. **22,30** « Ballo del sabato sera », di Jean Pierre Lannes, con la partecipazione di Michel Godard. Presentazione di Jean Louis Sarre.

GERMANIA

MONACO

19,05 Piccole melodie. **20,15** Carosello bavarese ad Innsbruck, varietà musicale. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Musica da ballo. **0,05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Südwestfunk.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Musica leggera. **20,30** La Lilian Harvey-Story. **21,45** Musica varia. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica richiesta: **Cherubini:** Pater noster; **Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 (Pastorale).

MONTECENERI

20 Ricordi viennesi. **20,15** I coristi della domenica. **20,45** Ginevra riceve Sanremo. **22,35-23** Musica da ballo.

SOTTENS

20,05 « Il mondo è sull'antenna », di Claude Mossé e Jean-Pierre Goretta. **21,50** « Maschere e musica », di Emile Gardaz e Michel Dénériaz. **21,45** Radio Losanna a Montmartre. **22,35-23,15** Musica da ballo.

Un radiodramma di Angioletti

La notte di Elsinora

nazionale: ore 21,50

La vicenda di questo radiodramma del notissimo scrittore e saggista Giovan Battista Angioletti si svolge in Danimarca, nel castello di Elsinora; nel tetro luogo cioè dove ebbe inizio e volse alla sua tragica conclusione la storia del principe Amleto. Protagonista, e narratore in prima persona, è un attore che si è recato appunto ad Elsinora con la sua compagnia per recitarvi il capolavoro shakespeariano. Durante lo spettacolo l'attore, che interpreta la parte di Amleto, comincia a sentirsi fortemente incuriosito da una ragazza che impersona Ofelia e della quale egli ignora tutto; la giovane infatti si è aggregata alla troupe solo alcune ore prima, in sostituzione di un'attrice improvvisamente ammalatasi. L'attore attende con impazienza la fine dello spettacolo, desideroso di avere l'occasione per poter conoscere meglio la ragazza, e quando il sipario si chiude sull'ultimo applauso, egli, senza struccarsi o togliersi di dosso il costume, si precipita a cercarla. La vede, o gli pare di vederla, varcare uno dei portoni che immettono nei sotterranei del castello e senza pensarci due volte le corre dietro. Ma appena entrato sente con angoscia che i guardiani, ignari, cominciano a chiudere le porte: piuttosto che tornare sui suoi passi egli s'inoltra di corsa nei sotterranei, chiamando la giovane con l'unico nome che di lei conosce, vale a dire quello d'Ofelia. Nessuno risponde, solo l'eco rimanda i suoi richiami: egli è ormai prigioniero nei sotterranei, dovrà marca, nel castello di Elsinore; che l'attore procede alla cieca lungo quei sinistri corridoi sui quali si aprono orride celle di tortura, una paura tanto irragionevole quanto irrefrenabile l'assale; alla sua fantasia eccitata pare addirittura di vedere torme di spettri e ombre in agguato. Il nome d'Ofelia gridato a gran voce è l'unico suo conforto e a poco a poco l'insistenza di quel richiamo provoca in lui un curioso sdoppiamento: alle sue frasi spezzate dal terrore prendono a mischiarsi invocazioni e battute di Amleto. E allora, come per magia, una voce pare sortire dal nulla, ed è la voce di Ofelia che risponde alle parole di Amleto. Certo ormai di avere a che fare con un fantasma e stremato per l'affannoso vagare, l'attore si abbandona sul pavimento di una cella. Ma alle prime luci dell'alba egli scorge svenuta a poca distanza da sé la ragazza, ancora nel costume di Ofelia: la giovane era scesa nei sotterranei per sentirvi la presenza del vero Amleto, la sua passione ideale. Non sapendo d'essere stata seguita, quando udì le battute di Amleto gridate dall'attore quasi delirante credette che a pronunciarle fosse stato il principe di Danimarca reincarnato per amore: fu allora che i suoi nervi cedettero per l'emozione. E adesso, di fronte alla realtà, non può fare altro che rimpiangere l'illusione notturna. Ma sarà un dolore di breve durata, perché l'attore, da quel momento in poi, saprà essere per lei nella vita reale Amleto: e non per finzione, ma perché (sono parole del protagonista) « nell'illusione della notte di Elsinora avevo conosciuto ciò che solo importa, l'amore e la verità ».

a. cam.

La professoressa Anna Maria Di Giorgio al suo tavolo di lavoro nell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Torino durante le riprese di un recente documentario TV su Angelo Mosso. Accanto alla prof. Di Giorgio è l'autore del documentario, Carlo Verde

La scomparsa della professoressa Di Giorgio

Una scienziata che aveva rispetto per la chiarezza

RICORDO una conferenza della professoressa Di Giorgio, qualche anno fa, sull'alimentazione. Ella arrivò con una borsa un po' voluminosa, che depose sul tavolo. Al primo momento nessuno vi prestò particolare attenzione, non immaginando che dovesse avere una funzione diversa da quella che una borsa ha di solito per una signora. Viceversa la sua funzione l'aveva, e molto importante. La professoressa cominciò a parlare di idrati di carbonio, ed estrasse un sacchetto di farina e un altro di zucchero; poi nominò i grassi e tirò fuori un piccolo pane di burro; giunta alle proteine, mostrò dei legumi. E via via allineò sul tavolo press'a poco tutti gli ingredienti per la preparazione d'un pasto, volendo dimostrare che occorrevano tutti quei cibi per introdurre al completo i principi alimentari necessari per una buona nutrizione. Con quella sorprendente dimostrazione la conferenza acquistò non soltanto un carattere piacevole ma anche una forza di penetrazione che la rese indelebile nella mente degli ascoltatori. Qualcuno rimase un po' deluso e osservò che una titolare di cattedra universitaria non dovrebbe ricorrere a simili espedienti. Ma la maggior parte del pubblico si interessò moltissimo e comprese senza fatica concetti non molto semplici.

La professoressa Di Giorgio era fatta così: aveva un sommo rispetto per la chiarezza. Si suole affermare che chi conosce un argomento sa esprimersi con chiarezza, ma occorre anche avere la volontà di essere chiari. Molti scienziati si considererebbero squalificati nel far vedere un sacchetto di zucchero e un'arancia per spiegare i problemi dell'alimentazione, ma la Di Giorgio non era neppure sfiorata da un pensiero del genere.

Anna Maria Di Giorgio Liesch è deceduta improvvisamente il 1° maggio a Torino, ove dal 1943 era titolare della cattedra universitaria di fisiologia umana. Una cattedra di luminose tradizioni, illustrata dai nomi di Jacopo Moleschott, Angelo Mosso e Amedeo Herlitzka. Non era facile la successione a personalità così illustri, forse ancora più difficile per una donna, unica rappresentante del suo sesso nella facoltà medica. La Di Giorgio adempì il suo compito con somma dignità, imponendosi subito per la sua forte personalità e la sua preparazione profondissima. Mente eclettica, entrò ben presto a far parte della *élite* cittadina intellettuale e artistica, distinguendosi in quella schiera di donne professioniste, dirigenti, scienziate, che tanto intensamente contribuiscono a dare un tono di serietà e modernità alla vita di Torino. Pur essendo per temperamento schiva di onori mondani, modesta in ogni manifestazione, la sua partecipazione fu totale, quasi sentendola come un dovere.

Naturalmente la maggior parte del suo tempo fu dedicato all'istituto di fisiologia, quel vecchio istituto del Valentino che nei muri esterni e negli ambienti non poteva certo competere con i grandi laboratori moderni, ma che ella seppe allineare alla stessa altezza arricchendolo di attrezzature e di apparecchi e imprimendo un indirizzo attualissimo alle ricerche. Frequenti periodi trascorreva sul Monte Rosa, al Col d'Olen, quale direttrice dei Laboratori scientifici « Angelo Mosso », ove scienziati italiani e stranieri eseguiscono importanti ricerche sulla vita nelle altitudini. Il 9 giugno, durante le Riunioni mediche internazionali che si svolgeranno nel quadro di « Torino '61 », avrebbe dovuto pronunziare una relazione sulla « Biologia del clima d'alta montagna ».

Se ricordiamo qui la figura della professoressa Di Giorgio è particolarmente per la notorietà che si acquistò con la serie di trasmissioni televisive *La macchina per vivere*. Sebbene sia trascorso qualche anno, siamo certi che esse non saranno state dimenticate da chi ebbe l'occasione di seguirle. La professoressa Di Giorgio vi mise lo stesso impegno che avrebbe potuto mettere in uno studio di carattere scientifico. E poiché le sue doti di divulgatrice erano veramente non comuni, ne risultò una specie di corso di fisiologia che affascinò un vastissimo pubblico di profani. E non soltanto questi, poiché anche molti medici erano fedeli all'appuntamento settimanale.

Con mano lieve ella smontava il modello di plastica raffigurante il corpo umano, e faceva vedere « dentro », dietro la facciata, rivelando i complicati misteri dei vari organi. E con parola altrettanto lieve, con grazia tutta femminile, spiegava, sì che il complicato diventava semplice, e il macchinoso ingranaggio si risolveva in proposizioni estremamente logiche e chiare. Fu un grande successo, un successo forse imprevedibile. Qualcosa che rimarrà un classico esempio di come la scienza possa diventare veramente universale.

Dottor Benassis

Personalità

2 modelli per le quarantenni

Dalla trasmissione tv in onda venerdì 12 maggio alle 18,15

Tutta la trasmissione è dedicata ai « bei 40 », l'età migliore della donna. Questo perché il 14 maggio si celebra in tutta Italia la giornata della madre. E' perciò giusto pensare anche alle madri, non soltanto per glorificarle, ma anche per suggerir loro come rimanere attraenti agli occhi dei propri mariti e dei propri figli. Quest'anno la moda mostra una spiccata tendenza per il colore unito, colore che meglio mette in risalto la linea. Sono stati perciò creati tipi di lana, leggera e morbida dalle tinte più « importanti ». Si tratta di tessuti che hanno la superficie leggermente in rilievo, come se fosse percorsa da un vento leggero, che soffia dal mare. Le tinte riassumono tutte le sfumature della luce riflessa sull'acqua; dall'alba al crepuscolo con variazioni azzurrine o verde chiaro, pallido-rosate o abbacinanti come il rosso. Il tipo di lana di moda si chiama come il vento che vuol ricordare: grecale.

Soprabito classico, particolarmente studiato per le donne non più giovanissime. E' di lana grecale, di linea semi-aderente, allacciato con un solo, grosso bottone. Maniche a tre quarti; le tasche sono applicate; scollatura a uomo. Modello Baratta

La radio,

UNA BELLA VOCE di donna era la radio trent'anni fa: la voce di Maria Luisa Boncompagni, che faceva sognare tutti gli ascoltatori e tale era la sua carica di simpatia che persino le donne non gliene volevano per l'ammirazione che riscuoteva presso i componenti maschi della famiglia: anzi finivano per affezionarlesi.

Fu la signora Boncompagni a sbaragliare la prevenzione di mia madre, allora giovane sposa, per la radio. Mia madre, come del resto le sue coetanee, si lasciò conquistare dalla radio a poco a poco. A noi ciò sembra impossibile, noi che siamo abituati alla compagnia della radio lungo tutto l'arco della giornata.

Quando mio padre portò il primo apparecchio radio a casa, o meglio se lo fece mandare — e ci vollero due robusti facchini per trascinarlo fino in salotto, tanto era ingombrante e pesante il mobile arzigogolato che lo conteneva — quel giorno non fu proprio felice per mia madre.

« Avrai una compagnia, non starai sempre sola », le disse papà, a mo' di consolazione quando gli naufragò la convinzione di aver avuto un pensierino gentile per la consorte e prese consistenza il sospetto che bisognasse giustificare, invece, l'acquisto. Mia madre rispose, come ritengo, rispondessero allora tutte le donne nelle stesse circostanze: « Ma che vuoi che me ne faccia? Non so farlo funzionare. Mi rende nervosa. Ho tante cose da sbrigare per la casa che non mi avanza davvero il tempo per pensare alla radio ».

Molte erano le incombenze che attendevano al varco, ogni mattina, la padrona di casa e molte erano quelle che ella stessa si procurava, per un esagerato spirito di economia.

Il primo apparecchio radio che capitò, dunque, in famiglia era stato acquistato presso un lontano parente maneggione, cui venne attribuita in seguito ogni responsabilità delle cattive ricezioni. Quando mia madre vide la mole dell'apparecchio, si coprì gli occhi allibita: dove avrebbe sistemato quell'ingombro? La ricerca del posto, nel salotto buono, fu impegnativa.

Dovunque lo si sistemasse — e bisognava fare attenzione nel trascinarlo, che nel suo misterioso interno le valvole non avessero a saltare o un filo a finire fuori posto: si sentivano sciacquii e borbottii allarmanti — era come ricevere un pugno in un occhio. Dirimpetto alla cristalliera, carica di porcellane delicate, che si intravvedevano dietro i vetri rosati? La stanza sembrava pendere dalla parte del nuovo mobile, che era inoltre lucidato in una tinta impossibile. Era alto un metro e mezzo

Arredare

Letto di stile barocco, con testiera di stoffa imbottita, uguale alla coperta. Il letto è appoggiato contro un pannello tappezzato in carta a disegni di fiori su fondo avorio. Dietro al pannello uno spogliatoio

Letto moderno in legno di teck. La coperta è in grossa canapa a righe gialle e verdi. Appesa al di sopra del letto una mensola con scomparti in parte « a giorno » per libri e oggetti

mia madre ed io

circa, largo settanta centimetri e nel bel mezzo del suo frontespizio si stagliava un ingrovigliato lavoro a intaglio, che denunciava la ubicazione della bocca, enorme, dell'altoparlante, separato dai ghirigori con una tendina di damasco rosso.

Alla fine, si trovò un posto dove l'apparecchio, mezzo mimetizzato tra un tendaggio e una poltrona, potesse stare. Ci vollero, però, molti giorni prima che mia madre si abituasse alla sua presenza. Aveva persino vergogna a ricevere le amiche con quella « faccenda » in salotto; e sì che possedere un apparecchio radio era, allora, una dimostrazione di apertura verso il progresso.

C'era poi un secondo motivo perché mia madre ce l'avesse con quel mobile: esso la metteva in soggezione, le sembrava insomma di avere un estraneo, un ospite, in casa per il quale, naturalmente, si doveva mettere in cerimonie. Ma fu la bella voce della signora Boncompagni a operare l'armistizio, dapprima, poi la pace. Mia madre, dopo le prime ripulse a toccare anche un sol bottone dell'apparecchio, se ne fece spiegare per sommi capi il funzionamento: c'era una levetta per l'accensione, un grosso bottone per il volume, poi manopole varie i cui scopi erano veramente misteriosi. Ciononostante, quando la Boncompagni parlava, mia madre guardava quasi con simpatia all'« ingombro ». Si vedeva, insomma, che cominciava a perdonargli di essere in casa. Un certo giorno, cercò persino di ingentilirlo piazzandoci sopra uno dei suoi migliori centrini, lavorati all'uncinetto, e un vaso da fiori.

Noi bambini trovammo sempre più divertente seguire con le dita inesperte il disegno dell'intaglio, nella « pancia » della radio. La tendina rossa, dietro alla quale ci sembrava si compisse chissà quale misterioso incantamento, perché vi mandava voci e suoni, somigliò sempre più a un teatrino in miniatura, esposto in un negozio di giocattoli, dinanzi alla vetrina del quale ci fermavamo spesso a sospirare.

Ne conseguì che foglie, fiori, frutta intagliati — le uniche cose leggere in quello sciupìo di legno — saltassero gradatamente sotto la pressione delle nostre dita. Ognuno di noi aveva nascosto fra le sue cose segrete una pesca o un rametto fiorito di legno. Senza la estrosa barriera, era divertente appoggiare le mani sulla tendina parlante e sentire sul palmo le vibrazioni dei suoni.

Man mano la radio diventò poi qualcosa di familiare. Mi ricordo che vi fu un periodo in cui veniva trasmesso da Torino un concerto settimanale. Per mia madre, impossibilitata a lasciare i figlioli piccoli, il concerto rappresentava un avvenimento eccezionale. Sbrigava le faccende a tempo di record, ci faceva cenare prima, ci metteva a letto, in modo da godersi l'oretta di trasmissione in santa pace. Anche mio padre arrivava prima a casa per l'occasione. Era un po' l'avvisaglia di quel che sarebbe più tardi successo in tutte le case per « Lascia o raddoppia? » o per « Il Musichiere ».

Se ben ricordo, quelle serate non scivolavano mai tranquille sul binario della normalità. Ho sempre pensato che il primo apparecchio radio avesse avuto un carattere dispettoso. A noi che, pur sistemati per tempo a letto non dormivamo, giungeva dapprima la voce della signora Boncompagni che annunciava l'inizio del concerto; poi c'erano quasi sempre dei difetti che risultavano insuperabili. La voce saltava da diapason nasali a toni cupi di basso. Udivamo allora nostra madre commentare con rincrescimento: « Oh, proprio ora! ». Considerava il fatto — sono sicura — un vero tradimento. Sentivamo il rumore di una seggiola smossa: nostro padre si accingeva a correggere la ricezione. Nostra madre, a bassa voce, ritenendoci addormentati, gli raccomandava di lasciar stare, ché si sarebbe accomodata da sola. Ella trattava già la radio come persona di famiglia. Anche con noi bambini adoperava quella tattica, quando c'erano in giro capricci. Ci lasciava stare, perché sarebbero passati.

Mio padre — e ci giungeva il rumore di piccoli tonfi — tentava con gli scappellotti di convincere la radio recalcitrante a riprendere la voce normale. Evidentemente, anche per lui la radio era diventata parte della prole. Ma con gli scappellotti non riusciva a nulla. Si succedevano altri rumori, poi la radio zittiva del tutto. Mio padre, arrabbiatissimo, la spegneva e prendeva il giornale. Un boato ci faceva sobbalzare di lì a poco: la mamma aveva riacceso la radio senza regolare il bottone del volume che, durante i tentativi paterni, era stato girato al massimo.

Il ricordo del nostro primo apparecchio radio è legato inoltre a un ferro da calza con il quale, a lungo andare, dopo aver interpellato operai e tecnici, tutti dichiaratisi impotenti a guarire il temperamento bizzoso di quel mobile ingombrante, nostro padre era riuscito a farlo funzionare. Era stata mia madre a privarsi, spontaneamente, di uno dei suoi preziosi ferri per lavorare la maglia, perché la radio potesse agire.

Questa storia potrebbe calzare per molte donne, tutte coloro che hanno visto i primi passi della radio e a lei si sono affezionate per gradi. Una storia che forse i più giovani non possono capire bene perché loro la radio l'hanno già trovata e la considerano un accessorio della vita.

Grazia Valci

Per la primavera delle quarantenni Baratta ha creato la redingote-soprabito. In lana grecale azzurra non ha colletto è abbottonata in alto da un grosso bottone ed in vita da un altro bottone che trattiene una cintura incorporata

Il letto

Già si è parlato della sempre maggior importanza assunta dal soggiorno, nella casa moderna: importanza che provoca, di conseguenza, la riduzione dell'area riservata alle altre stanze.

La camera da letto è uno degli ambienti più sacrificati in questo nuovo concetto dell'ambientazione. Non si considera più necessario riservare alla camera da letto un'abbondante porzione dello spazio disponibile, per radunarvi una grande quantità di mobili, molto spesso, inutili.

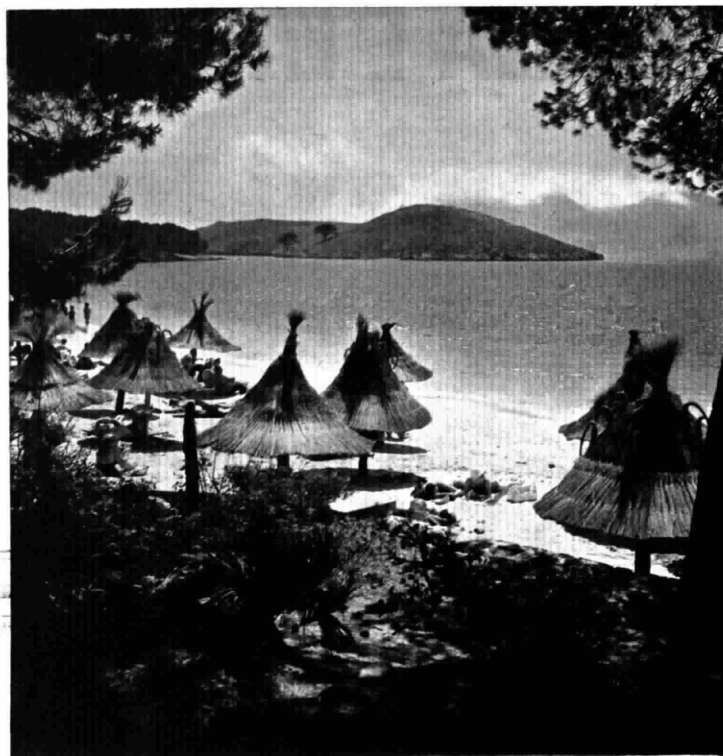
Gli arredi sono, generalmente, ridotti al puro indispensabile, il letto, un paio di tavolini, un cassettone, una specchiera, due poltroncine. Qualora l'armadio non possa trovare posto in altro ambiente, si cerca di mimetizzarlo facendolo laccare nella tinta delle pareti, o dipingere a « trompe oeil ».

A prescindere dal suo lato strettamente funzionale, il letto è certamente il mobile più importante e più rappresentativo della stanza. La scelta del letto, delle coperte, deve perciò avvenire in funzione di questa importanza, quale sia lo stile da noi preferito.

Al letto di ispirazione antica con testiera di stoffa imbottita, in ferro battuto e laccato, oppure ricavata da un antico portale, ligneo, laccato e dorato, si addicono le stoffe preziose quali il lampasso, il damasco, i velluti, i rasi, i broccati.

Al letto di ispirazione ottocentesca con colonnine in legno scuro, piccoli aerei baldacchini, si addicono le stoffe più modeste quali il cotone, il cintz, la canapa stampata a fiori, il piquet lievemente inamidato.

Per i letti moderni di linee essenziali, di ispirazione svedese, sceglieremo invece le stoffe più ruvide quali la tela e la spugna di lana, la canapa, il lino: a questo tipo di stoffa si addicono i colori vivaci, le righe e gli scozzesi, i disegni astratti.

Achille Molteni

(Foto Transitalia)

PALMA DI MAIORCA

A sinistra: Una suggestiva visione della spiaggia di Formentor di Maiorca. A destra: veleggiando lungo le coste dell'isola incantata

Meta dei sei viaggi per due persone sorteggiate fra i partecipanti al concorso

CANZONI PER L'EUROPA

I vincitori parteciperanno al volo inaugurale Torino-Palma di Maiorca del 26 giugno 1961 e godranno del soggiorno per una settimana nelle Baleari; ad essi viene naturalmente offerto anche il viaggio dalla località di residenza a Torino e viceversa, con pernottamento in quest'ultima città e il viaggio aereo di ritorno da Palma di Maiorca a Torino.

A pag. 27 pubblichiamo un articolo sull'originale festival musicale che designerà, in luglio, la « Canzone europea 1961 ».

PESCATORE

— No, non ho ancora preso nulla: ho la lenza troppo corta.

BOTTER

in poltrona

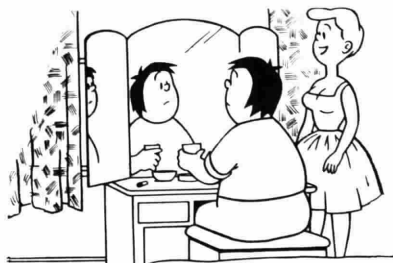
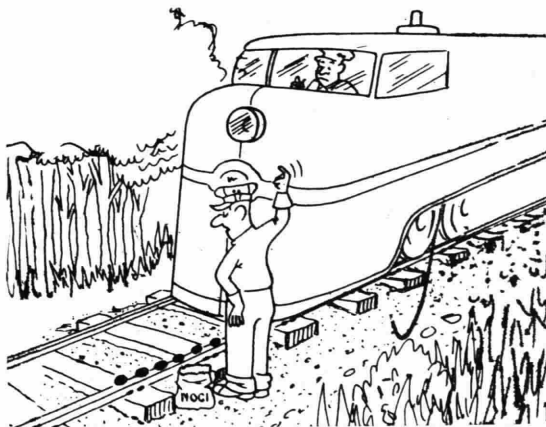
QUELLA INCERTA ETA'

— Mamma, che cosa preferiresti essere? Bella o intelligente?

FOTO-RICORDO

Senza parole.

SENZA ORGOGLIO

— Non m'importa se sono eschimese: ho freddo!

L'UTILE E IL DILETTEVOLE

— Benissimo, Stefano, vieni avanti adagio...

LA MASCHERA E IL VOLTO

— E' lei che ha fischiato?